DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 196

il Quotidiano del NordEst

Martedì 18 Agosto 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Dopo il lockdown aumentano morti e feriti in montagna
De Mori a pagina VII

La storia
Con le antiche mappe militari, cercando il Nordest perduto
Marzo Magno a pagina 16

Europa League
Lautaro e Lukaku trascinano l'Inter in finale: 5-0 allo Shakhtar
Griggio a pagina 19

«Tampone a chi entra in Italia»

▸Zaia propone una stretta sugli arrivi. Appello agli scienziati: «Dateci indicazioni univoche»

▸Il governatore fornisce i dati del Veneto: tra i positivi solo 4 su cento hanno sintomi

In Veneto ci sono 1.634 persone risultate positive al test e di queste quelle con sintomi sono 65. Cioè il 3,98%. Luca Zaia, che ieri ha fornito tutti i numeri del Veneto, non si è sbilanciato, se non per dire due cose: la prima è che dagli scienziati sarebbe il caso di avere una posizione univoca. La seconda è che il Governo dovrebbe estendere i controlli a tutti quelli che entrano in Italia, non solo quelli dai paesi a rischio: «È giusto che si testino tutti i cittadini del mondo che entrano nel nostro territorio, mi aspetto da parte del governo provvedimenti più stringenti per chi arriva qui».
Vanzan a pagina 3

Il caso. La ragazza ha riconosciuto gli aggressori

Lignano, dopo la violenza via ai controlli in spiaggia

FERRAGOSTO CHOC La ragazzina che ha denunciato lo stupro a Lignano ha riconosciuto gli aggressori. Partono i controlli rafforzati della polizia sulle spiagge.
De Mori a pagina 8

L'allarme

Ricciardi: «Se il contagio aumenta, a rischio la riapertura delle scuole»

Se il numero dei contagi continuerà a crescere, «c'è un problema serio» da affrontare. E' ipotizzabile infatti – anticipa Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute e ordinario di Igiene all'Università Cattolica di Roma – non solo «la chiusura di aree con focolai», ma addirittura che «non riaprano le scuole». Tutto «dipenderà dal comportamento responsabile delle persone» e dalla capacità delle autorità sanitarie di intercettare e circoscrivere i focolai».
Melina e Scarpa a pagina 5

«Crisanti candidato senatore» Ma sfuma l'asse tra Pd e M5s

▸Il virologo tra i papabili nelle elezioni suppletive di Verona

C'era anche il professor Andrea Crisanti tra i papabili candidati alla carica di senatore nel collegio di Verona, dove il prossimo 20 e 21 settembre si svolgeranno le elezioni suppletive per coprire il posto lasciato libero da Stefano Bertacco, deceduto lo scorso 14 giugno. Raccontano che l'idea di puntare sul famoso virologo sia venuta in ambienti del M5s e che abbia trovato il consenso del ministro bellunese Federico D'Incà. Non solo: anche il Pd sarebbe stato favorevole. Ma non è andata in porto. Non solo perché tra i grillini ci sarebbero stati dei distinguo, ma principalmente perché l'interessato ha declinato l'invito.
Vanzan a pagina 14

Vicenza

A spasso con il cane, 15enne falciata da un'auto pirata

Falciata da un'auto-pirata, a pochi passi da casa, mentre portava a spasso il cagnolino. Così è stata uccisa domenica sera verso le 22 una ragazzina di 15 anni, ad Arzignano, nel vicentino. Il conducente non è si fermato a prestarle soccorso ed è fuggito nell'oscurità. L'incidente non ha avuto altri testimoni. Un altro automobilista, transitato diverso tempo dopo l'investimento, si è accorto del corpo a terra e ha dato l'allarme. Adesso è caccia al "pirata" in tutto il vicentino.
A pagina 8

Le idee

Lo strano caso dell'Umbria, regione del Sud (ma per poco)

Umberto Mancini

Ci mancava anche il caso Umbria per l'Inps. Prima inserita tra le Regioni meridionali destinatarie degli sgravi fiscali previsti dal Decreto Agosto, come scritto nero sui bianco nella relazione tecnica, e poi, nella serata di ieri, di nuovo esclusa perché fuori dai parametri fissati dal ministero dell'Economia. Un errore grossolano che, secondo i rumors di Palazzo, sarebbe stato commesso proprio dai tecnici dell'Istituto previdenziale guidato da Pasquale Tridico. Una svista che ha mandato su tutte le furie, tanto per usare un eufemismo, quelli del Mef che si sono accorti dello sbaglio subito dopo Ferragosto.

E che ora dopo il pasticcio sono corsi ai ripari mandando in Gazzetta l'errata corrige. Una mossa obbligata ma sotto certi aspetti tardiva. Visto che le Marche, mai comprese nel novero delle regioni svantaggiate, avevano chiesto a gran voce lo stesso trattamento riservato agli umbri dal decreto di Agosto.

Una vera rivolta capeggiata dai rappresentanti locali e da Italia Viva. «Nelle Marche - ha spiegato Ettore Rosato, vice presidente della Camera - c'è la più vasta area colpita dal terremoto del Paese, vanno quindi estese a queste zone le misure previste nel decreto di agosto, assurdo non farlo». Insomma, una vera bufera.

Ma cosa è accaduto tra Inps e Mef? Nella relazione tecnica, messa a punto dall'ente previdenziale, l'Umbria era stata inserita a sorpresa tra le quelle interessate dal taglio (...)
Segue a pagina 23

L'intervista

Guccini: «I social? Proprio no. E vivo senza telefonino»

Adriano Favaro

Ha smesso da anni di cantare e comporre canzoni. L'ultima sua poesia musicata è "Natali a Pàvana" eseguita lo scorso anno, sussurrando angelicamente, la memoria di un paese che è diventato la sua anima, Pàvana, accento sulla prima a, e che adesso fluisce - dopo "Cronache epifaniche" (...)
Segue a pagina 17

Trasporti

Nuova Alitalia Lufthansa ci riprova e cerca l'intesa

Lufthansa stringe su Alitalia. Lo fa con un duplice obiettivo. Il primo è condurre la compagnia aerea di Stato italiana nell'orbita di una nuova alleanza, quella con StarAlliance di cui i tedeschi sono tra i dominus, strappando agli americani di Delta Airlines e a Sky Team il vettore tricolore. Il secondo obiettivo è più di lungo raggio: mettere le premesse per trasformare un accordo commerciale in qualcosa di più ampio, ovvero un matrimonio a tutto campo.
Mancini a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

L'allarme rientri

Controlli in aeroporto: già 9 positivi. Un caso il ritardo di Malpensa

▶I contagi di ritorno individuati con i test rapidi: 500 esami a Verona, 400 a Venezia

▶A Milano niente tamponi su chi sbarca Galli: «Il confronto con Roma è impietoso»

VENEZIA I controlli agli arrivi dell'aeroporto Marco Polo

LA PREVENZIONE

MILANO Con il test rapido basta una decina di minuti, in caso di tampone circa otto ore per il risultato. Contro i contagi da Covid d'importazione da Spagna, Grecia, Croazia e Malta si stringono le maglie negli aeroporti, benché le falle siano ancora parecchie. Bene Fiumicino e Ciampino, pronto il Veneto, Emilia Romagna e Sicilia si stanno attrezzando, non pervenuti gli scali lombardi. Eppure i risultati dicono che la barriera funziona: 2.000 test hanno permesso di intercettare sei positivi ieri a Fiumicino, tra cui un bimbo di sei anni, tre a Pescara, a Torino sono partiti i primi 97 esami, Verona ne ha effettuati 500 in due giorni e Venezia 400, con sette infermieri.

LE PROCEDURE

I passeggeri contagiati hanno fatto scattare il protocollo sanitario. Il primo passo è il tracciamento dei viaggiatori seduti vicino agli infetti e quelli nelle due file davanti e le due dietro, comunque già sottoposti al test. Se alle successive analisi dovessero risultare positivi, tutti i passeggeri del volo vengono di nuovo sottoposti al controllo e nel frattempo devono restare a casa. Una caccia al virus efficace, se non fosse che non funziona così ovunque. Da quando l'ordinanza del ministro Speranza ha disposto l'obbligo dei test dai Paesi a rischio almeno cinquemila persone al giorno sono atterrate a Malpensa, Linate e Orio al Serio. Niente tampone allo sbarco, la Regione Lombardia ha stabilito che ciascun viaggiatore debba provvedere per conto suo «entro 48 ore dall'arrivo in Italia se non ha un esame negativo effettuato nelle 72 ore prima della partenza». Risultato: ospedali presi d'assalto, numeri verdi intasati e risposte vaghe come «sarete contattati». Quando, non si sa. L'isolamento non è obbligatorio, quindi nel frattempo il Covid può circolare liberamente e la mappatura è depotenziata, come dimostrano i nove ragazzi di Como positivi dopo una vacanza in Croazia. Il professor Massimo Galli, infettivologo e primario del Sacco di Milano, è sconcertato. Il via vai senza controlli degli aeroporti lombardi rispetto ai test a tappeto di Fiumicino e Ciampino lo lascia senza parole: «Non c'è altro da dire. Il confronto è impietoso». A Fiumicino i primi 800 tamponi sono stati effettuati a Ferragosto, lunedì mattina una spedizione di 15 mila test rapidi è stata consegnata dai magazzini di Genova del ministero della Salute, l'altra metà è stata consegnata a Ciampino. «Sono attivi anche 18 drive-in ad accesso diretto, senza prenotazione e gratuiti - sottolinea l'assessore alla Salute della Regione Lazio, Alessio D'Amato - Il sistema sta funzionando e siamo pronti a esportare il "modello di Roma" per la sicurezza in aeroporto a chi ce lo richiede».

CENTRALINI IN TILT

La Lombardia, tra caos e ritardi, corre ai ripari e promette che, «se tutto va bene, saremo pronti domani: stiamo lavorando per poter effettuare i tamponi direttamente in prossimità o all'interno degli aeroporti di Linate e Malpensa», annuncia l'assessore al Welfare Giulio Gallera. Intanto chi atterra deve affrontare sfiancanti procedure e, allo sbarco, trova solo cartelli. «Sono arrivato il 14 agosto a Malpensa con un volo da Atene: c'erano solo termoscanner per misurare la temperatura, nessun tampone né informazioni orali, soltanto delle indicazioni appese al muro», racconta Fabio L., cinquant'anni. «Da venerdì 13 la Regione Lombardia ha attivato il 116117, il problema è che quel numero non si riesce nemmeno ad agganciare tanto è intasato e non c'è alcuna possibilità di avere informazioni». Le chiamate sono state 13 mila in pochi giorni con 25 operatori a rispondere. «La Regione non era preparata. Sono andato a casa, ho riprovato ancora, alla fine alle 8 di sera di Ferragosto sono riuscito a parlare con un'addetta del call center che mi ha dato tutte istruzioni». Ovvero di collegarsi sito dell'Ats e compilare il format di registrazione segnalando il Paese d'arrivo. «Dichiarano che il tampone viene fatto in 48 ore, ma una volta inseriti i dati compare l'avviso: "Gentile assistito, abbiamo preso in carico la sua richiesta e la chiameremo prima possibile. Considerato l'alto numero di richieste pervenute, non programmabile, l'attesa potrebbe essere di qualche giorno». Conclusione: «Domani faccio il tampone privatamente - si rassegna Fabio L. - Pago 90 euro ma mi tolgo il pensiero».

Claudia Guasco

LA REGIONE LOMBARDIA ORDINA AI VIAGGIATORI DI SOTTOPORSI ENTRO 48 ORE ALL'ESAME, MA PER CONTO PROPRIO: ASSALTO AGLI OSPEDALI

PROTOCOLLO SUI VOLI

1 Un positivo a bordo

Quando su un volo viene identificato un viaggiatore positivo, scattano le procedure di controllo con una nuova serie di test

2 Operazione tracciamento

Via al tracciamento. Si identificano i viaggiatori seduti vicino agli infetti, quelli nelle due file davanti e nelle altre due dietro.

3 Si ripetono gli esami

I vicini di posto vengono sottoposti a un altro tampone, se c'è un altro positivo tutti i passeggeri del volo devono ripetere il test.

Cina Paura alle spalle. E Pechino autorizza il suo vaccino

Wuhan, la folla in piscina

Folla e assembramenti a Wuhan, e senza mascherina. Le immagini che arrivano dalla città più colpita dalla prima ondata del virus fanno capire quanto sia cambiato il clima in Cina. E proprio ieri le autorità di Pechino hanno dato la prima approvazione al loro vaccino contro il Covid-19. Ora l'industria farmaceutica cinese si prepara alla produzione di massa.

Santo Stefano in quarantena: un pianista romano ha il covid e i turisti sono bloccati sull'isola

LA STORIA

ROMA Isolati nell'isola di Santo Stefano. L'allarme Covid-19 preoccupa la Sardegna. Da ieri sino ad oggi è stato deciso di blindare i tre chilometri del fazzoletto di terra immerso nel paradisiaco arcipelago della Maddalena. Santo Stefano, con i suoi 50 ettari di natura unica, e i suoi 450 tra turisti e personale dell'unico Resort, è stata sigillata per un giorno. Quello che accadrà nelle prossime ore verrà deciso oggi. Dipenderà dall'esito dei tamponi fatto ai vacanzieri e ai lavoratori del villaggio turistico.

IL CONTAGIO

La vicenda ha inizio domenica. Un dipendente della struttura sta male. Si tratta di un pianista romano di 60 anni. Qualcosa non quadra. È lo stesso 60enne a capire che forse si tratta di coronavirus. I sintomi, d'altro canto, ci sono tutti : la febbre, i brividi, la tosse, perdita improvvisa dell'olfatto e del gusto. Inoltre è lo stesso medico del Resort che si convince che effettivamente si può trattare di Covid-19. L'intervento sarebbe stato tempestivo. L'uomo viene subito isolato in una stanza mentre il dottore avvisa l'unità di crisi del servizio sanitario regionale del nord Sardegna guidata da Marcello Acciaro. Immediatamente viene inviata nell'isoletta una equipe di esperti.

Un team sanitario raggiunge Santo Stefano. Nel frattempo il musicista viene trasportato in sicurezza all'ospedale di Sassari. A lui vengono poste tutta una serie di domande, essenziali per ricostruire le persone con cui è entrato in contatto.

I turisti e i dipendenti della struttura vengono invece sottoposti ad una visita che culmina con il tampone. Poi viene imposto l'obbligo della mascherina, muoversi il meno possibile all'interno del Resort. E infine la decisione di non fare uscire e entrare nessuno dall'isoletta fino al risultato dei tamponi che dovrebbe arrivare oggi. Poi, ogni nuova decisione, verrà presa in funzione del risultato dei 450 tamponi.

IL SINDACO

«L'unità di crisi - spiega il sindaco del comune di La Maddalena, Luca Montella - si è mossa tempestivamente. Adesso attendiamo di conoscere al più presto il percorso compiuto dall'uomo. È importante sapere i suoi spostamenti, proprio per tutelare gli altri cittadini». A La Maddalena si è infatti registrato un altro caso di Covid-19. Si tratta di un maddalenino, tuttavia l'uomo avrebbe contratto il virus durante una vacanza a Ibiza. Insomma niente a che fare con il musicista romano di Santo Stefano. Il primo cittadino Montella ha colto l'occasione per ricordare i buoni comportamenti: «È indispensabile richiamare l'attenzione sull'uso preciso e puntuale di mascherine anche all'aperto, non creare assembramenti e mantenere la distanza interpersonale. Altra raccomandazione è rivolta agli esercenti di locali, al fine di ricordare alla clientela la stretta osservanza delle norme».

Giuseppe Scarpa

NELL'ARCIPELAGO DELLA MADDALENA CIRCA 450 PERSONE TRA VACANZIERI E PERSONALE DI UN RESORT

A Porto San Giorgio

Infettato al ristorante, caccia agli altri clienti

Un ragazzo risultato positivo al coronavirus aveva partecipato, la sera del 14 agosto a una cena, nel ristorante Tucano's, uno stabilimento balneare a Porto San Giorgio nel Fermano, nelle Marche. Erano presenti centinaia di persone. L'Area Vasta 4 di Fermo sta contattando tutti gli ospiti presenti durante la serata per eseguire il tampone. L'Av 4 ha anche lanciato un appello affinché chi abbia partecipato alla cena, senza prenotazione, o al dopocena nel locale, si faccia avanti e contatti l'azienda sanitaria al fine di potersi sottoporre al tampone.

L'epidemia a Nordest

Zaia: test a chiunque arrivi in Italia

▶La stretta proposta dal governatore veneto malgrado i numeri rassicuranti sui contagi: solo il 4% dei positivi presenta sintomi

▶Tamponi ai vacanzieri: su 13.866 controllati solo 48 con Covid Appello agli scienziati: «Ora esprimano una posizione univoca»

IL CONFRONTO

VENEZIA Uno su cento. Tanti? Pochi? Ognuno giudichi come meglio crede, i dati però sono i seguenti: in Veneto, su 6.394 persone attualmente in quarantena perché positive al coronavirus o perché entrate in contatto con persone malate, solo 65 hanno sintomi da Covid. E cioè febbre, raffreddamento, dolori muscolari. Stiamo parlando di una percentuale bassissima: 1,02%. È invece più alto il rapporto di chi sta male tra i positivi: oggi in Veneto ci sono 1.634 persone risultate positive al test e di queste quelle con sintomi sono appunto 65. Cioè il 3,98%. Se invece andiamo a vedere quanti sono i positivi tra tutti quelli finiti in quarantena, il dato è di uno ogni quattro: su 6.394 "isolati", 1.634 sono positivi pari al 25,55%. Cosa significa? Che si sta facendo "terrorismo"? Che non è il caso di preoccuparsi? Che i provvedimenti presi dalle autorità sono eccessivi? Luca Zaia, il governatore del Veneto che ieri ha fornito tutti questi numeri - ed è la prima volta che è stato fatto un raffronto tra numero dei quarantenati, numero dei positivi, numero dei sintomatici - non si è sbilanciato, se non per dire due cose: la prima è che dagli scienziati sarebbe il caso di avere una posizione univoca anziché assistere a continue divisioni e distinguo (e qui va registrato l'ennesimo botta e risposta con il professor Crisanti: «Gli asintomatici - ha poi detto il virologo a Skytg24 - hanno una carica virale paragonabile a quella dei sintomatici e sono in grado di trasmettere il virus»); la seconda è che il Governo dovrebbe estendere i controlli a tutti quelli che entrano in Italia, non solo quelli dai paesi a rischio: «È giusto che si testino tutti i cittadini del mondo che entrano nel nostro territorio, mi aspetto da parte del governo provvedimenti più stringenti per chi arriva qui». Anche se i dati tutto sommato non paiono preoccupanti?

I NUMERI

Ecco i dati forniti ieri da Zaia. In Veneto sono stati fatti 1.380.393 tamponi e 1.200.000 test rapidi. La data di confronto è il 18 maggio, quando sono riprese tutte le attività economiche. Quindi, tre mesi fa in Veneto c'erano 18.950 positivi al coronavirus, ieri erano 21.256: 2.306 in più, una media di 25 nuovi casi al giorno. I quarantenati: il 18 maggio erano 3.870, adesso sono 6.394. I ricoverati: qui il dato si inverte, tre mesi fa c'erano 541 persone in ospedale, adesso 119. Terapie intensive: da 51 intubati a 5. I morti sono aumentati: 1.803 al 18 maggio, 2.096 alla data di ieri. Dopodiché Zaia si è fatto fare i rapporti tra isolati e positivi (25,55%), tra sintomatici e positivi (3,98%), tra sintomatici e isolati (1,02%). «Sbaglia - dice Zaia - chi sostiene che il virus non ci sia più, non possiamo abbassare la guardia». D'accordo, ma se i numeri in percentuale sono così bassi, hanno senso tutte le misure restrittive, ultima quella sulla chiusura delle discoteche? Ha senso spendere soldi per fare una caterva di esami e di tamponi? E qui va fatta una parentesi: tra sabato e domenica, il weekend di Ferragosto, la Regione Veneto ha messo in piedi una "macchina" impressionante per controllare tutti quelli che tornavano dall'estero, con esami negli aeroporti di Venezia e Verona e con accessi diretti, senza necessità di prenotazione, negli ambulatori delle Ulss. I risultati? Tra sabato e domenica sono stati controllati 13.866 vacanzieri e i positivi alle ore 12.30 di ieri, quando il governatore ha fatto la conferenza stampa, erano 37, poi saliti a 48. Il flusso dovrebbe diminuire nei prossimi giorni, il Veneto per il momento può contare su 27.500 test rapidi, di cui 7.500 avuti dal ministro Speranza, 10mila in dotazione all'Ulss di Vicenza, altri 10mila in arrivo oggi. E si tenga conto che finora il Veneto per l'emergenza Covid ha speso 235 milioni di euro. E così si torna alla domanda iniziale: ha senso continuare a spendere se i malati di fatto calano? «È un piano di sanità pubblica, fino al 6 settembre andiamo avanti così - ha detto Zaia - È una spesa, sì, ma vorrei evitare di trovarmi un focolaio. Semmai invito gli scienziati a fare sintesi; si chiudano in una stanza e ci diano indicazioni certe».

AIUTI ALLE DISCOTECHE

Il presidente del Veneto auspica che poi che il Governo aiuti i gestori delle discoteche visto l'obbligo di chiusura imposto da Roma. «Io non faccio nessun provvedimento restrittivo, ho invece chiesto che i gestori siano ristorati economicamente. Dire che chiudendo le discoteche abbiamo risolto il problema non lo credo».

Alda Vanzan

La differenza tra ieri e il 18 maggio (a destra), giorno della ripartenza

GOVERNATORE Luca Zaia con i numeri dei positivi in Veneto

6.394 persone attualmente in quarantena in Veneto

1.634 i veneti risultati positivi al test del Coronavirus

65 i malati che hanno sviluppato i sintomi del Covid

«Io, primaria contagiata, dico ai negazionisti: ecco com'è devastante Covid»

IL COLLOQUIO

I negazionisti hanno bisogno di una prova per crederci? Eccola qui: Maria Rita Marchi, 56 anni, attuale primaria di Pneumologia all'ospedale di Cittadella, già direttrice della Terapia semi-intensiva al Covid Hospital di Schiavonia, ex ricoverata in Fisiopatologia respiratoria al policlinico di Padova. Medico che ha visto i malati guarire ma anche morire («Una situazione clinica devastante»), paziente che ha osservato su di sé gli effetti del Coronavirus («Una polmonite che ti cambia la vita»). Un doppio ruolo che ogni tanto induce allo sconforto pure un'ottimista come lei: «Di fronte alle immagini degli assembramenti, a volte penso che stiamo mandando al diavolo tutti gli sforzi di quei mesi. Ma proprio per rispetto di quei sacrifici, so che non dobbiamo mollare e allora continuo a ripeterlo: mascherina, distanziamento, vaccino contro l'influenza. Se ne convincerò anche soltanto uno, sarà un grande risultato».

LA MALATTIA

Il 25 marzo la dottoressa Marchi stava coordinando da un paio di settimane un'équipe multidisciplinare di 19 collaboratori, provenienti da Schiavonia, Cittadella e Camposampiero, nella gestione dei 52 posti-letto destinati ai contagiati che avevano bisogno della ventilazione meccanica. «Ma quel giorno – racconta – mi sono ammalata anch'io. Siccome non volevo condizionare i colleghi nella conduzione del mio caso, ho chiesto di essere ricoverata in Azienda Ospedaliera, dove avevo lavorato per oltre vent'anni. Di quegli 8 giorni in reparto, trascorsi dall'altra parte della barricata, ho dei ricordi molto vivi. Cercavo di mantenere una lucida concentrazione, pronta a capire se la situazione stesse degenerando. Così per esempio da medico mi misuravo la saturazione. Ma poi la notte, da paziente, dormivo poco. Quando la fase acuta è passata, ho continuato l'isolamento a casa. È stato un mese molto difficile, nonostante il sostegno ricevuto da molti, a cominciare dall'Ulss 6 Euganea. Scrivevo documenti di lavoro, tentando di non pensare ai sintomi, che però erano tanto affaticanti. Finché finalmente mi sono negativizzata e ai primi di maggio sono rientrata in servizio».

IL MURO

Oggi la primaria si è «totalmente ripresa, non ci sono stati reliquati», come dicono i sanitari quando escludono postumi. Tranne uno, un'eredità preziosa: «La malattia per me è stata un'esperienza importante, sotto tutti i punti di vista. Mi è servita anche per confrontarmi con i pazienti, per i quali abbiamo aperto un ambulatorio post Covid, dove continuiamo a seguirli sul piano pneumologico, cardiologico e riabilitativo. Quelli oltre i 60 anni hanno la consapevolezza di esserne venuti fuori, benché con molta difficoltà. Invece la fascia d'età fra i 40 e i 55 è ancora emotivamente molto provata: dopo mesi stanno tuttora vivendo un pesante recupero psicologico, continuano a lamentare sintomi di affaticamento, non hanno ancora smaltito la solitudine dell'intubazione. Per questo mi pare impossibile che si sia potuto formare un muro fra noi che l'abbiamo vissuto e quelli che negano una realtà clinica oggettiva, ostinandosi a rivendicare una presunta libertà...».

L'ERRORE

Inevitabile il riferimento ai giovani del "Non c'è più *Coviddi*", contro cui però la dottoressa Marchi non vuole puntare il dito: «Sono un'umile operatrice, lavoro in trincea, non mi interessa fare demagogia. Se i ragazzi sono arrivati a tanto, probabilmente c'è stato un errore di comunicazione e la colpa è anche di noi sanitari. Per questo ora dobbiamo fare un'opera quotidiana e instancabile di informazione, chiedendo pure ai genitori di parlarne con i loro ragazzi. La chiusura delle discoteche? È solo un piccolo passo, non è solo con quella che ne verremo fuori. L'obbligo di mascherina dalle 18 alle 6? Dobbiamo imparare a indossarla sempre, indipendentemente dall'orario. Il vaccino contro l'influenza? Facciamolo già a metà settembre, perché tra un mese e mezzo assisteremo a un'esacerbazione delle malattie respiratorie croniche e dovremo capire quale virus abbiamo davanti. Bastano pochi comportamenti, concreti e responsabili, per essere parte di una squadra».

CON IL FIGLIO Maria Rita Marchi, primaria di Pneumologia a Cittadella, insieme a Mauro, che aveva commosso il Veneto con una lettera aperta

«DI FRONTE AGLI ASSEMBRAMENTI A VOLTE PENSO CHE MANDIAMO AL DIAVOLO MESI DI SFORZI»

«MASCHERINA, DISTANZIAMENTO, VACCINO CONTRO L'INFLUENZA: BASTA POCO PER ESSERE UNA SQUADRA»

UN GIRETTO

Magari di rugby, sport che è la passione sua e di suo figlio Mauro, il ragazzino che tre mesi fa aveva commosso il Veneto con una lettera aperta alla mamma e ai suoi colleghi: «Siamo tanto, tanto orgogliosi di voi». E a quanti ancora non ci credono, la primaria-paziente propone «un giretto in qualche centro Covid», giusto perché possano vedere con i loro occhi. E poi tacere.

Angela Pederiva

La strategia anti-Covid

La linea dura del governo: se i casi aumentano ancora via ai lockdown territoriali

▶Dopo la mossa sulle discoteche, cresce la preoccupazione di premier e ministri

▶Potrebbe salire la tensione con le Regioni «Ma non hanno scelta, devono adeguarsi»

GOVERNO Il ministro delle Regioni Francesco Boccia (foto ANSA)

IL CASO

ROMA Non un lockdown generalizzato: questo è escluso, a meno che ricominci la catastrofe più tremenda. Ma se continua così il tasso di crescita dei contagi, il governo non esclude affatto - anzi sta già pensando come e dove, pur non volendo creare allarmismi - chiusure territoriali, per aree da nuova zona rossa o se necessario per intere regioni, anche contro il pare dei governatori. Perché «non è il momento del lassismo» ragionano alcuni ministri e Roberto Speranza è il primo tra questi. E s'impone, a loro avviso, un rigore se non da tempi di guerra - tanto per fare un paragone storico: l'11 giugno del 1940, il giorno dopo l'annuncio dell'entrare in guerra dell'Italia, vennero chiuse le discoteche, o meglio le sale da ballo - almeno da tempi in cui serve alzare altre trincee contro il Covid, per non disperdere i successi ottenuti e per fronteggiare la nuova offensiva. Da quando è stato istituito il monitoraggio settimanale, regione per regione, area per area, sui focolai e sui contagi - così ragionano a Palazzo Chigi - di fatto la possibilità di chiusure a macchia di leopardo è diventata una soluzione di pronto impiego, se ce ne fosse bisogno. E anche per evitare tutti i pasticci e i bisticci, nel rapporto tra governo centrale e regioni, stavolta al contrario della fase tremenda di marzo lo Stato è deciso a far valere la sua preminenza e a non farsi troppo condizionare dal protagonismo e dagli interessi, anche elettorali, dei presidenti di regione. E dunque: se una regione diventa a rischio alto, possono scattare le misure restrittive, parziali o anche totali.

I CALCOLI

Se la ripresa del Covid non viene stroncata con tutti i mezzi, c'è il pericolo della non riapertura delle scuole («Ora dobbiamo pensare ai ragazzi», ripete il ministro della Sanità, Speranza), oltre che la minaccia generalizzata alla salute di tutti. Non si possono fare sconti agli enti locali in questo passaggio così delicato, e su questa linea non ci sono discrepanze né all'interno del governo né tra l'esecutivo e il comitato tecnico-scientifico. Il governo sta drammatizzando il ritorno del virus, per darsi più forza? Il sospetto naturalmente viene rigettato dagli interessati, mentre è un fatto che di fronte all'emergenza di ritorno la questione Mes sì e Mes no sta aiutando il Pd che milita nel primo schieramento, e infatti Zingaretti annuncia «Basta indugi, e prendiamo i soldi del fondo salva-Stati» - e sta anche dando più forza a quei ministri grillini che pur non potendolo dire, ma ora forse potranno cominciare a ipotizzare con meno paura del popolo stellato ammesso che esista ancora, sono piuttosto favorevoli a liberarsi dalla demagogia identitaria e ad aprire le porte ai miliardi europei per la sanità.

Di questo passo - secondo i calcoli del governo - i nuovi contagi potrebbero arrivare a 1000 al giorno entro fine agosto e superare i 1500 a fine settembre. «La situazione non è ancora fuori controllo - ragionano nel comitato tecnico-scientifico in sintonia con Palazzo Chigi a cui spettano le decisioni operative - ma dobbiamo essere consapevoli che questo può essere l'innesco della seconda ondata».

Il livello di allarme è notevole insomma. E chiudere per ora le discoteche, con quello che potrebbe seguire per settori, per zone e magari per regioni, è una scelta impopolare da parte del governo. Ma considerata doverosa. Secondo il principio della salute al primo posto. Anche a costo di sacrificare per l'interesse generale gli interessi particolari dei governatori in cerca di rielezione nel voto del 20 e 21 settembre. «Facciamo sul serio perché la situazione è seria», è la linea del premier Conte. La sensazione, anche a livello di governo, è che forse si sia sbagliato il 15 giugno a riaprire per esempio le discoteche. Ma l'errore nell'errore è stato riaprirle tramite un'ipocrisia che deriva come al solito dalla confusione tra poteri centrali e poteri locali, cioè la solita pasticciata questione dell'autonomismo all'italiana, in cui ogni presidente di regione si sente presidente di uno staterello come se fossimo negli Usa. Insomma le discoteche ora richiuse sono state riaperte due mesi fa, secondo il principio che le regioni potevano derogare al Dpcm di Conte. Questa elasticità o concessione di sovranità, se dovessero esserci nuovi lockdown, il governo stavolta è intenzionato fortemente ad evitarla.

Mario Ajello

IL RIPENSAMENTO DELL'ESECUTIVO: NEI MESI SCORSI FORSE ABBIAMO CONCESSO TROPPO AGLI ENTI LOCALI

L'EMERGENZA DI RITORNO SPINGE IL PARTITO PRO MES ZINGARETTI E IL PD: GUAI A RINUNCIARE A QUEI SOLDI

TWIGA FORTE DEI MARMI (LU)

Daniela Santanchè Sopra, il Twiga

«Misure prive di senso, **vogliono limitare le libertà** ma il mio locale resta aperto»

DANIELA SANTANCHÈ

PAPEETE MILANO MARITTIMA (RA)

Massimo Casanova Sopra, una serata al Papeete

«Chiudo la discoteca per colpa di **un governo di incapaci**»

MASSIMO CASANOVA

Tra paura del virus e voto di settembre il cortocircuito tra Roma e i governatori

LO SCENARIO

ROMA Da una parte la scelta considerata impopolare del governo di chiudere le discoteche e magari altri settori e diverse zone, se la ripresa del contagio non si arresta. Dall'altra parte, i presidenti di regione che masticano amaro di fronte alla decisione dell'esecutivo e alla nuova emergenza molto avvertita a Palazzo Chigi, e che per motivi anche elettorali in vista delle urne del 20 e 21 settembre vorrebbero misure più carezzevoli nei confronti della «gente», cioè degli elettori. Il rischio di un cortocircuito tra opposte esigenze, da qui al voto amministrativo, c'è eccome. E così non sono soltanto il Twiga a Forte dei Marmi (della Santanchè, big di Fratelli d'Italia) o il Papeete a Milano Marittima di Massimo Casanova (europarlamentare della Lega e fedelissimo di Salvini che è infuriato: «Dopo le discoteche chiuderanno le piazze della campagna elettorale e magari anche le urne») che assumono il ruolo di nuovo centri di resistenza (un tempo si faceva in montagna, ora evidentemente in spiaggia) dei partigiani o partygiani anti-governativi. No, ci sono anche le presidenze regionali, con il governatore ligure Toti in trincea, con il pugliese Emiliano furibondo, a diventare centri di opposizione alla neo-politica anti-Covid dell'esecutivo.

La paura strisciante dei governatori, che guarda caso chiedevano la data del voto amministrativo a luglio e non a settembre, cioè nella fase discendente del virus e non in quella rimontante, è proprio che se le cose dovessero mettersi nelle prossime settimane potrebbe saltare l'appuntamento elettorale. Il che significherebbe, solo per fare qualche esempio: che Toti non potrebbe incassare subito i risultati propagandistici, ma anche pratici, della costruzione del nuovo ponte di Genova; che il campano De Luca - il quale in questi mesi da sceriffo anti-virus ha acquistato una popolarità che conviene utilizzare al più presto - non può monetizzare subito; che il pugliese Emiliano, a rischio rielezione, può ulteriormente indebolire la sua posizione al contatto con la nuova emergenza. Ed è lui non a caso il più lanciato contro la chiusura delle discoteche: «Provocherà danni economici gravissimi». Nel suo partito, il Pd, questa fase di nuove chiusure e di altre possibili fa affiorare malumori verso Zingaretti: «E' il più filo-governativo di tutti i presidenti regionali, dice di sì ad ogni decisione dell'esecutivo, ed è ovvio: nel Lazio tra qualche settimana mica si vota!».

TIMORI PER LE URNE IL PIU' ALLARMATO DALLA ULTERIORE STRETTA E' EMILIANO: «DANNI GRAVISSIMI PER L'ECONOMIA»

SOMMERSI E SALVATI

Il presidente veneto Zaia si tiene prudente - anche se paventa le eventuali nuove chiusure regionali o per aree territoriali - e non esplode in dichiarazioni anti-Conte perché si sente sicuro della vittoria che ha già in tasca, qualsiasi cosa accada. La candida toscana e leghista, Ceccardi, insieme a Salvini, ha messo l'elmetto in cui c'è scritto: «Il governo drammatizza il ritorno del contagio solo per toglierci altra libertà». E Toti: «Sono soltanto norme vessatorie da parte del governo». Il cortocircuito tra potere centrale e governatori è aggravato da alcune situazioni specifiche e da certe contraddizioni evidenti. Se Emiliano continua idealmente a cantare la canzone di Caparezza («Vieni a ballare in Puglia»), il pugliese Conte fa chiudere le disco e magari chissà che cos'altro ancora in quella regione (come nelle altre) nella quale però si decidono anche le sorti del premier. Ovvero, se le regionali finiscono 4 a 2 per il centrodestra, con la Puglia tra le regioni perse dal Pd, sono guai per Giuseppi che su questo voto ha messo la faccia.

M.A.

GOVERNATORI Giovanni Toti, Liguria, e Michele Emiliano, Puglia (foto ANSA)

L'intervista **Walter Ricciardi**

«Scuole, sono giorni decisivi la riapertura non è scontata»

▶Il consulente del ministro della Salute: se i contagi salgono c'è un problema serio

▶«Peseranno la responsabilità dei singoli e la capacità di circoscrivere i vari focolai»

Se nei prossimi giorni il numero dei contagi continuerà a crescere, «c'è un problema serio» da affrontare. È ipotizzabile infatti – anticipa il professor Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza – non solo «la chiusura di aree con focolai», ma addirittura che «non riaprano le scuole». Tutto «dipenderà dal comportamento responsabile delle persone».

L'epidemia in questi giorni non sta risparmiando più neanche le regioni che nei mesi scorsi sembravano quasi immuni dal rischio. La situazione si sta facendo di nuovo seria?

«La problematicità è diffusa su tutto il territorio nazionale. Non c'è nessuna zona che parte avvantaggiata o svantaggiata. Tutto dipenderà dalla capacità che avranno i territori e le autorità sanitarie di intercettare e circoscrivere i focolai. Naturalmente, ogni sviluppo futuro dipenderà soprattutto dal comportamento delle persone».

Dunque, anche al Sud bisogna stare in guardia?

«Certo, non c'è nessuna parte del territorio nazionale che oggi è immune. Tutte quante le regioni sono vulnerabili e a rischio e ripartono da una condizione simile. Forse le uniche ancora svantaggiate dalla situazione precedente sono la Lombardia, il Veneto e, in parte, l'Emilia Romagna. Queste tre Regioni continuano ad avere dati peggiori rispetto al resto d'Italia».

Il controllo dell'epidemia sta sfuggendo di mano?

«In questo momento il contagio è alimentato sostanzialmente per circa il 30-35 per cento da quei turisti italiani che ritornano dall'estero, e sono soprattutto ragazzi. Poi un altro 40 per cento è autoctono, sono focolai cioè originati o trasmessi in famiglia o in comunità. Infine, un 20-30 per cento di persone sono turisti, oppure migranti, o comunque persone che vengono dall'estero».

CONSIGLIERE **Walter Ricciardi durante un bollettino della Protezione civile** (foto ANSA)

È ipotizzabile che nei prossimi giorni si disponga la chiusura di qualche zona?

«È tutto da vedere. Ma certamente è una possibilità che va presa in considerazione nel caso non si riesca a intercettare i focolai. Però, prima di chiudere, bisogna cercare di tracciare i contagiati e di limitare i focolai. Nuovamente, a fronte di tutto questo, ribadisco, c'è il comportamento delle persone: se agiscono come se il rischio non ci fosse, è chiaro che i focolai aumentano, e questo a sua volta innesca la possibilità che le autorità non ce la facciano a individuarli».

C'è qualche Regione che è più pronta a tracciare questi nuovi casi?

«Nessuna lo è in maniera ottimale. Innanzitutto perché ancora non è stato rafforzato pienamente l'organico delle Asl che deve essere delegato a questo compito. Poi, la app Immuni ancora è scarsamente scaricata e quindi non riesce ad aiutare le Regioni a rintracciare i casi positivi. E infine perché sostanzialmente i focolai cominciano a diventare un po' troppi».

Nel sistema sanitario si osservano anche resistenze. Il sindacato medici italiani non vuole per esempio che i tamponi e i test sierologici vengano fatti negli studi dei medici di famiglia per non mettere a rischio gli altri pazienti.

> LA CHIUSURA DI ZONE SPECIFICHE È UNA POSSIBILITÀ MA PRIMA BISOGNA RIUSCIRE A TRACCIARE GLI INFETTI
>
> LA DIFFUSIONE DEL VIRUS IN QUESTO MOMENTO È DOVUTA PER IL 30-35% AI TURISTI CHE TORNANO DALL'ESTERO

«Il problema della medicina di famiglia è strutturale, ed è stato evidenziato nella prima ondata epidemica. Se la medicina di famiglia rimane in questo stato giuridico, ossia di liberi professionisti convenzionati con il servizio sanitario nazionale, per altro con una gestione estremamente eterogenea, chiaramente non riesce a esprimere a pieno la potenzialità che invece dovrebbe avere».

Per affrontare l'epidemia servirebbe un sistema sanitario più compatto ed efficiente.

«Dei tre pilastri del Servizio sanitario nazionale, su quello ospedaliero sono stati fatti maggiori investimenti, ed è infatti quello messo meglio. Per quanto riguarda il pilastro della sanità pubblica, del contact tracing, dell'assistenza domiciliare, ci sono stati degli importanti investimenti, però ovviamente c'è bisogno di tempo perché possano essere espressi. Quello che rimane più indietro è appunto il pilastro della medicina generale».

Se il numero dei casi continua ad aumentare c'è il rischio che i bambini non possano tornare a scuola?

«Sì, il rischio c'è. Dipende se il trend si inverte anche attraverso la decisione presa domenica dal governo di chiudere discoteche e di limitare la movida attraverso l'uso delle mascherine. Noi possiamo e dobbiamo lavorare perché le scuole riaprano, ma è chiaro che se abbiamo una esacerbazione e una crescita dei casi, si riapre un enorme punto interrogativo, perché di fatto in queste condizioni le scuole potrebbero essere fonte di nuovi focolai. Quindi, bisogna fare tutti gli sforzi possibili e immaginabili per riaprire le scuole, e questo significa che serve che da una parte le persone abbiano comportamenti adeguati e che le autorità si preparino adeguatamente».

È ipotizzabile riaprire le scuole solo nelle zone con meno contagi?

«Se i contagi continuano a crescere come stiamo vedendo negli ultimi due tre giorni, c'è un problema serio. Se invece questa crescita viene interrotta e addirittura contenuta, si può riaprire in tutta Italia. Ma è chiaro che i presupposti sono l'interruzione di questa crescita di casi e la capacità di gestire i contagi con i protocolli adeguati».

Graziella Melina
Giuseppe Scarpa

Scudo penale e nuovi banchi, i presidi scendono in trincea E spunta l'aula per casi sospetti

LA POLEMICA

ROMA Per uno studente positivo non verrà chiusa l'intera scuola. Saranno i medici, di volta in volta, a valutare la situazione e decidere come intervenire per fermare i contagi. La procedura quindi, qualora un ragazzo o un docente dovesse contrarre il Covid-19, non sarà uguale per tutti: non verrà automaticamente chiuso l'intero istituto ma verrano prese decisioni caso per caso, insieme alla Asl di zona, in base al numero dei contatti e di ulteriori nuovi contagi che emergeranno durante i test di controllo

A meno di un mese dalla ripresa delle lezioni in presenza, i dirigenti scolastici hanno individuato delle procedure standard emanando una sorta di vademecum. Per aprire in sicurezza però sarà necessario poter contare sulle strutture al completo: vale a dire sugli spazi necessari e sui banchi monoposto, richiesti al ministero dell'istruzione. Su questo punto l'Associazione nazionale dei presidi chiede da giorni un chiarimento relativo ai tempi di consegna: la data prevista per l'arrivo dei banchi nelle classi è stata inizialmente indicata per il 12 settembre, almeno come avvio delle consegne, per poi arrivare fino al 14, primo giorno di scuola. Dagli uffici del commissario Arcuri assicurano che arriveranno i primi di settembre. Ma la paura che i tempi si possano allungare mette in allarme i dirigenti: «Entro questa settimana - ha chiesto Antonello Giannelli, presidente dell'Anp - dobbiamo avere il calendario delle consegne. Non si può organizzare tutto dall'oggi al domani».

> AZZOLINA: GLI ISTITUTI RIPARTONO IL 14 SETTEMBRE, DOBBIAMO EVITARE CHE RICHIUDANO ARCURI: MONOPOSTO IN ARRIVO I PRIMI DEL MESE

IL QUADRO

Intanto ogni scuola si sta organizzando per avere un'aula o uno spazio ad hoc per isolare casi sospetti: nel caso in cui un alunno o un adulto presentasse sintomi, verrebbe portato in questa stanza e tenuto sotto controllo in attesa dell'arrivo del medico. Proprio come è avvenuto durante gli esami di maturità: ora sarà più difficile avere uno spazio apposito visto che tante scuole sono ancora a caccia di aule. Un problema che riguarda soprattutto il Sud. Non solo spazi e arredi, per i presidi si apre un periodo complicato anche per quanto riguarda le grandi responsabilità a cui vanno incontro. Nelle operazioni organizzative, infatti, non possono perdere di vista un aspetto cruciale: la responsabilità di quel che accade a scuola è la loro. E' così quando uno studente si fa male, ad esempio, o quando un istituto fatiscente non viene messo in sicurezza. Con il Covid inevitabilmente l'allerta è altissima: se partono i contagi all'interno di una scuola, di chi sarà la responsabilità? «Prima della riapertura delle scuole - continua Giannelli - abbiamo chiesto di rivedere la responsabilità penale imputabile ai dirigenti scolastici in relazione alla sicurezza sugli ambienti di lavoro. Il Covid è equiparato a un incidente sul lavoro. Se il dirigente scolastico attua il protocollo sanitario allora non gli si deve imputare nulla».

IN CLASSE **Possibile sistemazione dei banchi in un'aula della scuola media in via dell'Olmata di Roma** (foto ANSA)

Intanto domani il Comitato tecnico scientifico si riunirà nuovamente per mettere a punto la riapertura delle scuole: la ministra Azzolina ha ribadito la necessità di riaprire il 14 settembre: «Dal 14 riprenderanno ufficialmente le lezioni. Le scuole non vanno solo riaperte, dobbiamo fare in modo che poi non richiudano». E domani si riunirà il Comitato tecnico scientifico: «Cerchiamo soluzioni praticabili per tutti - spiega Alberto Villani, presidente della Società italiana di pediatria ed esperto del comitato - ci sono scuole che apriranno senza problemi e altre che dovranno riuscire a farlo con i mezzi che hanno».

Lorena Loiacono

L'ordinanza del governo

Movida con mascherine? In Veneto partenza lenta Ma ad Asiago super-limiti

▶Da ieri è entrato in vigore l'obbligo di coprirsi il viso dopo le 18 nei luoghi pubblici affollati

▶Il Viminale ai prefetti: potenziare i controlli I gestori dei locali si oppongono alla chiusura

LA STRETTA

VENEZIA C'è chi, come il Comune di Padova, ha deciso di aspettare un vertice in Prefettura prima di mandare i vigili nelle piazze a multare quanti la sera, all'ora dello spritz, mostrano naso e bocca. E c'è chi, come il Comune di Asiago, ha deciso invece di essere ancora più restrittivo. Ossia: il ministro della Salute Roberto Speranza ha imposto le mascherine obbligatorie dalle 18 alle 6? E nell'Altopiano da oggi il divieto dura invece H24, dalla mattina a notte fonda, in tutte le aree pedonalizzate. Intanto il Viminale ha inviato una circolare ai prefetti invitandoli a organizzare i controlli in tutta Italia, coinvolgendo i sindaci e la polizia locale. Gli occhi sono puntati soprattutto sui centri più affollati. Sono previste sanzioni da 400 a 1000 euro per chi non indossa il dispositivo di protezione, ma anche la chiusura dei locali se non rispettano le norme. I gestori delle discoteche, attraverso il loro sindacato di categoria, il Silb, hanno presentato invece un ricorso al Tar del Lazio contro l'ordinanza che ha disposto la chiusura delle sale da ballo.

NEL CENTRO DELL'ALTOPIANO PROTEZIONI H24 IL SINDACO DI JESOLO: «INCERTEZZA SUI CRITERI»

AL MARE

Nel primo giorno di applicazione della nuova ordinanza ministeriale, in Veneto ci ha pensato il maltempo a indurre i turisti a non affollare i bar all'ora dell'aperitivo. A Jesolo i divieti sono stati comunque in linea di massima rispettati. La maggior parte delle persone che ieri affollavano l'isola pedonale indossava infatti i dispositivi di protezione individuale. In piazza Drago, al "Caffè alle Torri", clienti rigorosamente con naso e bocca coperti, pronti a togliere la mascherina solo al momento della consumazione. Tra i turisti a passeggio senza mascherina, i più, soprattutto stranieri, hanno spiegato di non essere a conoscenza del nuovo provvedimento. Il Comune sta organizzando dei controlli che verranno attuati nei prossimi giorni. Uguale la scelta adottata a Venezia e Mestre.

Il sindaco di Jesolo Valerio Zoggia non ha però nascosto dubbi e perplessità rispetto all'ordinanza ministeriale: «Siamo di fronte all'ennesimo provvedimento calato dall'alto. Mi chiedo, per esempio, chi dovrà stabilire se nell'isola pedonale ci si trova di fronte a degli assembramenti. E quali saranno i criteri da adottare. L'ordinanza non dà risposte, ma sono sicuro che alla fine l'onere ricadrà sugli enti locali». «Ho visto gente rispettosa della nuova ordinanza», ha detto Gianfranco Moro del "Morgans", punto di ritrovo per il rito dell'aperitivo in piazza Brescia. Idem in piazza Mazzini alla "Terrazza" di Fabrizio Fabbro: «Se prima eravamo rigorosi, adesso lo siamo di più, ho visto la gente maggiormente consapevole della situazione e più rispettosa delle regole». Fuori dal coro Eros Tonon, socio della "Capannina Beach": «Per noi è cambiato tutto, ora nel locale può accedere solo chi ha prenotato: siamo tornati indietro di due mesi, ma oggi la città è piena di gente, giovani compresi, che sono sempre più difficili da gestire. Lavorare in queste condizioni non è facile. A livello economico le perdite saranno ingenti, bastava resistere ancora una settimana».

ASIAGO Il centro preso d'assalto dai turisti

IN MONTAGNA

Decisamente controcorrente Roberto Rigoni Stern, il sindaco di Asiago che ieri ha firmato un'ordinanza da far impallidire quella del ministro Speranza: altro che 18-6, sull'Altopiano di Asiago l'obbligo di indossare la mascherina è per tutto il giorno, H24. Non in tutta la cittadina, ovviamente, solo nelle zone pedonali: piazza Carli, piazza Secondo Risorgimento, corso 4 Novembre, via Scaiaro, via Lobbia, via Marconi. Il motivo? Asiago, spiega il sindaco, quest'estate è "full": «Siamo diventati una metropoli di 120mila persone, tutte le case per vacanze sono affittate, gli hotel esauriti. E siccome la gente si ritrova in centro, gli assembramenti sono garantiti. Così ho imposto la mascherina». Del resto, Asiago già si fregiava del titolo di "destinazione sicura": «Non abbiano nuovi casi di positività al coronavirus da maggio, noi continuiamo a essere previdenti».

Giuseppe Babbo
Alda Vanzan

STAR A CONFRONTO

SHARON STONE ACCUSA: «PER COLPA VOSTRA MIA SORELLA È MALATA»

La sorella di Sharon Stone ricoverata in ospedale dopo aver contratto il Covid-19 e l'attrice se la prende con chi si rifiuta di indossare le mascherine. «È colpa di uno di voi» ha scritto in un post su Instagram.

L'APPELLO DI MIGUEL BOSÈ CHE MANIFESTA IN PIAZZA CONTRO OGNI PROTEZIONE

Diventa un caso social l'appello di Miguel Bosé contro l'uso delle mascherine. Domenica Bosè è sceso in piazza a Madrid con migliaia di persone: un movimento di massa di stampo negazionista.

L'intervista/1 Matteo Bassetti

«Il virus fa meno paura una nuova chiusura sarebbe davvero inutile»

Con questo virus dobbiamo imparare a convivere, «ma senza creare troppo allarmismo. La situazione è meno grave rispetto ai mesi del lockdown». Lo spiega Matteo Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova.

Professore, pensa che questo trend in crescita dei contagi sia preoccupante?

«Le previsioni di crescita nessuno le confuta, ci sono i rientri dall'estero, dalle vacanze, l'aumento del numero dei tamponi effettuati. I contagi ovviamente cresceranno, ma è importante capire che contagio non significa malattia. Non stanno aumentando le ospedalizzazioni».

Cosa possiamo fare per ridurre i rischi?

«Più di continuare a dire di indossare le mascherine, di lavare le mani, di evitare gli assembramenti, cosa dobbiamo fare? Un nuovo lockdown non servirebbe a nulla, oggi non c'è nessuna ragione per chiudere. Il lockdown è stato necessario perché i nostri ospedali stavano saltando per aria, non riuscivano più a ospitare pazienti. Oggi la situazione è diversa. Ci sono molti asintomatici, chi contrae il virus non si ammala automaticamente in modo terribile, a livello mondiale l'indice di mortalità è rimasto stabile e adesso sta tendendo alla diminuzione. Sembra una malattia diversa, probabilmente perché siamo diversi noi: la intercettiamo meglio, siamo diventati più bravi a trattarla. E anche la carica virale sembra diminuita».

Condivide la decisione del Governo di rendere obbligatorie le mascherine all'aperto dalla sera fino alla mattina?

«Penso che sia un'assurdità, il virus non è più pericoloso di sera o di notte. Avrebbe avuto senso renderle obbligatorie sempre, in caso di assembramento. Oltretutto questo focalizzarsi solamente sull'importanza delle mascherine rischia di fare dimenticare tutti gli altri comportamenti fondamentali di prevenzione. Ho visto gente indossare le mascherine e uscire di casa con tosse e febbre, toccarsi gli occhi e il naso, non lavarsi le mani».

E la chiusura delle discoteche?

«Mi sembra un po' una punizione. Tutti sapevano cosa sarebbe successo una volta aperte le discoteche, perché non le hanno vietate fin dal principio invece di chiuderle dopo Ferragosto? Penso ai gestori e ai proprietari che hanno fatto investimenti anche importanti per mettere a norma i locali. Per loro è un danno economico serio. Spero che non sia l'antipasto per poi arrivare a non fare tornare i nostri figli a scuola. Questo sarebbe il fallimento di un Paese democratico».

Cosa ci dobbiamo aspettare per i prossimi mesi?

«Questo è un virus con cui dovremo imparare a convivere, rispettandolo e rispettandoci. Starà con noi ancora per molto. Bisogna imparare a rispettare il distanziamento sociale, evitare gli assembramenti, restare a casa quando si hanno sintomi influenzali, lavarsi spesso le mani. Sono regole basilari, ma senza tutto questo allarmismo».

IL DIRETTORE DEL S. MARTINO DI GENOVA: CONTAGIO NON SIGNIFICA MALATTIA

Michela Allegri

L'intervista/2 Roberto Cauda

«Il pericolo è ancora alto con questi numeri la stretta è necessaria»

Il livello di attenzione deve restare alto e in queste settimane la prevenzione diventa fondamentale. Secondo il professor Roberto Cauda, infettivologo del policlinico Gemelli di Roma, la battaglia contro il Coronavirus non è ancora stata vinta e la stretta decisa dal Governo era inevitabile.

Professore, qual è il bilancio delle ultime settimane?

«Si tratta di un'infezione che si trasmette molto facilmente per via aerea. Aggiungiamo che gli asintomatici hanno un ruolo importante nella trasmissione. Sommando questi fattori possiamo dire che la situazione è chiara: dalla stazionarietà dei dati che si era registrata prima di agosto siamo passati a un'inversione di tendenza. C'è un aumento di contagi, non ancora significativo, quindi non allarmante, ma di certo preoccupante. Nell'ultima settimana sono stati individuati più di 200 focolai. L'età media si è sensibilmente abbassata, questo significa che a fare da motore del contagio adesso sono i più giovani».

Quali sono i rischi?

«Questi contagi non hanno un impatto rilevante a livello di ricoveri e ospedalizzazioni, perché i giovani sono in grado di sopportare meglio la malattia. Ma la situazione merita comunque grande attenzione, perché il rischio è che questi soggetti possano a loro volta contagiare categorie fragili, come genitori, nonni, persone anziane».

Cosa pensa delle nuove misure decise dal Governo?

«Sull'uso delle mascherine sono assolutamente d'accordo. Bisogna sempre sottolineare che non si tratta dell'unico mezzo di prevenzione, ma sicuramente i dispositivi di protezione individuali svolgono un ruolo molto importante. Per quanto riguarda le discoteche il problema dal punto di vista sanitario è evidente: nelle immagini che abbiamo visto in questi giorni c'era poco rispetto delle regole e di certo non possiamo parlare di distanziamento sociale. Dall'altro lato, però, c'è anche un evidente danno economico. La decisione di chiudere è stata certamente ponderata e serve per scongiurare scenari peggiori, come un aumento esponenziale dei contagi a ridosso della riapertura delle scuole. Con questi numeri qualcosa andava fatto».

Pensa che la seconda ondata di contagi sia un rischio concreto?

«Più che di seconda ondata parlerei di un'unica ondata con picchi oscillanti. Ora siamo più preparati a fronteggiare la pandemia, ma giocheranno un ruolo fondamentale la prevenzione, il numero di test, il tracciamento dei contagi».

Il Coronavirus fa ancora paura, o la carica virale è diminuita?

«Da alcuni studi è emerso che negli ultimi tamponi isolati l'inoculo del virus era minore ed è stato ipotizzato che potesse essere meno pericoloso. Ma penso che questi siano gli effetti del lockdown e della minore circolazione del virus. Il rischio è ancora alto, sapremo nei prossimi giorni se pagheremo il conto per gli atteggiamenti che abbiamo visto nelle scorse settimane».

IL VIROLOGO DEL GEMELLI: IL LIVELLO DI ATTENZIONE NON DEVE DIMINUIRE

Mic. All.

La politica e l'emergenza

L'INTERVENTO

«Visione e concretezza ricostruzione urgente»

▶Messaggio di Mattarella alla kermesse di Cl: il rilancio possibile se c'è capacità progettuale

▶«L'Europa è cambiata, integrazione e solidarietà indispensabili per il futuro»

ROMA «Riflettere su quanto avvenuto» e «avviare l'opera di ricostruzione. Questa non può attendere e ha bisogno, al tempo stesso, di profonda idealità, di ampia visione, di grande concretezza». Sergio Mattarella, nel messaggio inviato al presidente della fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, Bernhard Scholz, dedicato all'emergenza coronavirus, parte proprio dal rilancio del Paese post-pandemia. Le parole del capo dello Stato, come è avvenuto spesso negli ultimi tempi, suonano come un invito al governo a essere concreto e rapido nell'attuazione del Recovery Plan da 209 miliardi di euro.

Mattarella nel suo messaggio ricorda che la nuova edizione del Meeting che comincia oggi a Rimini, «si svolge mentre la terribile pandemia semina sofferenze e morte a ogni latitudine, facendo irruzione nella nostra storia e costringendoci a un rallentamento, purtroppo con pesanti conseguenze economiche e sociali». Ed esorta «a ripartire con maggiore qualità, con più forte coscienza di comunità, con un nuovo sviluppo che rispetti la natura e superi le discriminazioni sociali».

IL LEGAME EUROPEO

Il capo dello Stato, convinto europeista, invita poi a «cogliere il cambiamento di cui l'Unione europea è stata capace nella risposta alla pandemia e nel progettare la ripartenza». Un risposta, che a giudizio di Mattarella «è oggi la premessa di un rilancio dell'Italia»: «Il nostro Paese ha dato prova, ancora una volta, delle sue energie morali e civili», ma «soltanto nell'integrazione e nella solidarietà europea può costruire un domani adeguato per i suoi figli». Segue appello erga omnes: «All'impegno economico, sociale, culturale che ne deriva tutti possiamo e dobbiamo contribuire. Le istituzioni anzitutto e l'intera società, con le sue forze economiche e le sue preziose autonomie sociali. Questo è il percorso per colmare i ritardi e rendere più saldi l'Italia e l'avvenire delle sue giovani generazioni». Insomma, «l'orizzonte europeo» è «decisivo per il nostro futuro».

«LA RIPARTENZA NON PUÒ ATTENDERE NELLA PANDEMIA IL PAESE HA DATO PROVA DELLE SUE ENERGIE MORALI E CIVILI»

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Sergio Mattarella
(foto ANSA)

Per evitare gli errori del passato, il capo dello Stato invita appunto a «riflettere su quanto avvenuto» e ad «avviare l'opera di ricostruzione. Questa non può attendere e ha bisogno, al tempo stesso, di profonda idealità, di ampia visione, di grande concretezza». Per Mattarella «nei passaggi storici più importanti pesano, ovviamente, le condizioni materiali. Ma il rilancio è possibile se, accanto al legittimo gioco degli interessi, si manifesta capacità progettuale, tendenza allo sviluppo integrale della persona, impegno per la crescita di umanità che sconfiggano spinte alla chiusura, al risentimento, all'avversione, che condurrebbero invece al fallimento».

IL RICORDO DI COSSIGA

In occasione del decimo anniversario della morte di Francesco Cossiga, Mattarella ha inoltre voluto ricordare il suo predecessore sottolineandone la «grande passione civile» e la «fede robusta rispettosa del principio di laicità dello Stato», senza tralasciare «la ferita non più rimarginata» provocata dal «rapimento e dall'uccisione di Aldo Moro, la strage degli uomini della sua scorta, il fallimento dei tentativi di liberazione». Per il capo dello Stato, la «testimonianza umana e civile» di Cossiga, «sono parte di quel patrimonio democratico comune che siamo chiamati a trasmettere alle generazioni più giovani».

A.Gen.

Draghi apre il Meeting in campo se il governo va in stallo sui fondi Ue

IL RETROSCENA

ROMA Quello di Mario Draghi al Meeting di Rimini a ben guardare non è un ritorno. L'ex presidente della Banca centrale europea (Bce) ed ex governatore di Bankitalia è da mesi, da quando a novembre lasciò il vertice di Francoforte, il convitato di pietra della politica italiana. Anzi, a sua insaputa e senza che abbia fatto nulla per accreditarsi per il ruolo di premier, Draghi è una sorta di spettro che aleggia su palazzo Chigi. E spaventa il suo inquilino.

Prima che Giuseppe Conte si rafforzasse, strappando a luglio l'accordo per i 209 miliardi del Recovery Fund, Draghi era stato evocato a settimane alterne dal plenipotenziario leghista Giancarlo Giorgetti, seguito a ruota dai due Matteo: Salvini e Renzi. Obiettivo comune: mandare a casa l'(ex) avvocato del popolo. E perfino il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, infrangendo il proverbiale non possumus grillino verso i banchieri europei, il 24 giugno ha incontrato segretamente colui che per sette anni aveva guidato l'odiata (dai 5Stelle) Bce che, assieme al Fmi e alla Commissione di Bruxelles, negli anni precedenti aveva spedito la Troika in Grecia, Spagna e Portogallo. «Colloquio proficuo e positivo», certificò il leader grillino, correndo a smentire «dietrologie e complottismi»: «Io sostengo convintamente Conte».

Con in tasca i 209 miliardi con cui «far ripartire l'Italia e cambiare volto al Paese», il premier ora si sente più sicuro. Ma se il governo rosso-giallo dovesse entrare in stallo anche nell'elaborazione del Recovery Plan da presentare entro metà ottobre - come accaduto su Autostrade, Alitalia, Ilva, Mes, decreti sicurezza, riforma della giustizia, prescrizione, etc - il copione è già scritto: in molti correranno a rilanciare l'ipotesi-Draghi per palazzo Chigi. Perché l'ex presidente della Bce ha rapporti ottimi e una credibilità indiscussa presso le cancellerie e istituzioni finanziarie europee: fu lui a salvare l'euro nel 2012 con il famoso «whatever it takes», il faremo "qualunque cosa sia necessaria" per difendere la moneta unica. Ed è stato sempre Draghi a varare il quantitative easing, in modo da tagliare gli artigli alla speculazione contro i Paesi ad alto debito.

Ebbene ora, a giudizio di molti osservatori e dei soliti tifosi, l'ex presidente della Bce sarebbe l'uomo giusto al posto giusto per attuare il piano di riforme con cui spendere i 209 miliardi che dal prossimo anno, fino al 2023, pioveranno sull'Italia.

ATTESO UN DISCORSO "PROGRAMMATICO" DALL'EX PRESIDENTE DELLA BCE, CHE GIÀ AVEVA AVVISATO: BISOGNERÀ CONVIVERE CON IL DEBITO

RIMINI
La platea durante un incontro dello scorso anno al Meeting di CL: questa edizione, per rispettare le norme sul distanziamento sociale, avrà un numero minore di spettatori ma potrà essere seguita online
(foto ANSA)

L'ECONOMISTA
L'ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente della Banca centrale europea Mario Draghi apre oggi il Meeting di Comunione e liberazione a Rimini
(foto ANSA)

Sempre se l'Italia saprà spenderli. Non a caso, come spiega Bernhard Scholz, presidente della fondazione Meeting, «a Rimini si parlerà di pianificazione lungimirante dei fondi europei e di come usarli al meglio». Un po' la «concretezza e la rapidità» invocata a più riprese dal capo dello Stato Sergio Mattarella.

I NODI ECONOMICI

C'è da dire che Draghi, per il quale c'è chi immagina il Quirinale nel 2022, non ha mosso un dito e non ha pronunciato una sola parola per innescare questa attesa messianica. Né si è proposto come il Grande Risolutore dei problemi atavici che stringono alla gola l'Italia. Quello di oggi, è l'attesa, sarà un discorso alto, «di prospettiva». Si parlerà di Europa e di futuro. Ci sarà probabilmente un filo rosso con il suo unico vero intervento sull'emergenza economica dovuta alla pandemia, la lettera affidata qualche mese fa al *Financial Times*. In quell'occasione aveva esortato gli Stati «ad intervenire con la necessaria forza e rapidità per impedire che la recessione si trasformi in una depressione duratura, resa ancor più grave da un'infinità di fallimenti che causeranno danni irreversibili». Salvo qualche incertezza iniziale, la ricetta prospettata da Draghi in quell'occasione è stata seguita da tutti i Paesi. Anche dall'Italia, che nonostante i suoi pesanti vincoli di bilancio, è riuscita a stanziare 100 miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza.

Ora c'è da affrontare la doppia sfida di usare bene e in fretta i soldi messi a disposizione dall'Europa, e tenere bassa la pressione dei mercati finanziari sul debito pubblico. Anche su questo Draghi era stato diretto. «È ormai chiaro», aveva scritto, «che la nostra reazione dovrà far leva su un aumento significativo del debito pubblico. La perdita di reddito a cui va incontro il settore privato – e l'indebitamento necessario per colmare il divario – dovrà prima o poi essere assorbita, interamente o in parte, dal bilancio dello stato. Livelli molto più alti di debito pubblico diventeranno una caratteristica permanente delle nostre economie». In questo "nuovo mondo", caratterizzato da alti debiti, bassi tassi di interesse, e sostegno reciproco tra le economie dei Paesi, nessun governo potrà rischiare passi falsi.

Andrea Bassi
Alberto Gentili

Il programma

Sfilano quattro ministri e i leader dell'opposizione

Lo slogan scelto per l'occasione - «Privi di meraviglia, restiamo sordi al sublime», tratto da una frase del filosofo ebreo Abraham Joshua Heschel citata nell'opera "Il senso religioso" di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione - non deve trarre in inganno: l'edizione numero 41 del Meeting di Rimini, la prima in era Covid, che si svolge da oggi a domenica al Palacongressi della Fiera, affronterà temi molto concreti . Si parte con Mario Draghi, mentre la giornata di chiusura vedrà l'intervento del cardinale Gualtiero Bassetti presidente della Cei. Fra i due interventi, nei sei giorni che li separano, sono previsti gli interventi di quattro ministri: i responsabili degli Esteri Luigi Di Maio, dell'Economia Roberto Gualtieri, dei Trasporti Paola De Micheli, della Salute Roberto Speranza. Invitati anche Matteo Salvini, Giorgia Meloni, Antonio Tajani, Giancarlo Giorgetti, Graziano Del Rio, Maria Elena Boschi, Enrico Letta. Presenti i segretari generali dei due sindacati più importanti, Maurizio Landini della Cgil e Annamaria Furlan della Cisl. Mentre le istituzioni europee saranno rappresentate da David Sassoli presidente dell'Europarlamento e Paolo Gentiloni commissario Ue per l'Economia.

LA CONFERENZA STAMPA Seduti da sinistra il capo del posto di polizia di Lignano Di Ronco, il sindaco Fanotto, il vicario del questore Carocci e il capo della mobile Ortolan

Stuprata sulla spiaggia riconosce gli aggressori

▶Uno dei due fermati ha precedenti penali
Adescata con la scusa di una passeggiata

▶La polizia intanto chiude il posto estivo
a Lignano: serve personale per i migranti

LA VICENDA

LIGNANO SABBIADORO (UDINE) «Vieni a fare una passeggiata?». Sarebbe iniziata così, da una frase di questo tenore, dall'apparenza innocua, pronunciata in spiaggia a Ferragosto, la notte che una quindicenne veneziana non potrà mai dimenticare. Perché da lì a poco sarebbe stata stuprata dal diciassettenne che l'aveva invitata a fare quattro passi verso il mare. E poi sarebbe stata abusata anche dall'amico di lui. È questa la ricostruzione fornita ieri dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Udine e del posto di Polizia temporaneo di Lignano Sabbiadoro, che in meno di 24 ore dal racconto della ragazza sono riusciti a rintracciare i presunti responsabili: due, un 17enne di origini egiziane, già noto alle forze dell'ordine per reati contro la persona e il patrimonio, e un 16enne albanese, sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di violenza sessuale di gruppo, mentre un terzo, anche lui albanese, è stato denunciato a piede libero. I tre, ospiti di una comunità lombarda che segue sia minori stranieri non accompagnati sia ragazzi con un passato difficile erano in vacanza in una struttura lignanese.

LA RICOSTRUZIONE

È la notte di Ferragosto: fa caldo, c'è una festa in corso, la musica e le chiacchiere fra amici. In spiaggia c'è anche la quindicenne residente in provincia di Venezia, con i suoi compagni. A loro, poco dopo la mezzanotte, si avvicina un altro gruppetto di tre ragazzi, anche loro minorenni. Uno di questi, secondo quanto ha ricostruito ieri il capo della Mobile Massimiliano Ortolan, si avvicina alla 15enne e le propone di fare «una passeggiata sulla spiaggia e lei lo segue pensando che sia una cosa innocua, ma purtroppo non sarà così». Poco dopo quel 17enne avrebbe abusato di lei, «abusando della situazione di inferiorità della ragazza» e in seguito, dopo le richieste di aiuto di lei, non solo le avrebbe mentito dicendo che sarebbe arrivata una sua amica, ma avrebbe fatto «arrivare l'amico che era con lui», che a sua volta le avrebbe usato violenza. A quel punto la ragazzina grida con più forza, si avvicinano delle persone e il gruppetto, che, come ha detto Ortolan, sarebbe stato composto dai due minorenni «e da un terzo che non aveva assistito ma certamente sapeva quali erano le intenzioni degli altri due» si dilegua.

LE RICERCHE

Gli uomini del posto di polizia temporaneo, guidato dall'ispettore Omar Di Ronco, si mettono subito sulle tracce degli aggressori, ascoltano gli amici della 15enne. Gli agenti non si fermano neanche un minuto. E la mattina si guardano per ore le telecamere di videosorveglianza della Polizia locale. Verso le 12, individuano i ragazzi, con gli stessi vestiti della sera prima. Le foto vengono stampate e gli agenti si mescolano anche ai bagnanti per setacciare l'arenile. E alla fine li trovano. Uno dei minorenni fermati, una volta individuato e invitato a seguire le forze dell'ordine al posto di polizia per accertamenti, avrebbe sostenuto che la richiesta sarebbe stata un abuso, dichiarandosi estraneo ai fatti, come ha affermato Ortolan. Gli altri due, uno fermato e uno denunciato in stato di libertà, sono invece rimasti in silenzio e non hanno dato la loro versione dei fatti. La vittima avrebbe riconosciuto i due presunti aggressori, mentre non sarebbe stata in grado di vedere la terza persona presente in quel momento assieme ai due. Le indagini sono coordinate dal Procuratore Capo del Tribunale per i minorenni di Trieste, Leonardo Tamborini. L'udienza di convalida si terrà domani, come confermato dai legali dei ragazzi, Andrea Gaiardo (per i due sottoposti a fermo) e Manlio Bianchini (per il giovane denunciato), che attendono di esaminare compiutamente le carte e di incontrare i loro assistiti prima di esprimersi.

I CONTROLLI

Pattuglie rafforzate nel fine settimana a Lignano Sabbiadoro. È l'impegno preso ieri dal vicario del questore Luca Carocci, dopo le richieste arrivate dal sindaco della località balneare Luca Fanotto, condivise anche dal responsabile della Lisagest, Manuel Rodeano, che gestisce in concessione l'arenile di Sabbiadoro. Fanotto aveva sollecitato che la presenza della Polizia a Lignano potesse protrarsi più a lungo rispetto alla consueta finestra temporale, che si chiuderà proprio in questi giorni. Ma quest'anno le esigenze create dall'emergenza migranti con due zone rosse, a Castellerio e alla Cavarzerani di Udine, di necessità, richiedono la presenza dei poliziotti altrove. «Profondo dispiacere per la gravità inaudita dell'episodio e totale solidarietà alla vittima: auspico che i colpevoli paghino senza sconti la loro inumanità di fronte alla giustizia», ha detto il governatore Massimiliano Fedriga.

Camilla De Mori

IL GOVERNATORE FEDRIGA: «AUSPICO CHE I COLPEVOLI PAGHINO SENZA SCONTI DAVANTI ALLA GIUSTIZIA»

L'inchiesta sulla dj morta e il figlio scomparso

Viviana, spunta un testimone: «Dopo l'incidente Gioele era vivo»

PATTI (MESSINA) Dopo l'incidente stradale «Gioele era vivo, in braccio alla madre, in posizione verticale, con gli occhi bene aperti, con la testa appoggiata sulla sua spalla destra e senza alcuna ferita». È la nuova «ragionevole certezza» dell'inchiesta sulla morte di Viviana Parisi, la dj di 43 anni trovata morta l'8 agosto scorso nelle campagne di Caronia, e sulla scomparsa del figlio della donna, di 4 anni, il 3 agosto scorso. E quel giorno sull'autostrada Palermo-Messina il piccolo era vivo, e la madre aveva nei suoi confronti «un atteggiamento protettivo». A mettere «un tassello in più» è stato uno dei turisti-testimoni a cui il procuratore di Patti, Angelo Cavallo, aveva lanciato un appello a parlare. E lo ha fatto, dopo essere tornato nel Nord Italia, dove vive con la famiglia. Ha raccontato di avere visto la donna «di fronte, che camminava in modo veloce verso un passaggio nel guard rail dopo la galleria, dove c'è un piccolo varco». Hanno cercato di aiutarla, ma «quando la signora è sparita dalla loro vista» hanno sospeso le ricerche. «Perché ha tardato a parlare? Non era certo di essere lui il testimone - ha spiegato il procuratore - la sua descrizione sulla stampa gli ha sciolto ogni dubbio e ci ha contattati».

LE RICERCHE Viviana Parisi con il figlio Gioele

La conferma che Gioele fosse vivo dopo l'incidente stradale sulla A20 fa attenuare alcuni scenari che erano in campo sul piano dell'inchiesta che è stato al centro di un vertice in procura tra magistrati, polizia e medici legali. «Il contesto familiare? È chiaro - ha osservato il pm - che alla luce di questa risultanze... La presenza della signora e del bambino vivi sul posto fanno perdere importanza ad alcune». L'ipotesi «di un'aggressione da parte di animali selvatici è vagliata da tempo, anche se la leggo soltanto adesso sui giornali - ha aggiunto - ma non è quella privilegiata». «Noi - ha ribadito il magistrato - non ne privilegiamo alcuna perché le dobbiamo vagliare tutte, escluderne una potrebbe essere un errore».

A spasso con il cane, 15enne uccisa da un pirata della strada

LA TRAGEDIA

ARZIGNANO (VICENZA) Falciata da un'auto-pirata, a pochi passi da casa, mentre portava a spasso il cagnolino. Così è stata uccisa domenica sera una ragazzina di 15 anni, ad Arzignano, nel vicentino. Il conducente non è si fermato a prestarle soccorso, è fuggito nell'oscurità. L'incidente non ha avuto altri testimoni. Un altro automobilista, transitato diverso tempo dopo l'investimento, si è accorto del corpo a terra e ha dato l'allarme.

TRAVOLTA ALLE SPALLE

L'adolescente, travolta da dietro, aveva riportato gravi lesioni e forse neanche un soccorso più rapido l'avrebbe potuta salvare. Adesso è caccia al "pirata" in tutto il vicentino. L'idea è che chi ha ucciso Angela, questo il nome della vittima, possa non essere lontano. La 15enne abitava con la famiglia in via Broggia, una zona collinare non distante dal Castello di Arzignano. Se l'auto, come si ipotizza, stava salendo verso la collina, potrebbe essere di una persona che risiede in zona e stava rincasando. 'L'incidente è accaduto verso le ore 22. La ragazza, che frequentava il liceo scientifico 'Da Vinci' ad Arzignano, e a breve avrebbe compiuto 16 anni, camminava sul ciglio della strada, un'arteria scarsamente illuminata, dove spesso le auto sfrecciano veloci. Come altre sere stava portando in passeggiata il suo cagnolino e pare si facesse luce con il telefonino. La vettura-pirata l'ha colpita con violenza, facendole fare un balzo in avanti di diversi metri. Quando sul posto sono arrivati i medici del Suem non c'era più nulla da fare.

FALCIATA La strada di Arzignano dove la ragazza è stata uccisa (Tg3)

LE TELECAMERE

I Carabinieri si sono subito messi al lavoro, raccogliendo ogni elemento utile: in mancanza di testimoni oculari, saranno importanti le immagini delle telecamere di sorveglianza. Arzignano, spiegano dal Comune, è dotata di un sistema di video sicurezza perimetrico, che cinge tutto l'abitato, e difficilmente una targa può sfuggire. Al vaglio anche i frame delle telecamere private, delle villette e delle aziende della zona. Se poi sul luogo dell'investimento è rimasto qualche pezzo dell'auto-pirata - gli investigatori mantengono il riserbo - anche solo una traccia di vernice o una plastica, scovare la vettura fantasma sarebbe solo questione di tempo.

Nessuno intanto si è fatto vivo con le forze dell'ordine. Nel luogo dell'investimento, oggi in molti hanno lasciato mazzi di fiori.

L'INCIDENTE È SUCCESSO AD ARZIGNANO NEL VICENTINO: LA RAGAZZA CAMMINAVA SUL CIGLIO E SI FACEVA LUCE CON IL TELEFONINO

Una legge per tutelare l'arte «Fino a 8 anni per i vandali»

▶Alla Camera la proposta firmata Meloni: le multe possono arrivare a 100.000 euro

▶L'obiettivo: inasprire sanzioni inadeguate a tutelare il patrimonio culturale italiano

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Da due a cinque anni per chi "deteriora, disperde, parzialmente distrugge o comunque in qualsiasi modo danneggia cose di interesse storico o artistico" con multe "da 10.000 a 30.000 euro" ma nel caso in cui il bene risulti "irrecuperabile o fortemente depauperato del suo originario interesse artistico o storico", la reclusione è da tre a otto anni e la multa "da 30.000 a 100.000 euro". La firma è quella di Giorgia Meloni, per una proposta di legge depositata alla Camera che punta a difendere le opere d'arte e punire maggiormente i vandali.

L'OBIETTIVO

Una legge sui reati contro il patrimonio è stata depositata nel 2015 al Senato ma l'iter è fermo. Se fosse entrata in vigore il turista austriaco che a Possagno in provincia di Treviso, preso dall'entusiasmo di farsi un bel selfie, ha danneggiato tre dita del piede destro del modello in gesso della statua "Paolina Bonaparte come Venere Vincitrice", si sarebbe beccato una pena da tre mesi a sei anni di detenzione. E poi ci sono i casi di statue imbrattate, quella di Indro Montanelli a Milano o quella di Vittorio Emanuele II a Torino. Fratelli d'Italia vuole inasprire le sanzioni con la modifica dell'articolo 635 del codice penale, introducendo una fattispecie autonoma di reato. E con la revisione dell'articolo 733, aumentando la pena per il reato di danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale.

L'introduzione di una pena pecuniaria elevata è resa necessaria "poiché – si legge nel testo - la dichiarazione di estinzione del reato per intervenuta oblazione presuppone che sia pagata dal contravventore una somma corrispondente alla metà del massimo dell'ammenda". "E' necessario inasprire – si premette nel disegno di legge – il quadro sanzionatorio penale, dimostratosi sin qui inadeguato a garantire una tutela efficace del patrimonio artistico, come immaginata dalla Carta costituzionale". E ancora: "Il codice penale prevede pene, per chi si macchia di tali reati, troppo esigue rispetto al danno che la distruzione di un'opera o di un immobile riconosciuto di valore storico o artistico arreca al patrimonio materiale e immateriale dello Stato". L'obiettivo è tutelare "il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

Lo sfregio avvenuto il 31 luglio scorso durante una visita alla Gipsoteca "Antonio Canova" è solo uno dei tanti episodi di monumenti deturpati avvenuti negli ultimi anni. Ed è inutile rimarcare che la città di Roma è stata sempre la vittima più colpita. Vanta un triste primato in quanto ad atti vandalici. L'episodio più famoso di vandalismo è del maggio 1972, con l'assalto alla Pietà vaticana. Al grido di "I am Jesus Christ, risen from the dead!", l'australiano geologo Laszlo Toth vibra quindici martellate contro l'opera di Michelangelo danneggiando in particolare la Vergine. Braccio sinistro staccato, sfregi al volto, naso e palpebre in frantumi. Nel mirino dei vandali è finito spesso il Colosseo.

«ORA BASTA»

"Bisogna mettere fine a questi vandalismi inasprendo le pene. Il patrimonio storico-culturale italiano è parte della ricchezza materiale e immateriale dell'Italia e quindi deve essere tutelato", si legge nella proposta di legge di Fdi. La proposta di legge dovrebbe incontrare il parere favorevole delle altre forze politiche di maggioranza e di opposizione. Il provvedimento sarà oggetto di un primo confronto politico alla riapertura dei lavori del Parlamento a settembre.

Emilio Pucci

A sinistra, l'immagine choc della Barcaccia del Bernini a piazza di Spagna devastata dagli ultrà olandesi del Feyenoord nell'inverno del 2015

I musei a Ferragosto

Da Roma a Firenze calano le presenze

Ponte di Ferragosto sottotono nelle città d'arte per l'assenza di turisti stranieri (pochi europei, assenti americani e orientali). Ma i grandi musei salvano (poco) il trend negativo. Il Colosseo è andato sold out, sabato e domenica con quasi 15mila ingressi complessivi. Gli Uffizi hanno totalizzato oltre 21mila visitatori nel week end. Bene anche l'affluenza in Sicilia, con oltre 31 persone (solo la Valle dei Templi ad Agrigento ha registrato 10.144 visitatori). Numeri che chiaramente non sono confrontabili con quelli dell'agosto 2019.

IL DANNO ALLA GIPSOTECA DI CANOVA SAREBBE STATO PUNITO CON ALMENO 3 MESI DI RECLUSIONE

I PRECEDENTI

1

LA STATUA DI PAOLINA BONAPARTE DEL CANOVA A POSSAGNO

Il primo agosto scorso un turista austriaco in visita alla Gipsoteca di Possagno con un gruppo di connazionali si è sdraiato sulla statua di Paolina Bonaparte del Canova per scattare un selfie, ma è scivolato e ha spaccato il piede dell'opera in gesso

2

L'INCISIONE DEL SIGNOR "K" AL COLOSSEO

Nel novembre del 2014 un turista russo di 42 anni in visita al Colosseo ha inciso una grossa "K" sul muro antico al piano terra con un sasso. Fermato e arrestato dal carabinieri. Per lui è scattata una multa di 20mila euro

3

LA STATUA DEL RATTO DI POLISSENA NELLA LOGGIA DEI LANZI

Nel marzo del 2013 una turista tedesca di 30 anni si è introdotta di notte nella Loggia dei Lanzi a Firenze e ha rotto una mano della statua in marmo del Ratto di Polissena su cui si era arrampicata per gioco. Non ha mai pagato il danno

Dal Colosseo agli Uffizi fino a Pompei dal 2013 a oggi il boom degli sfregi

IL FOCUS

Pagherò. Sembra la beffa della cambiale di Totò. Il gesto vandalico e il risarcimento promesso. Ma poi la residenza all'estero, i tempi della giustizia e magari anche una legge ferma al Senato da anni (ma fortemente voluta dal ministro Dario Franceschini) che invece potrebbe inasprire le sanzioni. Sembra il leitmotiv delle opere d'arte italiane. Sempre loro a pagare pena di fronte al turista del selfie estremo, del graffito inciso o del frammento souvenir staccato. L'ultimo caso in pieno sabato di Ferragosto a Pompei, con la turista acrobata, arrampicatasi sul tetto delle Terme centrali per scattarsi la foto ricordo. Senza dimenticare il turista austriaco che il primo agosto, in visita alla Gipsoteca di Possagno, ha pensato bene di sdraiarsi sulla statua della Paolina Bonaparte di Antonio Canova per immortalarsi accanto alla divina, salvo scivolare e spaccarle tre dita del piede. Dopo il clamore della denuncia, ha chiesto scusa promettendo di pagare i danni. Certo, se fosse entrato in vigore il disegno di Legge sui reati contro il patrimonio, un gesto del genere sarebbe stato "risolto" con multe salate fino a 10mila euro e detenzione da sei mesi a tre anni. Ma ora, per il povero Canova resta solo quel "pagherò". E di casi ce ne sono tanti.

LE CITTÀ D'ARTE

Le città d'arte d'Italia sono piene, solo negli ultimi cinque, sette anni. Roma in pole position. Il Colosseo paga lo scotto di essere il monumento-icona. Di sfregi ne ha collezionati un'infinità. A maggio 2019, l'ungherese di 29 anni con la fidanzata, che ha inciso una "T" di dieci centimetri con la chiave badge dell'albergo sull'antico travertino. I carabinieri spiegarono in quel caso che «È libero, tornerà a casa, per il processo gli verrà mandata la notifica all'estero». All'epoca era il terzo sfregio in sei giorni. Poco prima, infatti, una studentessa bulgara in gita con la classe aveva pensato bene di incidere l'iniziale del proprio nome, una "M". E due giorni prima, era toccata alla turista israeliana scrivendo le cinque iniziali dei membri della famiglia su un pilastro secolare. Senza dimenticare il Signor "K", o quell'americano di 36 anni (dicembre 2018) che staccò un grosso frammento di laterizio millenario a ridosso dell'arena. Qualcuno ha mai pagato? «In un caso sì - racconta la direttrice Alfonsina Russo - Si tratta del rimborso delle spese sostenute per il restauro di un pilastro danneggiato da un visitatore straniero. Anche in questo caso, come per gli altri in attesa di giudizio, starà poi alla magistratura valutare eventuali sanzioni per reati di danneggiamento al patrimonio culturale».

QUASI MAI I COLPEVOLI RISARCISCONO I DANNI CHE RICADONO SEMPRE SU MUSEI, SOPRINTENDENZE E AMMINISTRAZIONI

LE FONTANE

Ma la conta è alta a Roma, per le sue mille fontane. Basti pensare alla devastazione della Barcaccia del Bernini a piazza di Spagna dall'orda di migliaia di tifosi ubriachi del Feyenoord. O lo sfregio alla Fontana di Trevi, danneggiata alla vigilia di Ferragosto del 2018 da un giovane romeno di 21 anni che ha inciso il proprio nome sul marmo originale del monumento settecentesco. E sì che di turisti vandali le città d'arte italiane ne collezionano tanti. Come a Pompei, nell'aprile 2019 quando una turista inglese 20enne ha staccato un pezzo di mosaico. O la povera Firenze, quando nel marzo del 2013 una turista tedesca 30enne, in una bravata notturna, si è introdotta nella Loggia dei Lanzi e ha danneggiato la statua del Ratto di Polissena su cui si era arrampicata.

IL SELFIE CONTESTATO

Di lato la turista che a Ferragosto è salita sul tetto delle Terme per scattare un selfie. Sul caso indagano i carabinieri: hanno acquisito le immagini di videosorveglianza che saranno messe a raffronto con i biglietti nominativi. Rischia una reclusione e una multa da mille

GLI UFFIZI

«Non ha mai pagato il danno», raccontano dagli Uffici degli Uffizi. Il curatore del patrimonio architettonico degli Uffizi Antonio Godoli ha seguito da vicino tutte le vicende: «Recentemente i danni sono stati per fortuna contenuti, ma il risarcimento è un modo giusto per educare. Le opere d'arte, soprattutto quelle all'esterno, sono fragili e vanno rispettate. Da quando c'è Eike Schmidt siamo riusciti ad ottenerelo. Per esempio, quando alcuni ragazzi hanno imbrattato con scritte il muro del Corridoio Vasariano, sono stati riconosciuti e fermati dai vigili. E hanno pagato: qualche centinaio di euro». Caso diverso a Venezia quando nell'ottobre del 2018 quattro studenti ubriachi si sono divertiti ad imbrattare di vernice rossa il "leoncino" settecentesco di San Marco, simboli della città deturpati senza un motivo valido: «Avevamo bevuto...è stata una bravata».

Laura Larcan

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI DELEGATE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 1: Cantina al piano interrato Residenza Tintoretto. Libero. **Prezzo base Euro 1.785,00.** Offerta minima Euro 1.338,75. **Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 2: Cantina** al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libera. **Prezzo base Euro 1.785,00.** Offerta minima Euro 1.338,75. **Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 3: Cantina** al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libera. **Prezzo base Euro 1.785,00**. Offerta minima Euro 1.338,75**. Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 4: Doppia cantina e garage**, tra loro comunicanti, al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libero. **Prezzo base Euro 8.670,00.** Offerta minima Euro 6.502,50. **Pordenone (PN), Via del Poz 4/B - 4/C - Lotto 5: Garage** al piano interrato della Residenza Tintoretto. Libera. **Prezzo base Euro 6.120,00.** Offerta minima Euro 4.590,00. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 157/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT04V0548412500CC0561000374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 157/2018**

Pordenone (PN), Viale Venezia 56 - Lotto UNICO: Appartamento int. 9 terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizio igienico e terrazza esterna. Di pertinenza, al piano scantinato. locale ad uso cantina accessibile attraverso spazi di uso comune. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 36.000,00.** Offerta minima Euro 27.000,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 183/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT60Y0103012501000002271523 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 183/2018**

Pordenone (PN), Viale Marconi 22 - Lotto UNICO: Appartamento int. 2 ubicato al piano primo si compone di: soggiorno-pranzo, cucina, studio, disimpegno, due camere da letto di cui una con bagno con box doccia, un bagno con vasca da bagno, un ripostiglio, un terrazzo ed una cantina suddivisa in tre locali contigui posta nel piano seminterrato. Occupata da terzi, giusto contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 183.283,75.** Offerta minima Euro 137.462,81. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 87/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT53D0533612500000042210239 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 87/2018**

Pordenone (PN), Viale Treviso 38 - Lotto UNICO: Appartamento facente parte del condominio Vallenoncello scala C, piano primo interno 8, così articolato: ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, bagno, camera e terrazzo accessibile dalla sala da pranzo-soggiorno. Cantina al piano interrato. Difformità edilizie sanabili. Vi sono spese condominiali scadute ed insolute. Libero. **Prezzo base Euro 21.605,00.** Offerta minima Euro 16.203,75. **Vendita senza incanto 21/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 224/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 224/2015

Azzano Decimo (PN), Via Fautario - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano primo composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, bagno e due terrazzi coperti. Cantina e autorimessa al piano scantinato. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 105.720,00.** Offerta minima Euro 79.290,00. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 84/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87R0548412500CC0561000538 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 84/2019**

Azzano Decimo (PN), via Pradat Candie - Lotto UNICO: Appartamento sito al piano terra del condominio Sile, costituito da: ingresso, cucina, soggiorno con terrazza, ripostiglio, tre camere, un bagno e antibagno. Garage al piano seminterrato e ampio scoperto adibito a giardino. Occupato da un terzo con titolo non opponibile alla procedura esecutiva. **Prezzo base Euro 54.000,00.** Offerta minima Euro 40.500,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 272/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 272/2015**

Caorle (VE), Viale Santa Margherita - Lotto UNICO: Appartamento monolocale, al quinto piano, strutturato in 2 vani fisici e ampio terrazzo pertinenziale. Posto auto assegnato in area condominiale. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. A carico dell'unità vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 85.500,00**. Offerta minima Euro 64.125,00. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 89/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72N0708412500036003700899 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 89/2018**

Caorle (VE), Via Riva del Varoggio - Lotto UNICO: Civile abitazione facente parte del fabbricato denominato Sorriso. Posti auto ad uso dello stesso complesso. Libera. Difformità catastali e irregolarità urbanistiche. **Prezzo base Euro 123.825,00.** Offerta minima Euro 92.868,75. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 81/2017 + 93/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT69O0585612500126571379899 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 81/2017 + 93/2017

Caorle (VE), Corso Amalfi - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano terzo del complesso Caravelle 4, con piccolo ingresso con angolo cottura, locale ad uso soggiorno pranzo, disimpegno con armadio a muro, camera matrimoniale e bagno. Posto auto coperto al piano terra. Libero. **Prezzo base Euro 87.432,70.** Offerta minima Euro 65.574,53. **Vendita senza incanto 28/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 116/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT62Q0306912505100000005486 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 116/2018**

Caorle (VE), Via Trau - Lotto UNICO: Appartamento int. 22 al secondo piano del condominio Playa, così articolato: disimpegno di ingresso, pranzo-soggiorno con zona cottura, 2 camere e bagno. Ampio terrazzo coperto. Posto auto coperto int. 85 al piano terra. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 127.169,00.** Offerta minima Euro 95.376,75. **Vendita senza incanto 22/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 244/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT49L0585612500126571434266 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 244/2018**

Caorle (VE), Calle del doge - Lotto UNICO: Abitazione composta al piano terra da angolo cottura, pranzo-soggiorno e wc, al piano primo 2 camere da letto ed un bagno, al piano secondo 2 camere da letto ed un bagno. Difformità edilizie sanabili. Libera. **Prezzo base Euro 266.000,00.** Offerta minima Euro 199.500,00. **Vendita senza incanto 21/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 37/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT59L0548412500CC0561000425 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 37/2018**

Caorle (VE), Piazza Piave 12 - Lotto 2: Appartamento al secondo piano del condominio Piave, costituito da ingresso, cucina, ampia zona giorno (pranzo e soggiorno), disimpegno, bagno, due camere da letto e due terrazze. Occupato. **Prezzo base Euro 169.800,00.** Offerta minima Euro 127.350,00. **Vendita senza incanto 20/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 314/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT20Y0634012500100000009646 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 314/2015**

Casarsa della Delizia (PN), Viale Rimembranza San Giovanni 42 - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano primo: ingresso, cucinino, soggiorno/pranzo, due camere ed un bagno. Soffitta nel sottotetto al piano terzo e cantina al piano seminterrato in scarso stato di manutenzione. Autorimessa in corpo staccato, di discreta fattura. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 43.720,00**. Offerta minima Euro 32.790,00. **Vendita senza incanto 21/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 152/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT02Y0548412500CC0561000476 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 152/2018**

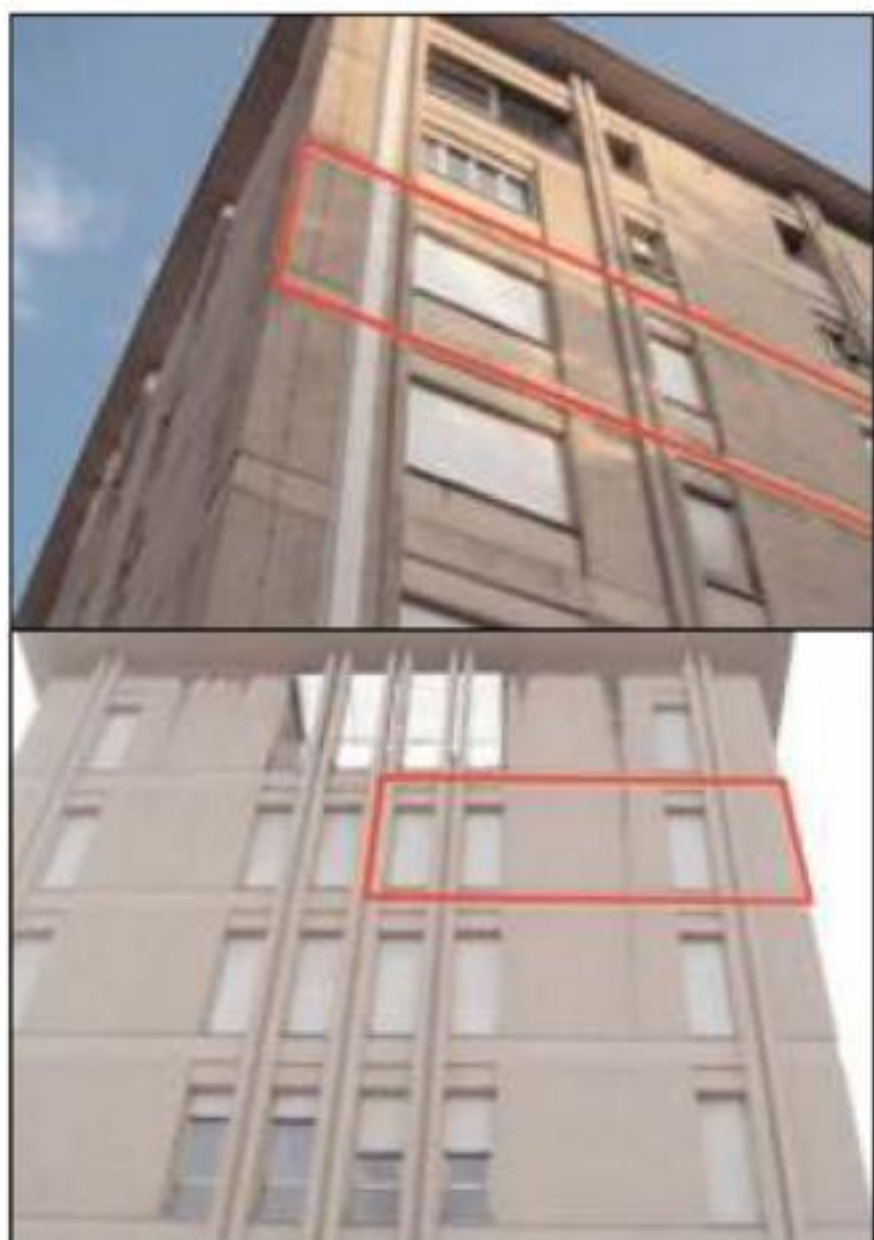
Casarsa della Delizia (PN), Viale Venezia 53 - Lotto UNICO: Appartamento al secondo piano di edificio condominiale, con cantina al piano terra e garage in corpo staccato; relativamente al garage sub. 24 è in uso esclusivo come riportato nel rogito notarile, pur avendo acquistato la quota di 1/14 di tutti e 14 i garages esistenti al piano terra nel sedime comune del condominio. Area pertinenziale sistemata a cortile e giardino. Libero. **Prezzo base Euro 37.700,00**. Offerta minima Euro 28.275,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 40/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT22W0548412500CC0561000557 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349**. RGE N. 40/2019**

Concordia Sagittaria (VE), Via Maentrada 137 - Lotto UNICO: Unità immobiliare composta al piano terra dalla C.T., al piano primo da ingresso, cucina-pranzo, soggiorno, 4 camere, corridoio ed un bagno. Autorimessa al piano terra, area scoperta comune, presenti due costruzioni non autorizzate, sanabili solo mediante demolizione. Occupata senza alcun titolo opponibile ed in contrasto con le norme sul soggiorno. Irregolarità catastali ed edilizie in parte sanabili ed in parte solo tramite demolizione e smaltimento rifiuti. **Prezzo base Euro 87.900,00**. Offerta minima Euro 65.925,00. **Vendita senza incanto 20/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 264/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72Q0708412500036003700921 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 264/2017**

Maniago (PN), via Umberto I 83 - Lotto UNICO: Abitazione int. 18 al piano settimo, composta da ingresso, soggiorno, terrazzo con spazio verandato, cucina, ripostiglio, disimpegno, 2 bagni e 4 camere. Annesso Stenditoio al piano ottavo. Cantina al piano seminterrato. Garage al piano seminterrato con accesso in via Edmondo De Amicis. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 47.700,00.** Offerta minima Euro 35.775,00. **Vendita senza incanto 28/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 288/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT61O0533612500000042216707 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 288/2017**

Maniago (PN), via Divisione Julia 6 - Lotto 1: Porzione di fabbricato ad uso residenziale caratterizza la piano terra da un vano destinato a cucina e un vano destinato a pranzo, al piano primo camera e bagno, al piano secondo camera e disimpegno, veranda e terrazza coperta, soffitta unico vano allo stato rustico. Corte esclusiva. Occupato. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 29.250,00.** Offerta minima Euro 21.937,50. **Vendita senza incanto 16/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 134/2017 + 166/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT76U0585612500126571416774 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 134/2017 + 166/2017

Maniago (PN), Via Vittorio Emanuele 5 - Lotto 1: Abitazione costituita da: piano interrato con due locali ripostiglio, cantina cieca, locale caldaia e corridoio; piano terra con ingresso, cucina, pranzo, in open space con l'ingresso, soggiorno e ripostiglio, disimpegno, lavanderia, studio e ampio porticato; piano primo con camera da letto principale con bagno, terrazza, due camere matrimoniali, altro bagno e vano guardaroba. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 230.000,00.** Offerta minima Euro 172.500,00. **Maniago (PN), Via Fabio di Maniago - Lotto 2: Unità abitativa** al terzo piano, composta da ingresso, locale pranzo soggiorno, cucina, ampio porticato esterno in continuità con ampie terrazze, due camere da letto, un bagno, altro disbrigo e altro bagno e la terza camera da letto. Autorimesse al piano interrato. Cantina al piano interrato. Libero. Pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. Quota di 463/10.000 delle porzioni di area adiacenti al predet-

to fabbricato, di fatto già adibite a strada. **Prezzo base Euro 109.000,00.** Offerta minima Euro 81.750,00. **Vendita senza incanto 19/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 102/2015 + 257/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 102/2015 + 257/2017**

Maniago (PN), via Umberto I 6 - Lotto PRIMO: Appartamento int. 15 al piano quarto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere e due servizi igienici. Garage e cantina al piano secondo interrato, di fatto risulta ampliata per il possesso di proprietà altrui. Irregolarità edilizie sanabili. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 37.445,88.** Offerta minima Euro 28.084,41. **Maniago (PN), via Umberto I - Lotto SECONDO: Appartamento** al piano quinto del condominio Casa Alta, comprende atrio, cucina, pranzo-soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un servizio igienico, lavanderia e ripostiglio. Al piano interrato vi è la cantina ed un posto auto. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 45.478,02.** Offerta minima Euro 34.108,52. **Vendita senza incanto 19/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 340/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 340/2016

Maniago (PN), Via Zucui 10 - Lotto UNICO: Porzione di abitazione su due piani fuori terra, così distribuito: piano terra con ingresso, cucina, pranzo e soggiorno, oltre a portico; piano primo con disimpegno, bagno e tre camere, oltre a terrazzo; piano secondo con sottotetto. Scoperto pertinenziale, destinato in parte a giardino ed in parte ed area di manovra. Fabbricato accessorio adibito a deposito attrezzi. Piccolo terreno incolto. Occupata da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 59.220,00**. Offerta minima Euro 44.415,00. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 247/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT25O0533612500000042281472 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 247/2018**

Montereale Valcellina (PN), Via Giais 41 - Lotto UNICO: Unità immobiliare ad uso residenziale composta da cucina-soggiorno, disimpegno, camera da letto, vano catastalmente nominato bagno ma utilizzato come cameretta, una seconda stanza catastalmente nominata camera da letto ma attualmente adibita a salotto ed il bagno. Fabbricato accessorio tettoia adibito a deposito al piano terra. Libero. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Appezzamento di terreno tenuto a prato piantumato in zona B residenziali di completamento, sottozona B.2 residenziali di consolidamento e completamento. **Prezzo base Euro 30.881,00.** Offerta minima Euro 23.161,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 153/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51S0533612500000042238127 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 153/2018**

Montereale Valcellina (PN), Vicolo Piave 4 - Lotto UNICO: Abitazione composta da ingresso, soggiorno, zona pranzo, cucina, lavanderia e bagno, attraverso una scala interna si accede alle camere, al bagno e al corridoio. Corte privata ad uso esclusivo all'interno vi è locale ad uso magazzino/deposito composto da piano terra e piano primo. Libero. **Prezzo base Euro 52.000,00.** Offerta minima Euro 39.000,00. **Vendita senza incanto 21/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 69/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT16E0880512500021000002072 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 69/2018**

Porcia (PN), Via Lazio 2 - Lotto UNICO: Proprietà superficiaria di 1/1 - **Appartamento** composto da cucina e soggiorno, bagno, camera al piano terra e cantina al piano seminterrato. Corte esclusiva di 40 mq. Libero. **Prezzo base Euro 41.223,94.** Offerta minima Euro 30.917,96. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 26/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13H0103012501000002256789 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 26/2018**

Portogruaro (VE), Via Montecassino 50 - Lotto UNICO: Alloggio al piano terra. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 83.400,00.** Offerta minima Euro 62.550,00. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 62/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT37L0708412500036003700900 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 62/2018**

Pramaggiore (VE), via Quattro Novembre - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano secondo composto da ingresso, soggiorno, cucina con terrazzo, disimpegno, bagno, camera doppia e camera matrimoniale con wc e terrazza. Al piano terra è presente un locale taverna con lavanderia, infine è presente un box auto. Libero. **Prezzo base Euro 81.000,00.** Offerta minima Euro 60.750,00. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 287/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT85A0835612500000000999279 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 287/2017**

Pravisdomini (PN), Via Roma snc - Lotto UNICO: Barchessa laterale attualmente inagibile e in gran parte crollata, sup. di 190 mq. Piccola area scoperta di pertinenza a nord di 110 mq circa e a sud di 60 mq circa. Vetusti fabbricati adiacenti la barchessa, attualmente inagibili e parzialmente crollati di 160 mq circa. Area posta fra la strada pubblica ed i fabbricati attualmente inghiaiata, mapp. 85 destinato a parcheggio. Terreni pianeggianti ricadenti in zona omogenea C - comparto C5 ad eccezione di una porzione di 247 mq posta in zona omogenea A. Quota di 3/4 piena proprietà di Striscia di terreno destinata al transito, ricadente in zona omogenea c - comparto C5. **Prezzo base Euro 244.300,00.** Offerta minima Euro 183.225,00. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 101/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19Y0835612500000000999285 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 101/2017**

Pravisdomini (PN), Via Villanova - Lotto UNICO: Appartamento ad uso civile abitazione al piano terra composto da un vano ad uso soggiorno, camera e un bagno. Libero. **Prezzo base Euro 21.600,00.** Offerta minima Euro 16.200,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 77/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT91J0880512500021000001858 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 77/2017**

Sacile (PN), Viale Repubblica - Lotto UNICO: Appartamento monolocale con terrazzo al piano secondo. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. Sono comprese le corrispondenti quote millesimali dell'appartamento del custode, locale adibito a sala comune a piano primo e area di sedime e di pertinenza all'intero fabbricato della superficie. **Prezzo base Euro 20.620,00.** Offerta minima Euro 15.465,00. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 159/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT51M0533612500000042169116 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 159/2017**

Sacile (PN), via Silvio Pellico 13 - Lotto UNICO: Appartamento con relativo garage e corte esclusiva. Occupato da terzi in forza di comodato d'uso gratuito. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 119.887,50.** Offerta minima Euro 89.915,62. **Vendita senza incanto 20/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 66/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11R0533612500000042322292 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349**. RGE N. 66/2018**

San Giorgio della Richinvelda (PN), via Palazzo 1 - Lotto UNICO: Complesso immobiliare conosciuto come Villa Spilimbergo o Castello di Cosa. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Risulta a carico degli immobili un vincolo del 15 febbraio 1992 dei beni culturali e ambientali, trascritto preso la Conservatoria dei RR.11. Immobiliari di Pordenone in data 18 maggio 1993 ai nn. 5545/4318 e ai nn. 5547/4320. **Prezzo base Euro 1.459.000,00.** Offerta minima Euro 1.094.250,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 23/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78R0880512500021000001989 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 23/2018**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Polluce - Lotto UNICO: Porzione di bifamiliare composta al piano rialzato da soggiorno, terrazza esterna e attiguo cucinino, al piano primo disimpegno, due camere e un bagno, al piano terra ripostiglio, sottoportico destinato a lavanderia e un ripostiglio chiuso. Libera. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 101.320,00.** Offerta minima Euro 75.990,00. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 215/2017 + 21/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT10D0533612500000042292687 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 215/2017 + 21/2018**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Begonie 295 - Lotto UNICO: Civile abitazione così predisposta: ingresso-soggiorno, cucina-pranzo, tre camere, due bagni, portico e ripostiglio. Pertinenza scoperta destinata a giardino e posto macchina. Libera. **Prezzo base Euro 95.625,00.** Offerta minima Euro 71.718,75. **Vendita senza incanto 28/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 240/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT65W0835612500000000999283 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 240/2017**

San Quirino (PN), Via Santa Eurosia 8/G - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare, su due piani fuori terra, composto al piano terra da vano scale, cantina (taverna), vano caldaia, due accessori, al primo piano ingresso, cucina-pranzo, 3 camere, corridoio notte, bagno e ripostiglio, sottotetto inagibile. Accessorio staccato su due piani. Area esterna pavimentata e terreni sul retro inerbati, con la presenza di costruzioni abusive da demolire. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 90.800,00.** Offerta minima Euro 68.100,00. **Vendita senza incanto 21/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 211/2017 + 315/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT73V0533612500000042214279 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 211/2017 + 315/2017**

San Stino di Livenza (VE), Via Vittorio Alfieri snc - Lotto UNICO: Villetta a schiera costituita da un unico locale adibito ad ingresso-soggiorno-cucina, terrazzo, bagno e due camere da letto. Posto auto scoperto di pertinenza. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 103.341,55.** Offerta minima Euro 77.506,16. **Vendita senza incanto 16/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 180/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT12K0708412500036003700987 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 180/2018**

San Vito al Tagliamento (PN), Via Monte Santo 5 - Lotto UNICO: Abitazione composta da piano terra e primo, garage al piano terra con cortile e giardino esclusivo, con attiguo terreno. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 57.500,00.** Offerta minima Euro 43.125,00**. Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 76/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT71Y0306912505100000005318 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 76/2018**

Sesto al Reghena (PN), Via Venzone 10 - Lotto UNICO: Abitazione posta su quattro piani di cui tre fuori terra. Piano rialzato disimpegno, soggiorno, cucina, bagno e una camera; piano primo composto da bagno, disimpegno e 4 camere e soffitta. Piano scantinato, disimpegno, cantina, lavanderia e centrale termica. Scoperto pertinenziale adibito a verde giardino. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 69.000,00.** Offerta minima Euro 51.750,00. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 168/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78B0533612500000042161436 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 168/2017**

Spilimbergo (PN), Via Ippolito Nievo - Lotto UNICO: Appartamento nel condominio Residenza al Curtif, disposto su due livelli: il piano terra composto da soggiorno-cucina, camera da letto, disimpegno e zona ingresso con vano scale, bagno oltre a terrazzo esterno che si collega con il giardino ad uso esclusivo; nel piano primo la zona notte, due camere da letto, un bagno oltre ad un corridoio di collegamento. Cantina e autorimessa al piano interrato. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 85.500,00.** Offerta minima Euro 64.125,00. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 133/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05A0548412500CC0561000379 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 133/2017**

Spilimbergo (PN), Via Udine 6 - Lotto UNICO: Appartamento al piano primo int. 4, composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno notte, bagno e camera da letto e da terrazza trasformata in veranda. Cantina posta al piano seminterrato. Occupata da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 38.556,00.** Offerta minima Euro 28.917,00. **Vendita senza incanto 22/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 222/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT41Y0835612500000000999277 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 222/2018**

Travesio (PN), Via della Fornace 9 - Lotto PRIMO: Prima unità immobiliare: piano terra cucina, soggiorno e piccolo bagno; camera bagno e vano ad uso ripostiglio-stireria, terrazza al piano primo; secondo piano-mansarda. Seconda unità immobiliare: piano terra soggiorno, camera, bagno e cucina; piano primo camera, bagno e terrazzo, Terza unità immobiliare: soggiorno, cucina, bagno e anti bagno, terrazzo al piano primo; tre camere, bagno al piano secondo. Posto auto di pertinenza nella corte interna comune. Libere. **Prezzo base Euro 77.250,00.** Offerta minima Euro 57.938,00. **Travesio (PN), Via della Fornace 1/3 - Lotto SECONDO: Prima unità immobiliare** composta da cucina-soggiorno, camera e bagno. Seconda unità immobiliare: ingresso, cucina sala da pranzo-soggiorno, bagno, due camere. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 24.000,00.** Offerta minima Euro 18.000,00. **Travesio (PN), Via della Fornace 5 - Lotto TERZO: Prima unità immobiliare** al piano primo composta da soggiorno, cucina, tre camere e un bagno.

Seconda unità immobiliare al piano terra composta da soggiorno, cucina, due camere da letto e bagno. Da progetto è previsto un posto auto di pertinenza in corte comune interna. Libere. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 34.125,00.** Offerta minima Euro 25.594,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 410/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 410/2016

Vajont (PN), Via Sciavalle 9 - Lotto UNICO: Abitazione al piano rialzato costituito da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio. Quota di 1/2 di garage-cantina al piano seminterrato di proprietà ed a servizio del fabbricato bifamiliare. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 69.670,78.** Offerta minima Euro 52.253,09. **Vendita senza incanto 19/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 61/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78F0533612500000042207411 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 61/2018**

Valvasone Arzene (PN), Via Polon 9 - Lotto UNICO: Vetusta abitazione composta al piano terra da cucina, soggiorno, disimpegno, lavanderia e wc, al piano primo tre camere, un bagno e disimpegno, al piano secondo tre vani uso soffitta e wc. Garage al piano terra. Liberi. Difformità a livello catastale ed edilizio. **Prezzo base Euro 30.500,00.** Offerta minima Euro 22.875,00. **Vendita senza incanto 28/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 10/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT44R0548412500CC0561000439 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 10/2018**

BENI COMMERCIALI

Fossalta di Portogruaro (VE), Via dell'Artigianato 11 - Lotto UNICO: Capannone ad uso magazzino, la parte adibita ad uffici/servizi è così distribuita: al piano terra ingresso, tre uffici, servizio igienico, antibagno e ulteriore servizio igienico a servizio del magazzino; al piano primo due stanze open space uso magazzino/deposito ed ulteriore servizio igienico. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 202.160,00.** Offerta minima Euro 151.620,00. **Vendita senza incanto 16/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 102/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT88V0835612500000000999282 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 102/2018**

Gruaro (VE), Via dell'Industria 11 - Lotto UNICO: Fabbricato ad uso industriale nel quale viene svolta l'attività di lavorazione del marmo. L'area destinata alle lavorazioni si sviluppa in un unico piano mentre la zona ad uffici/servizi, si sviluppa su due piani fuori terra. Area esterna sufficientemente ampia per realizzare, eventualmente, altri corpi di fabbrica. Occupata da terzi con contratto non opponibile alla procedura. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 486.750,00.** Offerta minima Euro 365.062,50. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 84/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 84/2017**

Concordia Sagittaria (VE), Via dell'Artigianato - Lotto 1: Capannone artigianale su due piani, terra e primo, costituito da un antibagno, un bagno, attività artigianale, ufficio, soppalco e spogliatoio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 100.500,00.** Offerta minima Euro 75.375,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via dell'Artigianato - Lotto 2: Capannone artigianale** su due piani, terra e primo, costituito da un antibagno, due bagni, attività artigianale, ufficio-ingresso, al piano primo si trovano due uffici, archivio e corridoio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 105.000,00.** Offerta minima Euro 78.750,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via dell'Artigianato - Lotto 3: Capannone artigianale** su due piani, terra e primo, costituito da un antibagno, un bagno, attività artigianale, ufficio, soppalco e spogliatoio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 138.750,00.** Offerta minima Euro 104.062,50. **Concordia Sagittaria (VE), Via dell'Artigianato - Lotto 4: Capannone artigianale** su due piani, terra e primo, costituito da un antibagno, un bagno, attività artigianale, ufficio, soppalco e spogliatoio. Occupato. **Prezzo base Euro 135.000,00.** Offerta minima Euro 101.250,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via dell'Artigianato - Lotto 5: Capannone artigianale** su due piani, terra e primo, costituito da un antibagno, un bagno, attività artigianale, ufficio, soppalco e spogliatoio. Occupato. **Prezzo base Euro 135.000,00.** Offerta minima Euro 101.250,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via dell'Artigianato - Lotto 6: Capannone artigianale** su due piani, terra e primo, costituito da un antibagno, un bagno, attività artigianale, soppalco e spogliatoio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 135.000,00.** Offerta minima Euro 101.250,00. **Concordia Sagittaria (VE), Via dell'Artigianato - Lotto 7: Capannone artigianale** su due piani, terra e primo, costituito da un antibagno, un bagno, attività artigianale, ufficio, due soppalchi e spogliatoio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 321.000,00.** Offerta minima Euro 240.750,00. **Concordia Sagittaria (VE) - Lotto 8: Terreno** ricadente in zona D1, si presenta irreversibilmente trasformato ad area d'ingresso al capannone a parcheggio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 3.225,00.** Offerta minima Euro 2.418,75. **Fossalta di Portogruaro (VE), Via I Maggio - Lotto 9: Terreno agricolo** ricade in zona E3 agricola-produttiva. Occupato. **Prezzo base Euro 375,00.** Offerta minima Euro 281,25. **Vendita senza incanto 16/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 276/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39N0708412500036003700814 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 276/2017**

Portogruaro (VE), Via Montecassino 16 - Lotto UNICO: Complesso immobiliare ad uso industriale. CORPO A: Capannone e servizi - CORPO B: Capannone - CORPO C: Capannone e vano tecnico - CORPO D: Capannone. CORPO E: Capannone e vani tecnici, vi sono locali per spogliatoi e servizi igienici, vani tecnici per i quadri elettrici, i trasformatori e la cabina ENEL. CORPO F: Uffici e magazzino. La parte di copertura di 675 mq destinata ad uffici, servizi igienici ed archivio, la parte con tetto a falde di 300 mq destinata a magazzino e servizi igienici. CORPO G: Autorimessa di 71 mq. CORPO H: Ufficio ed archivio. Il piano terra è composto da disimpegno e due locali utilizzabili come archivio, il piano primo composto da ingresso, quattro locali adibiti ad ufficio/archivio ed un servizio igienico, sottotetto al grezzo. CORPO I: Officina e tettoia deposito. CORPO L: Abitazione del custode, piano terra composto da ingresso-disimpegno, pranzo-soggiorno, cucina, cucinino e rampa scale, al piano primo veranda, corridoio, tre camere e bagno nonché poggiolo. CORPO M: Piazzali-sedime e pertinenze su area di 22.640 mq, destinata a piazzale di manovra e verde. **Prezzo base Euro 1.297.500,00.** Offerta minima Euro 973.125,00. **Vendita senza incanto 22/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 127/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT55D0708412500036003700873 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 127/2018**

San Stino di Livenza (VE), Corso Camillo Cavour snc - Lotto UNICO: Fabbricato costituito da un corpo principale a tre livelli fuori terra, da una porzione contigua a due livelli fuori terra e da una porzione contigua ad un livello fuori terra. Completamente inagibile necessaria la completa demolizione. Terreni agricoli a prato pianeggianti pertinenziali, in completo stato di abbandono. Strada sterrata di campagna soggetta a pubblico transito. Libero. Si rende necessaria una riconfinazione dell'intera pertinenza. **Prezzo base Euro 157.500,00.** Offerta minima Euro 118.125,00. **Vendita senza incanto 19/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 281/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39I0548412500CC0561000331 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 281/2017**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Pordenone (PN), Piazzale XX Settembre 1/B - Lotto 3: Immobile destinato ad uso ufficio avente due ingressi, posto all'ultimo piano del Palazzo Rubini, costituito da quattro spazi destinati ad ufficio, di cui due "open space", vi è la presenza di due piccoli servizi igienici dotati di idoneo antibagno e due ripostigli uno nella zona ingresso principale ed uno all'interno di un ufficio, due terrazzini. Libera. Irregolarità edilizie sanabili. Per quanto riguarda le pendenze per spese condominiali, si rinvia al bilancio allegato in perizia. **Prezzo base Euro 149.062,50.** Offerta minima Euro 111.796,88. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 19/A - Lotto 6: Immobile destinato ad ufficio** posto al piano terzo e quarto della Palazzina Al Corso. L'unità si sviluppa su due livelli collegati tra loro, l'ingresso è costituito da un atrio open space, servizio igienico, unico locale destinato ad ufficio al piano superiore. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Per quanto riguarda le pendenze per spese condominiali, si rinvia al bilancio allegato in perizia. **Prezzo base Euro 143.437,50.** Offerta minima Euro 107.578,13. **Pordenone (PN), Corso Garibaldi 19/A - Lotto 8: Immobile destinato ad ufficio** posto al piano quarto della Palazzina Al Corso, la suddivisione interna è stata realizzata con l'ausilio di pareti mobili. Nella parte terminale dell'atrio vi è il servizio igienico a cui si accede da un piccolo atrio e dal relativo antibagno. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Per quanto riguarda le pendenze per spese condominiali, si rinvia al bilancio allegato in perizia. **Prezzo base Euro 90.000,00.** Offerta minima Euro 67.500,00. **Azzano Decimo (PN), Piazza Libertà 37/39 - Lotto 13: Due locali ad uso negozio** posti al piano terra, ognuno da considerarsi unico locale dotati di servizi igienici con anti wc. Liberi. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 73.125,00.** Offerta minima Euro 54.843,75. **Azzano Decimo (PN), Piazza Libertà 33 - Lotto 19: Cantina** al piano interrato. Libero. Irregolarità edilizie. Le eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 956,25.** Offerta minima Euro 717,19. **Azzano Decimo (PN), Piazza Libertà 33 - Lotto 20: Cantina** al piano interrato. Libero. Irregolarità edilizie. Le eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 787,50.** Offerta minima Euro 590,63. **Azzano Decimo (PN), Galleria Centrale 10/12 - Lotto 23: Negozio/ufficio** posto al piano terra del condominio CCR1, vano destinato a sala d'aspetto e reception, ufficio principale e uno secondario; cantina/deposito al piano seminterrato. Occupata da terzi più sub-affittuario giusta contratto di locazione. Irregolarità edilizie sanabili. Eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 87.187,50.** Offerta minima Euro 65.390,63. **Azzano Decimo (PN), Galleria Centrale 14 - Lotto 24: Negozio** posto al piano terra del condominio CCR1, vi è un piccolo retrobottega. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. Eventuali pendenze per spese condominiali necessita una verifica con l'amministratore condominiale. **Prezzo base Euro 32.062,50.** Offerta minima Euro 24.046,88. **Vendita senza incanto 19/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 39/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 39/2015

Aviano (PN), Via San Martino 5 - Lotto UNICO: Villetta su due piani, al piano terra grande vano ingresso-pranzo-soggiorno, locale cucina, 3 camere da letto, 2 disimpegni e 2 bagni, nello scantinato una taverna, una cucina, una camera, bagno-lavanderia e disimpegno. Cantina, centrale termica e garage. Area esterna adibita a giardino. Serre per la coltivazione, l'acquisto e la vendita di fiori, piante in genere ed altro prodotto attinente ed affine. Libero. **Prezzo base Euro 184.409,00.** Offerta minima Euro 138.307,00. **Vendita senza incanto 22/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 49/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72N0880512500010000002100 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 49/2018**

Caorle (VE), Viale Santa Margherita 133 - Lotto PRIMO: Albergo a 50 mt dalla spiaggia, su tre piani fuori terra più soffitta: al piano terra la cucina, sala da pranzo, bar, sala d'attesa e hall d'ingresso, ai due piani superiori, troviamo le 10 camere doppie ed una singola per piano tutte con bagno. L'ultimo piano destinato a servizi con una grande soffitta adibita a deposito. Posti auto. Occupato da terzi giusta contratto di affitto d'azienda. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 558.750,00.** Offerta minima Euro 419.063,00. **Vendita senza incanto 20/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 108/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 108/2016

Castelnovo del Friuli (PN), Località Oltrerugo - Lotto UNICO: Locale adibito ad attività commerciale (ristorante-bar) al piano terra, con locale cantina al piano interrato, comprende anche un manufatto in corpo staccato adibito a deposito; sono presenti 2 terreni che costituiscono in minima parte area esterna di parcheggio e manovra per gli autoveicoli e, per la gran parte, superficie a bosco. Alloggio abitativo sviluppato al piano primo, con ampia terrazza e locale accessorio adiacente, al piano secondo è presente la soffitta; l'accesso avviene per mezzo di scala esterna. **Prezzo base Euro 142.946,35.** Offerta minima Euro 107.209,76. **Vendita senza incanto sincrona mista 29/10/2020 ore 16:00** presso la sede Dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie (AFVG) sita in Pordenone, Piazzale Giustiniano 5 nonché in via telematica tramite la piattaforma telematica www.garavirtuale.it. Deposito analogico presso la Cancelleria Civile delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pordenone (II piano) entro le ore 12:00 del giorno feriale (dal lunedì al venerdì) precedente la vendita. All'offerta dovrà essere allegato assegno circolare non trasferibile intestato a "Esec. Imm. RGE n. 282/2018 Tribunale di Pordenone" per un importo corrispondente almeno al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. L'offerta può essere presentata in alternativa con modalità telematica, entro le ore 12:00 del giorno feriale (da lunedì al venerdì) precedente la vendita, tramite il portale delle vendite pubbliche, l'offerta dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata, seguendo le indicazioni riportate nel predetto portale, all'indirizzo di posta elettronica certificata offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Professionista Delegato Avv. Giuliano Furlanetto. **RGE N. 282/2018**

Cordovado (PN), via Btg. Gemona - Lotto 1: Ufficio posto al piano terra, composto da un unico ambiente ed un vano wc preceduto da antibagno ove è collocata anche la caldaia. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 25.712,50.** Offerta minima Euro 19.284,38. **Cordovado (PN), via Btg. Gemona - Lotto 2: Ufficio** posto al piano terra composto da 2 uffici ed un vano wc preceduto da antibagno. Libero. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 24.225,00.** Offerta minima Euro 18.168,75. **Cordovado (PN), via Btg. Gemona - Lotto 3: Studio dentistico** al piano primo composto da reception, ripostiglio, 2 uffici, bagno, disimpegno, CT,-disimpegno, disimpegni, ufficio, 4 uffici adibiti a salette operative, ripostiglio, wc e ct-wc. Autorimessa al piano terra ove vi è presente un autoclave a servizio dell'ambulatorio. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute ed inoltre ha rilevato delle difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 99.978,75.** Offerta minima Euro 74.984,06. **Cordovado (PN), via Btg. Gemona - Lotto 4: Abitazione** posta al piano primo, composta da ripostiglio, pranzo, cucina, disimpegno, camera e bagno. Libera. **Prezzo base Euro 17.850,00.** Offerta minima Euro 13.387,50. **Vendita senza incanto 20/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 33/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05A0548412500CC0561000379 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 33/2019**

Maniago (PN), Via Umberto I° 56 - Lotto 2: Negozio composto da un grande vano con doppia vetrina, retro negozio, deposito e servizi di pertinenza. Vani accessori di servizio e posto auto coperto al piano terra con accesso da via Vincenzo Monti. Area esterna coperta con pompeiana da demolire/rimuovere in quanto realizzata in assenza di titolo abitativo. Irregolarità edilizie sanabili. Libera. **Prezzo base Euro 66.300,00.** Offerta minima Euro 49.725,00. **Maniago (PN), Via Vincenzo Monti 2 - Lotto 3: Abitazione** int. B in 4 piani fuori terra, composta al piano terra da vano tecnico, centrale termica e ingresso, al piano primo un bagno, una cucina con ampio terrazzo, soggiorno e studio, al terzo piano bagno e tre ampie camere, ultimo piano sottotetto/soffitta. Area esterna coperta con pompeiana da demolire/rimuovere in quanto realizzata in assenza di titolo abitativo. Irregolarità edilizie sanabili. Libera. **Prezzo base Euro 99.343,75.** Offerta minima Euro 74.507,81. **Vendita senza incanto 21/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 11/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT03T0708412500036003700924 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 11/2018**

Pordenone (PN), via Vallenoncello 4/B - Lotto 1: Unità immobiliare int. 2, posta al piano terra, costituita da locale cottura-pranzo-soggiorno, piccolo disbrigo, bagno camera da letto e terrazzo. Cantina. Autorimessa. Libero. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 43.605,00.** Offerta minima Euro 32.703,75. **Pordenone (PN), via Vallenoncello 4/B - Lotto 2: Unità abitativa** int. 3, posta al piano terra, costituita da un locale cottura-pranzo-soggiorno, piccolo disbrigo, bagno due camere da letto e terrazzo. A carico dell'unità immobiliare vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. Cantina. Autorimessa. Locato. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 46.600,00.** Offerta minima Euro 34.950,00. **Pordenone (PN), via Vallenoncello 4/B - Lotto 5: Unità abitativa** int. 12, posta al piano secondo, costituita da un locale cottura-pranzo-soggiorno, piccolo disbrigo, bagno, due camere da letto e terrazzo. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. Locata. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 33.660,00.** Offerta minima Euro 25.245,00. **Pordenone (PN), via Vallenoncello 4/B - Lotto 7: Unità abitativa** int. 16, al piano terra costituita da locale cottura-pranzo-soggiorno, piccolo disbrigo, bagno, due camere da letto e terrazzo. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. Locale cantina. Autorimessa quali pertinenze accessorili. Libere. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 36.000,00.** Offerta minima Euro 27.000,00. **Pordenone (PN), via Vallenoncello 4/B - Lotto 9: Unità abitativa** int. 19, posta al piano secondo, costituita da locale cottura-pranzo-soggiorno, piccolo disbrigo, bagno, 2 camere da letto e terrazzo. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. Locata. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 33.660,00.** Offerta minima Euro 25.245,00. **Pordenone (PN), via Vallenoncello 4/B - Lotto 10: Unità abitativa i**nt. 20, al piano secondo, costituita da un locale cottura-pranzo-soggiorno, piccolo disbrigo, bagno e due camere da letto. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. Locata. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 16.000,00.** Offerta minima Euro 12.000,00. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 144/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 144/2016

Aviano (PN), via Santa Giuliana 2 - Lotto 1: Abitazione rurale di due piani fuori terra e soffitta, piano terra composto da portico, ingresso, disimpegno, 2 ripostigli, stireria e 2 cantine, al piano seminterrato locale destinato a centrale termica, piano primo composto da disimpegno-corridoio, cucina-pranzo, bagno, 3 camere e terrazzino. Manufatto di un piano destinato a deposito con portico. Fabbricato accessorio di due piani, destinato al piano terra a deposito, ripostiglio e portico, al primo piano deposito/fienile. Area scoperta antistante, cortile inghiaiato, percorso carraio. Canone di affitto non congruo ed è in corso la liberazione degli immobili. Irregolarità edilizie sanabili. Ricade in zona V.1 Verdi d'interesse storico ambientale. **Prezzo base Euro 47.250,00.** Offerta minima Euro 35.437,50. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 23/2017

Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33H0548412500CC0561000223 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 23/2017

Budoia (PN), Via San Tomè 18/A - Lotto 1: Abitazione su due livelli costituita da ingresso-soggiorno, cucina, camera e bagno al piano terra; 2 camere da letto, disimpegno, bagno, balcone-ballatoio e terrazzo al primo piano; soffitta al piano secondo, con accessori annessi (porticato, cantina, deposito-fienile, tettoia). Scoperto esclusivo destinato in parte a corte ed in parte ad orto-giardino. Libero. Irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 35.912,00.** Offerta minima Euro 26.934,00. **Aviano (PN), Aviano - Lotto 2: Appezzamento di terreno agricolo** in zona E. 4.2. Risulta essere coltivato senza titolo. **Prezzo base Euro 2.712,00.** Offerta minima Euro 2.034,00. **Vendita senza incanto 22/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 155/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT69P0880512500021000001910 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 155/2017

Fontanafredda (PN) - Lotto Terzo: Terreno agricolo ricade in zona agricola E6.2 in parte soggetta a rispetto di elettrificazione ed in parte di rispetto cimiteriale, rientra inoltre nei vincoli e rispetti dell'aeroporto di Aviano. Libero. **Prezzo base Euro 6.000,00.** Offerta minima Euro 4.500,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto Quarto: Terreni agricoli** ricadono in zona residenziale B2 con vincoli e rispetti dell'aeroporto di Aviano, sup. totale di 1360 mq ed una potenzialità edificatoria di 680 mc. Liberi. **Prezzo base Euro 23.000,00.** Offerta minima Euro 17.250,00. **Fontanafredda (PN), via Del Mas 15 - Lotto Settimo: Appartamento** posto al piano terra, composto da ingresso, sala da pranzo, cucina, disimpegno, due camere, bagno, ripostiglio sottoscala, taverna, altro disimpegno e lavanderia, oltre a centrale termica in comune. Secondo piano interamente adibito a soffitta. Area esterna. Occupato. **Prezzo base Euro 54.000,00.** Offerta minima Euro 40.500,00. **Fontanafredda (PN) - Lotto Nove: Piccola striscia ad uso vialetto** per il raggiungimento dell'abitazione, ricade in zona residenziale B.2. Appartamento posto al piano primo, composto da ingresso con terrazza, salotto, cucina, disimpegno, due camere, un bagno e due soffitte. Area esterna. Occupato. **Prezzo base Euro 36.600,00.** Offerta minima Euro 27.450,00. **Fontanafredda (PN), Via del Mas 15 - Lotto Decimo: Ricovero attrezzi** che comprende al piano terra due ripostigli, un wc, ed una tettoia sul retro, al piano primo ricavato un fienile ora in disuso. Magazzino e ripostiglio. Garage. Deposito con vasca interrata per il lavaggio dei mezzi. Occupato. **Prezzo base Euro 42.000,00.** Offerta minima Euro 31.500,00. **Vendita senza incanto 28/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 164/2016 + 168/2016 + 304/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 164/2016 + 168/2016 + 304/2016

Porcia (PN), Via Ellero 7 - Lotto 1: Autorimessa e cantina facenti parte del Condominio Residenza Ellero, al piano scantinato. Libere. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 16.150,00.** Offerta minima Euro 12.112,50. **Porcia (PN) - Lotto 2: Terreni** attualmente incolti ed invaso da vegetazione spontanea e infestante, ricadono in zona omogenea per il 65% della loro superficie in zona residenziale B2 estensiva di completamento e per la restante superficie in zona VR verde privato a protezione di infrastrutture. **Prezzo base Euro 9.286,25.** Offerta minima Euro 6.964,69. **Casarsa della Delizia (PN), piazza Quattro Novembre - Lotto 3: Appartamento** al terzo piano, int. 15 del condominio Residenza Leon D'oro, su due piani, e comprende al terzo piano vano giorno con angolo cucina, servizio igienico, disimpegno, al piano superiore mansardato, due camere da letto, bagno. Posto auto secondo a sinistra. Garage nel cortile condominiale. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 68.510,00.** Offerta minima Euro 51.382,50. **Casarsa della Delizia (PN), piazza Quattro Novembre - Lotto 4: Appartamento** al piano terzo, int. 16 del condominio Residenza Leon D'Oro, su due piani e comprende al terzo piano vano giorno con angolo cucina, servizio igienico, disimpegno, al piano superiore mansardato, due camere da letto, bagno. Posto auto primo a sinistra. Libero. Pendenze per spese condominiali non pagate. **Prezzo base Euro 60.860,00.** Offerta minima Euro 45.645,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 16/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT69D0835612500000000999298 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 16/2019

Spilimbergo (PN), Via della Concordia 2 - Lotto UNICO: Abitazione così costituita: pranzo, cucina, bagno, cantina, ripostiglio, vano scala al piano terra; 2 camere, disimpegno, 2 vani scala al piano primo; soffitta (impropriamente utilizzata come camera) al piano secondo. Accessorio costituito da: 2 ripostigli, deposito attrezzi al piano terra e deposito al piano primo. Occupati da terzi giusto contratto di locazione. Terreni agricoli con minima porzione. Occupati. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 33.750,00.** Offerta minima Euro 25.312,50. **Vendita senza incanto 16/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 67/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07S0835612500000000999263 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 67/2018**

Zoppola (PN), Via Peressin 39 - Lotto 1: Fabbricato su tre piani (seminterrato, rialzato e primo). Deposito al piano scantinato, realizzato abusivamente allo stato grezzo. Annessi rustici, ex stalla di allevamento bovini composta da due ampi vani, uno uso deposito e l'altro uso stalla, in stato di abbandono; stalla equini, senza autorizzazione edilizia, quindi da demolire, 3 silos aperti, privi di autorizzazione edilizia; vasca liquami e tettoia aperta costruita con materiali di recupero. Terreni costituiti da vari appezzamenti con andamento pianeggiante coltivati a vigneto, ricadono in zona E4 di interesse agricolo paesaggistico. **Prezzo base Euro 583.000,00.** Offerta minima Euro 437.250,00. **Sacile (PN), Via Cavolano 31 - Lotto 2: Abitazione** principale su 3 piani. Abitazione secondaria su 2 piani fuori terra, con vani abitabili al piano primo. Al piano terra vi sono accessori residenziali. Annessi rustici (ex stalla, depositi vari). Terreni costituiti da appezzamento con andamento pianeggiante coltivato parzialmente a seminativo e in parte pertinenziale. Libere. Difformità catastali ed edilizie, in parte sanabili ed in parte sanabili mediante demolizioni. **Prezzo base Euro 150.000,00.** Offerta minima Euro 112.500,00. **Sacile (PN), - Lotto 3: Terreno agricolo** coltivato a seminativo, ricade in zona E4.2 e parzialmente allargamento stradale. Occupati da terzi senza alcun titolo. **Prezzo base Euro 72.000,00.** Offerta minima Euro 54.000,00. **Fontanafredda (PN), - Lotto 4: Terreno agricolo** zona di Camolli, coltivato a seminativo, ricade in zona E6.1 agricola. Occupato da terzi senza alcun titolo**. Prezzo base Euro 96.000,00.** Offerta minima Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto 26/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 20/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT96K05856125001265714113657 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 20/2017

TERRENI E DEPOSITI

Pasiano di Pordenone (PN), Via Cornizzai - Lotto TERZO: Terreno ricadente in zona O-Mista, insiste vecchio fabbricato delle fornaci di Rivarotta semidistrutto, riveste un particolare interesse storico architettonico ed è definito "monumento di Archeologia industriale". Ulteriore fabbricato ad uso abitativo su 3 piani f.t. in condizioni de degrado. Esistono altri fabbricati in pessimo stato da demolire. Libero. **Prezzo base Euro 247.381,00.** Offerta minima Euro 185.536,00. **Vendita senza incanto 29/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 144/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 144/2015

Portogruaro (VE) - Lotto UNICO: Area urbanizzata a destinazione residenziale parte integrante del Piano Urbanistico Attuativo denominato Santa Giusetina. Libera. Area edificabile, ricade in zona P.U.A. come da certificato di destinazione urbanistica. **Prezzo base Euro 412.500,00.** Offerta minima Euro 309.375,00**. Vendita senza incanto 16/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 218/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT83Q0103012501000002262385 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 218/2017

Spilimbergo (PN), Spilimbergo - Lotto 2: Terreno agricolo andamento pianeggiante. Affittato con contratto di locazione. Gravato da un diritto di usufrutto per la quota di 1/3. **Prezzo base Euro 84.000,00**. Offerta minima Euro 63.000,00**. Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 73/2016 + 9/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 73/2016 + 9/2017

Zoppola (PN), Zoppola - Lotto UNICO: Terreno artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona D2 - zona di espansione degli insediamenti artigianali ed industriali e zona H2 - zona di espansione per attrezzature commerciali e terziarie. Libero. **Prezzo base Euro 1.546.000,00**. Offerta minima Euro 1.159.500,00. **Vendita senza incanto 28/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2013 + 78/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT38H0708412500036003700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 177/2013 + 78/2015

Zoppola (PN), area industriale Pra de Risi - Lotto UNICO: Lotto edificabile sup. di 8.000 mq, attualmente incolto, all'interno dell'area industriale denominata Pra de Risi. Libero. **Prezzo base Euro 225.253,12.** Offerta minima Euro 168.940,00. **Vendita senza incanto 22/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 170/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT56O0548412500CC0561000351 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 170/2017

CAUSE DIVISIONALI

BENI COMMERCIALI

San Stino di Livenza (VE), Via Annone Veneto snc - Lotto 1: Negozio al piano terra, adibito negli ultimi anni a bar/ristorante con ripostiglio, cucina con annesso magazzino, spogliatoio e servizi igienici. Agibilità mai rilasciata. **Terreno** utilizzato come corte esterna, ricadente in zona B.2b edificato. Fabbricato dichiarato collabente, è presente un manufatto da demolire. Immobile fatiscente. Ricomprende due autorimesse. Agibilità mai rilasciata. Libero. **Fabbricato** destinato a laboratorio artigianale disposto su un unico piano con una propria area di pertinenza. Unico locale destinato a **laboratorio**, locali adiacenti di pertinenza sono un ufficio, uno spogliatoio con doccia, ante bagno e due servizi igienici. Agibilità mai rilasciata. Libero. **Prezzo base Euro 149.615,86.** Offerta minima Euro 112.211,90. **Vendita senza incanto 27/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 2543/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT57Z0533612500000042141329 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2543/2017

Pordenone (PN), via Claut 2 - Lotto 2: Capannone artigianale con destinazione ad uso officina, adattato prima a discoteca e poi a ristorazione, costituito da due piani f.t.: sala centrale con zona bar, locale cucina, corridoio, bagno, dispensa, bagni e magazzino, due tettoie al p.t.; due uffici e bagno con corridoio di servizio al p. primo. Abuso non sanabile costituito da tettoia che dovrà essere demolita. Ampio parcheggio e scoperto ad uso giardino di pertinenza. Occupato in forza di contratto di locazione. **Prezzo base Euro 279.528,75.** Offerta minima Euro 209.646,56. **Azzano Decimo (PN) - Lotto 3: Terreno coltivato r**icade in zona E4.1 agricole di tutela dei corsi d'acqua e ricade all'interno della zona di rispetto paesaggistico dei corsi d'acqua prevista dal codice dei beni architettonici ed ambientali. **Prezzo base Euro 9.888,75.** Offerta minima Euro 7.416,56. **Vendita senza incanto 19/10/2020 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 2659/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Corsi Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2659/2014

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: Lotto edificabile La Rocca, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 158.500,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 3: Lotto edificabile** Ariston, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 146.500,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 4: Villa storica** del 1700 Morasutti, non risulta vincolata dal Ministero della sovrintendenza se non con un vincolo della sola facciata. Garage di 67 mq. Area esterna sistemata a parco, parte in proprietà esclusiva e parte in comproprietà con terzi. **Prezzo base Euro 387.000,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 5: Posto auto scoperto** in area Morassutti. **Prezzo base Euro 1.800,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 6: Posto auto scoperto** in area Morassutti. **Prezzo base Euro 1.800,00. San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 9: Posto auto scoperto** in area Morassutti. **Prezzo base Euro 1.800,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 10: Negozio** di 133 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 96.000,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 11: Negozio** di 177 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 130.500,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 12: Negozio** di 79 mq al piano terra in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 63.000,00. Chions (PN), via Mattei - Lotto 25: Fabbricato industriale** di recente costruzione uso laboratorio su unico piano fuori terra dotato di corpo uffici-servizi interni e propria area esterna urbanizzata e recintata**. Prezzo base Euro 396.000,00. Chions (PN), via Agnelli - Lotto 26: Fabbricato industriale** di recente costruzione uso laboratorio su unico piano fuori terra, è presente il corpo uffici e servizi per il personale, area esterna urbanizzata. Locato giusto contratto di locazione transitorio. **Prezzo base Euro 1.546.500,00. Chions (PN) - Lotto 27: Negozio** situato al piano terra del corpo C, suddiviso in ingresso-attesa, ambulatorio, ufficio, sala radiografia, magazzino, spogliatoi e servizi igienici. **Prezzo base Euro 168.500,00. Chions (PN) - Lotto 28: Negozio** di 120 mq. **Prezzo base Euro 61.500,00. Chions (PN), Chions - Lotto 29: Negozio** al piano terra di 804 mq e area artigianale/direzionale al piano primo di 1044 mq. Ultimato esternamente e all'interno al grezzo. **Prezzo base Euro 879.000,00. Chions (PN) - Lotto 30: Terreno. Prezzo base Euro 168.500,00. Valvasone Arzene (PN), via Tabina - Lotto 31: Area edificabile** a corpo unico suddiviso in 5 lotti ancora da frazionare. **Prezzo base Euro 688.500,00. Chions (PN) - Lotto 32: Terreno agricolo** di complessivi 108.450 mq. **Prezzo base Euro 450.700,00. Sesto al Reghena (PN) - Lotto 33: Terreno artigianale** adibito alla coltivazione e seminativo, approvato il piano attuativo della zona in oggetto PAC Versiola, oggetto di stipula di convenzione urbanistica. **Prezzo base Euro 88.000,00. Chions (PN) - Lotto 34: Terreno edificabile** in lotto artigianale/industriale PAC Biancospino. **Prezzo base Euro 1.109.000,00. Chions (PN) - Lotto 35: Terreno** di 207.652 in area che comprende l'intero comparto edificabile ai fini logistici con opere di urbanizzazione. **Prezzo base Euro 3.180.000,00. Pravisdomini (PN) - Lotto 36: Terreno industriale** di 1.246 mq ed agricolo di 25.454 mq. **Prezzo base Euro 108.000,00. Chions (PN), Via Villutta - Lotto 37: Fabbricato industriale** locato di recente costruzione, si sviluppa su due campate e dispone di due soppalchi interni e di un corpo uffici - servizi su due piani esterno al capannone. Tutto è predisposto per la divisione in due unità indipendenti. Area scoperta. **Prezzo base Euro 3.180.000,00. Chions (PN), Via Enrico Mattei - Lotto 38: Fabbricato industriale** locato composto da una unità indipendenti dotate ciascuna di corpo uffici – servizi interno e propria area esterna urbanizzata. Ognuna delle porzioni dell'edificio è realizzata su unica campata, formato da unico vano uso laboratorio con all'interno il corpo uffici. **Prezzo base Euro 340.000,00. Chions (PN), Via Enrico Mattei - Lotto 39: Fabbricato industriale** composto da una unità indipendenti dotate ciascuna di corpo uffici – servizi interno e propria area esterna urbanizzata. Ognuna delle porzioni dell'edificio è realizzata su unica campata, formato da unico vano uso laboratorio con all'interno il corpo uffici. **Prezzo base Euro 390.000,00. Sesto al Reghena (PN) - Lotto 40: Fabbricato industriale** locato. Trattasi di opificio industriale di recente costruzione per uso magazzino ma predisposto per laboratorio (rapporti aero-illuminanti e uscite di sicurezza), avente forma rettangolare sviluppato su unico piano fuori terra. Si sviluppa su tre campate predisposte per altrettanti carroponti, formato da unico vano. È dotato di corpo uffici. **Prezzo base Euro 2.898.500,00. Valvasone (PN) - Lotto 41: Fabbricato industriale** locato. Trattasi di immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capannone risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. **Prezzo base Euro 637.500,00. Valvasone (PN) - Lotto 42: Fabbricato industriale** locato. Trattasi di immobile di recente costruzione adibito ad uso industriale/laboratorio sviluppato su un unico piano fuori terra. Il capannone risulta suddiviso in due unità con altrettanti corpi uffici-servizi interni, su due piani. Il lotto è composto da sola una unità. Area scoperta. **Prezzo base Euro 637.500,00.. Valvasone (PN) - Lotto 43: Fabbricato industriale** locato. Trattasi di capannone industriale di recente costruzione a pianta regolare e composto da due porzioni con corpo uffici interno. **Prezzo base Euro 1.140.000,00.** Rilanci minimi Euro 100,00 per il Lotti 5-6-9. Rilanci minimi Euro 1.000,00 per i lotti 1-3-4-10-11-12-25-27-28-30-32-33-36-38-39. Rilanci minimi Euro 10.000,00 per i lotti 26-29-31-34-35-37-40-41-42-43. **Vendita senza incanto 30/10/2020 ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net. offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 29/10/2020 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT 55 W 05336 12500 000041642181. Si fa presente che la procedura dispone per il lotto 24 di offerta irrevocabile pari al prezzo base del presente esperimento. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

Pordenone (PN), Corso Vittorio Emanuele II 20 - Lotto 1: "PALAZZO CONCORDIA" (già Palazzo Ellero) – costituente un complesso commerciale – direzionale di circa mq. 2.032, superficie commerciale mq. 1.809 più le parti comuni, risalente al 1831, ristrutturato ed ampliato nei primi anni del 1990 – insistente su terreno di mq. 1.110 catastali. Il complesso immobiliare, oltre all'area esterna ed alle parti comuni è quasi totalmente locato (come meglio descritto nell'avviso di vendita). **Prezzo base Euro 2.800.000,00. Conegliano (TV) - Lotto 2: Partecipazione nel FONDO "HOUSING SOCIALE FVG" – N.2,5 quote di partecipazione** classe "A". **Prezzo base Euro 177.939,98. Vendita senza incanto 13/10/2020 ore 16:00** presso il Tribunale di Pordenone - Aula "De Nicola" al piano terra. Presentazione offerte presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11:30 del giorno feriale che precede la vendita, prezzo da offrire almeno pari al prezzo base di vendita e versamento della cauzione dell'importo offerto da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Concordato Preventivo. Liquidatore giudiziale Dott. Alberto Poggioli tel. 0434 552270.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 1/2017

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it

TORNA IL FESTIVAL DELLE FORESTE

A Longarone Fiere mostre e convegni, sul Cansiglio invece i cantieri per l'estrazione delle ceppaie di Vaia. È il Festival delle foreste: 11, 12 e 13 settembre

Martedì 18 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Pd-M5s, la candidatura sfumata di Crisanti

▶Il virologo di Padova contattato per correre a Verona nel collegio senatoriale. Naufragata anche l'ipotesi dell'ex calciatore Tommasi

▶Election day, le votazioni per sostituire lo scomparso Bertacco Unito il centrodestra che punta sul coordinatore di FdI De Carlo

IN CORSA

VENEZIA C'era anche il professor Andrea Crisanti tra i papabili candidati alla carica di senatore nel collegio di Verona, dove il prossimo 20 e 21 settembre si svolgeranno le elezioni suppletive per coprire il posto lasciato libero da Stefano Bertacco, deceduto lo scorso 14 giugno. Raccontano che l'idea di puntare sul famoso virologo, responsabile del Laboratorio di microbiologia e virologia dell'Azienda ospedaliera di Padova, sia venuta in ambienti del Movimento 5 stelle e che abbia trovato il consenso del ministro bellunese Federico D'Incà. Non solo: anche il Partito Democratico sarebbe stato favorevole. La candidatura di Crisanti - il "padre dei tamponi" che ha salvato il Veneto, ma che da tempo non è più in sintonia con il governatore leghista Luca Zaia - avrebbe potuto così determinare la prima convergenza elettorale in Veneto tra M5s e Pd. Ma non è andata in porto. Non solo perché in casa pentastellata ci sarebbero stati dei distinguo, in primis da parte del capogruppo uscente in consiglio regionale Jacopo Berti, ma principalmente perché l'interessato ha declinato l'invito: no, grazie. Non solo: in ballo c'era anche un'altra candidatura eccellente, perché il Pd aveva pensato di puntare su Damiano Tommasi, veronese di Negrar, ex calciatore, 25 presenze in nazionale, tra cui i Mondiali del 2002, fino allo scorso giugno presidente dell'Associazione Italiana Calciatori, impegnato nel sociale. Ma anche questa ipotesi di candidatura è sfumata. Pd e M5s correranno quindi da soli, mentre il centrodestra già pensa di portare a casa il risultato: il favorito è Luca De Carlo, sindaco di Calalzo, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, fino a poche settimane fa deputato, scranno che ha dovuto cedere dopo l'ennesimo riconteggio al leghista trevigiano Giuseppe "Bepi" Paolin.

I GIALLO-ROSSI ALLE URNE SI PRESENTERANNO DUNQUE DIVISI CON EMANUELE STERZI E MATTEO MELOTTI

I candidati

A VERONA In alto, da sinistra, Luca De Carlo, candidato di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia e Matteo Melotti, candidato del Pd. A lato, Emanuele Sterzi, candidato del M5s

CENTRODESTRA

Il termine per presentare in Corte d'Appello a Venezia le candidature per il collegio senatoriale uninominale di Verona - che interessa 57 Comuni, tra cui Villafranca - scadeva ieri. Nessuna sorpresa da parte del centrodestra: Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia si sono ripresentati uniti, come alle Politiche del 2018, candidando Luca De Carlo. Tra l'altro il seggio veronese era già stato appannaggio di FdI, che l'ha mantenuto con la candidatura del suo coordinatore veneto. De Carlo, se eletto, come pronosticato dai sondaggi, sarà un caso più unico che raro: componente di entrambi i rami del Parlamento, prima alla Camera e poi al Senato, nel corso della stessa legislatura.

I sogni infranti

VIROLOGO Andrea Crisanti era stato contattato dal M5s, favorevole anche il Pd

DIRIGENTE SPORTIVO Damiano Tommasi era stato corteggiato dal Pd

PD

Il Partito Democratico ha presentato in Corte d'Appello a Venezia la candidatura di Matteo Melotti, veronese di Villafranca, 47 anni il prossimo 27 settembre, una laurea in Biotecnologie agro-industriali, insegnante di Matematica e Scienze alle scuole medie di Sommacampagna, consigliere comunale del Pd dal 2013. «Credo nella politica come servizio alla comunità - ha detto - Uno degli aspetti che ho più a cuore è lo sviluppo sostenibile che non è assolutamente un'idea astratta ma dovrebbe essere il parametro per valutare tutte le scelte politiche in ambito di scuola, lavoro, qualità della vita».

M5S

Il Movimento 5 Stelle ha presentato la candidatura di Emanuele Sterzi, veronese di Bovolone, 58 anni, broker assicurativo, iscritto da anni al M5s, l'anno scorso candidato per la lista "Cittadini nei Consorzi" alle elezioni per il rinnovo del Consiglio del Consorzio di Bonifica Veronese. «Per dare una rappresentanza reale in Senato al nostro territorio - ha detto - è necessario eleggere un portavoce che viva ed operi nella realtà della Pianura Veronese. Per questo motivo ho dato la mia disponibilità a candidarmi. Se verrò eletto intendo attivare un punto di ascolto e dialogo con i cittadini, gli operatori economici e gli amministratori locali del collegio per poter portare in Parlamento le nostre problematiche».

IL PROSSIMO TERMINE

Chiusa la pratica del collegio di Verona, l'attenzione ora si sposta sulle elezioni regionali e comunali. Due i giorni per la presentazione delle liste: venerdì e sabato. E stamattina i capigruppo in consiglio regionale del Veneto decideranno se "gemmare" una seconda lista oltre alla propria, risparmiandosi così la raccolta delle firme. Saranno sicuramente "gemmate" le liste Veneto che Vogliamo, +Europa/Volt, Sanca Veneta per Arturo Lorenzoni, la terza lista per Luca Zaia, la lista Ves per Patrizia Bartelle. A raccogliere le firme dovrà essere, a meno di sorprese, Simonetta Rubinato.

Alda Vanzan

Viminale

A Variati la delega agli enti locali

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha attribuito al sottosegretario Achille Variati le deleghe agli enti locali, al Fec (fondo edifici di culto), a cittadinanza e minoranze. «Ringrazio il ministro per la fiducia - dice l'ex sindaco di Vicenza - Comuni, Province e Città Metropolitane hanno bisogno di semplificazione e di maggiore chiarezza sulle regole».

Autonomia e ambiente l'autogoverno di Spano «Puntiamo ai 9 decimi»

▶Il sociologo guida gli indipendentisti di Agirmo e Cantarutti

LA PRESENTAZIONE

PADOVA Autonomia e Ambiente. Sono queste le parole chiave che caratterizzano la lista "Ivano Spano - InV", che parteciperà alla prossima tornata elettorale per le regionali. Il candidato presidente è appunto il sociologo che le dà il nome, il quale ieri al Pedrocchi ha presentato il suo programma, affiancato dal portavoce Roberto Agirmo, da Luca Azzano Cantarutti e da altri esponenti in corsa per una poltrona nel Consiglio veneto. I presenti hanno sottolineato che non a caso nel simbolo viene riportata la fase "Per l'autogoverno della società civile", che è il titolo dell'ultimo libro del professor Spano. «Sono molte - ha sottolineato quest'ultimo - le questioni che vanno affrontate in un periodo in cui assistiamo all'impossibilità di avere un lavoro e di mantenerlo, a una situazione di stabile e drammatica condizione di precariato dei nostri giovani, a un impoverimento generale di una buona parte della popolazione, a una riduzione dei servizi sociali e sanitari e del "diritto ad avere diritti". Il 20% degli anziani, per esempio, ha meno di 500 euro al mese e il 40% è sotto i mille: noi vorremmo portare tutti a 1.500. Inoltre, siamo convinti che servano azioni urgenti capaci di opporsi alle scelte e al governo della partitocrazia, che è la vera antipolitica». Il docente ha poi focalizzato ulteriormente l'attenzione sui temi principali su cui concentra la sua campagna elettorale.

DI MOGLIANO VENETO Ivano Spano

L'OBIETTIVO

«Guardiamo all'autonomia e all'ambiente con occhi propositivi e non speculativi. Gli obiettivi del nostro movimento sono di federare quante realtà sono presenti attivamente sul territorio nel rispetto dell'articolo 5 della Costituzione per la "promozione delle autonomie locali": nel nostro caso riteniamo che vada dato spazio all'identità e alle tradizioni del popolo veneto con uno spirito di solidarietà universale rispetto ai bisogni dell'umanità e della Terra. La nostra lista ha varie anime, ma la volontà è quella di arrivare a un'autonomia "vera", quella che ci consentirebbe di trattenere nel territorio i 9/10 del residuo fiscale e di gestire quasi tutte le competenze. Vogliamo l'autonomia, ma anche andare oltre. Non siamo neoliberisti, ma desideriamo contribuire alla crescita del Veneto».

Nicoletta Cozza

Forcolin, niente surroga Il primo dei non eletti: «Spero mi candidino»

▶Mancano i tempi per riconvocare l'assemblea scaduta

LA LEGA

VENEZIA All'inizio dell'anno Marco Dolfin dichiarava che «la Lega di Chioggia ha bisogno di un suo rappresentante in seno al Consiglio regionale». L'occasione sembrava arrivata, per quanto in zona Cesarini: con le dimissioni di Gianluca Forcolin per il caso del bonus Covid, il primo dei non eletti in provincia di Venezia era proprio il capogruppo leghista nel municipio clodiense, pronto nel caso a subentrargli per questo scampolo di legislatura. Ma dopo quattro surroghe andate in porto nel corso del quinquennio, non ce ne sarà una quinta, poiché mancano i tempi tecnici per riconvocare un'assemblea legislativa ormai scaduta.

DI CHIOGGIA Marco Dolfin

SPIRITO DI SQUADRA

Conferma lo stesso Dolfin, dipendente di Actv, al terzo mandato a Chioggia: «Non sono stato contattato da Palazzo Ferro Fini e dunque non mi sono posto più di tanto il problema. Per un mese, o poco più, sarebbe stata una farsa. Fermo restando che stiamo parlando di un'istituzione a cui va dato tutto il valore che merita, per cui se ci fosse stata la chiamata, magari avrei potuto fare come quei giocatori che entrano in campo al 93', per prendere un po' di tempo e per spirito di squadra...». A quanto pare, ad ogni modo, il problema non si porrà: sino alla fine dell'estate lo scranno di Forcolin rimarrà vuoto in un'aula comunque deserta e il Consiglio regionale non verserà lo stipendio né a lui né ad altri.

AMICIZIA

Come già nel 2015, quand'era arrivato terzo fra i leghisti del suo collegio con 855 preferenze, Dolfin potrebbe però riprovarci il 20 e 21 settembre. «Spero di essere in lista – spiega – perché ho firmato l'accettazione della candidatura sia con la Lega che con Zaia Presidente ed ero all'incontro con il governatore al K3 lunedì scorso. Ma questa mia disponibilità è precedente al caso Forcolin. Gianluca è un caro amico, ci unisce un legame trentennale: abbiamo fatto il servizio militare insieme e poi ci siamo ritrovato in politica, tanto che ho trovato in lui molte risposte alle problematiche del mio territorio. Mi dispiace per quello che gli è accaduto, ma purtroppo non sono io che decido... Ecco, forse è anche meglio che non ci sia la surroga: mi piacerebbe fare un'esperienza in Regione, ma non grazie alle disgrazie altrui».

Angela Pederiva

Economia

IN GIAPPONE IL PIL DEL SECONDO TRIMESTRE È CROLLATO DEL 7,8%

Shinzo Abe
Primo ministro giapponese

economia@gazzettino.it

G | Martedì 18 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

+0,34% **1 = 1,185 $**

1 = 0,906 £ +0,50% 1 = 1,075 fr -0,14% 1 = 125,99 ¥ -0,02%

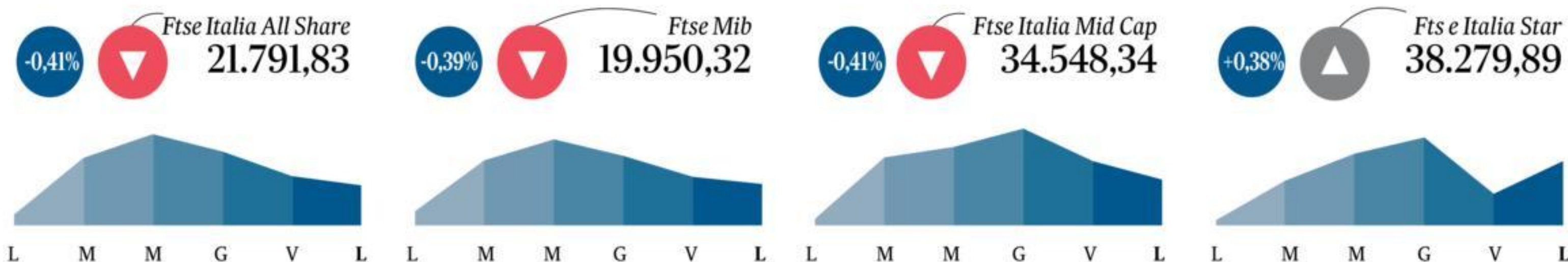
-0,41% *Ftse Italia All Share* 21.791,83

-0,39% *Ftse Mib* 19.950,32

-0,41% *Ftse Italia Mid Cap* 34.548,34

+0,38% *Fts e Italia Star* 38.279,89

L M M G V L

L'EGO - HUB

Nuova Alitalia, Lufthansa ci riprova intesa commerciale in StarAlliance

▶Incontro tra l'ad Lazzerini e il numero uno Sphoer per affrontare il nodo della partnership internazionale

▶I tedeschi vorrebbero anche entrare nella compagine azionaria lasciando però il controllo al governo italiano

IL CASO

ROMA Lufthansa stringe su Alitalia. Lo fa con un duplice obiettivo. Il primo è condurre la compagnia aerea di Stato italiana nell'orbita di una nuova alleanza, quella con StarAlliance di cui i tedeschi sono tra i dominus, strappando agli americani di Delta Airlines e a Sky Team il vettore tricolore. Il secondo obiettivo è più di lungo raggio: mettere le premesse per trasformare un accordo commerciale in qualcosa di più ampio, ovvero un matrimonio a tutto campo. Con la possibilità, ovviamente in prospettiva, di entrare nella compagine azionaria e quindi di diventare, sempre con gradualità, azionista di riferimento, lasciando comunque allo Stato la maggioranza.

I PROSSIMI PASSI

I tedeschi sanno bene che l'Alitalia di Stato, nonostante i progetti del governo e i 3 miliardi di dote finanziaria, non può volare da sola per lungo tempo e ha bisogno di un partner internazionale con le spalle larghe per reggere l'agguerrita concorrenza nei cieli. Per questo, per parlare di alleanze e assetto azionario, è volato in gran segreto a Roma proprio il ceo di Lufthansa, Carsten Spohr. Un incontro riservato, e comunque informale, con l'ad Fabio Lazzerini in cui sono stati affrontati questi temi anche in vista della ripartenza e della messa a punto da parte del Tesoro della Newco tricolore che gestirà con 70 aerei e circa 7,500 dipendenti il decollo del nuovo vettore di Stato.

L'ASSETTO

Proprio questo assetto, che verrà meglio definito nei prossimi giorni, piace al colosso tedesco che, approfittando della crisi che ha colpito Air France e i vettori Usa, cerca nuovamente la sponda italiana per affermare la supremazia in Europa. Del resto non è un mistero che, dopo la batosta legata alla pandemia, per crescere Lufthansa ha bisogno di un altro hub al di fuori dei confini di casa e ha da tempo individuato in Fiumicino lo scalo ideale.

Non è chiaro se il vertice con Lazzerini abbia già individuato una sorta di corsia preferenziale per Lufthansa, di certo la mossa dimostra un grande interesse per la compagnia e il mercato italiano. Soprattutto rimescola ancora le carte nella complessa battaglia per spartirsi rotte e passeggeri quando, si spera a breve, l'emergenza coronavirus sarà definitivamente alle spalle. Il ceo di Lufthansa ha illustrato tutti i vantaggi del passaggio a StarAlliance, scendendo nel dettaglio. Fondata nel 1997 come prima vera alleanza globale di compagnie aeree, offre una rete di collegamenti in tutto il mondo, un programma di fidelizzazione e un servizio ad hoc per i passeggeri internazionali. Prima del covid 19, il network di StarAlliance serviva più di 1.250 aeroporti in 195 paesi con oltre 19.000 voli al giorno.

La strategia di Spohr mira, nonostante l'anno nero vissuto dalla compagnia teutonica (il totale dei ricavi nel secondo trimestre è stato pari a 1,9 miliardi di euro rispetto ai 9,6 miliardi dell'anno prima), ad avviare partnership a tutto campo per spiazzare i concorrenti.

Ma Lazzerini, insieme al presidente Francesco Caio, non sta solo sondando sul fronte delle future alleanze. Al centro del piano di rilancio c'è soprattutto la composizione della nuova flotta che dovrà essere green e meno costosa dell'attuale.

Si punta ad avere solo due modelli nei cieli. Gli europei Airbus A320 per i voli brevi e medi e gli americani Boeing 787 Dreamliner per i collegamenti intercontinentali. Nuovi aerei che, vista la crisi nera che coinvolge il settore, possono essere acquistati a prezzi di saldo, con sconti di almeno il 40-50%.

LA FLOTTA

Nel business plan la flotta targata Lazzerini-Caio dovrebbe portare benefici operativi per circa 120 milioni l'anno, altri 215 milioni di risparmi dovrebbero poi arrivare dal minor consumo di carburante garantito dai velivoli di nuova generazione. Riducendo i modelli a due - gli A320 e i B787 - si ottimizzano anche i costi operativi e di manutenzione. Per i collegamenti corti e medi verranno usati gli Airbus visto che i tempi di transizione verso i Boeing 737 sarebbero troppo lunghi. Per ogni A320 la nuova Alitalia potrebbe sborsare circa 39,3 milioni di euro (contro un prezzo di listino di 91 milioni), se invece optasse per la versione «neo» degli A320 - più moderni ed efficienti - allora il costo salirebbe a 44,5 milioni. Il nuovo vertice aziendale vuole approfittare della particolare congiuntura per poi potersi trovare pronto alla ripartenza.

Umberto Mancini

Flotta Alitalia sulla pista di Fiumicino

I VERTICI DEL VETTORE TRICOLORE AL LAVORO PER RIDISEGNARE LA FLOTTA CON DUE SOLI MODELLI: AIRBUS E BOEING

Bundesbank: in Germania forte ripresa dopo l'estate

LA STIMA

ROMA La Bundesbank prevede che l'economia tedesca si riprenderà in «modo significativo» nel terzo trimestre dopo il crollo legato alla pandemia da coronavirus. «La ripresa economica è iniziata già a maggio, dopo il primo allentamento delle restrizioni. Il quadro attuale degli indicatori suggerisce che questa tendenza al rialzo continuerà durante i mesi estivi», afferma Bunbdesbank nel rapporto mensile. «Di conseguenza, la produzione economica complessiva dovrebbe aumentare di nuovo con forza nel terzo trimestre». Secondo la Bundesbank, tuttavia, data la profondità della crisi, c'è ancora molta strada da fare prima di una normalizzazione economica globale. Nella valutazione c'è anche un grande rischio di contrattempi, soprattutto in vista dell'ulteriore decorso della pandemia che desta preoccupazioni. Il Pil tedesco è diminuito del 10,1% nel secondo trimestre rispetto al trimestre precedente.

G7 MENO PESSIMISTA

Ma, dopo l'allentamento delle restrizioni di aprile e maggio, si è assistito a una forte ripresa economica. Bundesbank stima che il bilancio nazionale quest'anno avrà un deficit finanziario del 7% e un rapporto debito/Pil al 75% della produzione economica annuale.

Sempre ieri si è svolta una riunione dei ministri finanziari del G7. Nell'incontro virtuale sono state discusse le «risposte nazionali e internazionali» al virus e sono stati «notati miglioramenti nelle condizioni economiche fra i paesi del G7», si legge in una nota diffusa dal Dipartimento del Tesoro americano. Il ministro Gualtieri ha parlato di «minore pessimismo».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1853**	0,339
Yen Giapponese	**125,9900**	-0,016
Sterlina Inglese	**0,9063**	0,501
Franco Svizzero	**1,0765**	0,102
Fiorino Ungherese	**348,5300**	0,699
Corona Ceca	**26,1400**	0,084
Zloty Polacco	**4,3966**	-0,041
Rand Sudafricano	**20,6764**	0,312
Renminbi Cinese	**8,2262**	0,197
Shekel Israeliano	**4,0403**	0,430
Real Brasiliano	**6,4166**	0,653

ORO E MONETE

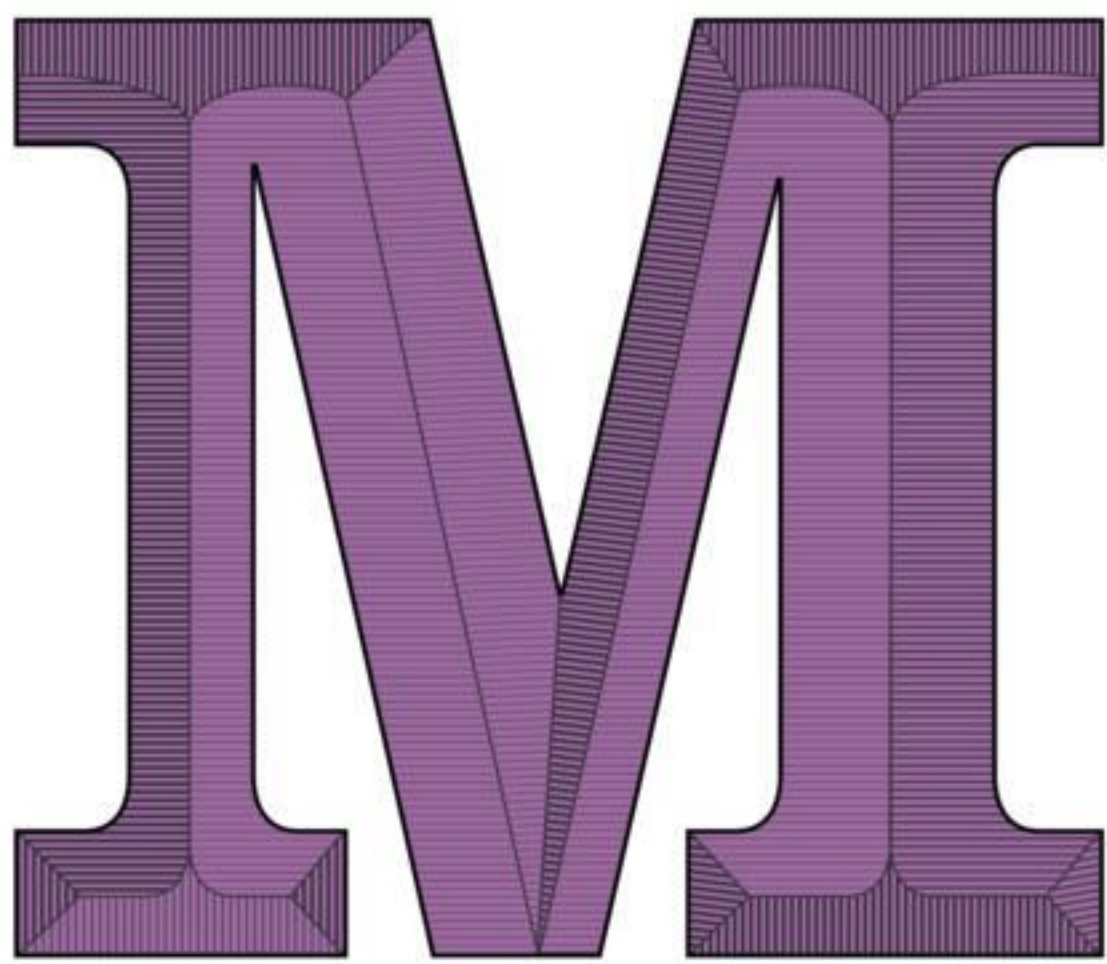
	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**51,20**	54,10
Argento (per Kg.)	**674,00**	762,00
Sterlina (post.74)	**375,20**	405,20
Marengo Italiano	**296,40**	322,40

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2a	**1,280**	0,12	1,005	1,894	533308
Atlantia	**14,040**	-1,30	9,847	22,98	100899
Azimut H.	**16,770**	-0,47	10,681	24,39	45297
Banca Mediolanum	**6,645**	0,83	4,157	9,060	63117
Banco Bpm	**1,389**	-2,42	1,049	2,481	1512431
Bper Banca	**2,316**	-1,03	1,857	4,627	282660
Brembo	**8,100**	0,68	6,080	11,170	24732
Buzzi Unicem	**21,25**	0,71	13,968	23,50	34946
Campari	**8,602**	0,36	5,399	9,068	141925
Cnh Industrial	**6,506**	-0,34	4,924	10,021	192522
Enel	**7,808**	-0,98	5,408	8,544	1256509
Eni	**8,100**	-0,97	6,520	14,324	761512
Exor	**51,86**	1,05	36,27	75,46	20170
Fca-fiat Chrysler A	**9,650**	-0,41	5,840	13,339	380660
Ferragamo	**11,680**	-2,10	10,147	19,241	37916
Finecobank	**12,780**	-0,12	7,272	13,219	108664
Generali	**12,910**	-1,53	10,457	18,823	272555
Intesa Sanpaolo	**1,824**	-1,47	1,337	2,609	7969213
Italgas	**5,655**	-0,26	4,251	6,264	227789
Leonardo	**5,840**	-2,47	4,510	11,773	347570
Mediaset	**1,612**	-1,83	1,402	2,703	98933
Mediobanca	**7,014**	-1,68	4,224	9,969	396406
Moncler	**32,95**	0,21	26,81	42,77	43277
Poste Italiane	**7,884**	-1,57	6,309	11,513	293854
Prysmian	**22,57**	0,13	14,439	24,74	34601
Recordati	**45,89**	1,82	30,06	48,62	19618
Saipem	**1,910**	-1,65	1,784	4,490	637424
Snam	**4,421**	-0,56	3,473	5,085	575358
Stmicroelectr.	**25,10**	1,62	14,574	29,07	313983
Telecom Italia	**0,3696**	-2,38	0,3008	0,5621	5845384
Tenaris	**5,160**	0,00	4,361	10,501	244443
Terna	**6,330**	0,38	4,769	6,752	258721
Ubi Banca	**3,670**	-1,77	2,204	4,319	308299
Unicredito	**8,135**	-1,51	6,195	14,267	980105
Unipol	**3,988**	-1,04	2,555	5,441	161806
Unipolsai	**2,384**	-1,16	1,736	2,638	192423

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,410**	-0,15	2,930	4,606	7040
B. Ifis	**9,005**	-1,96	7,322	15,695	5441
Carraro	**1,386**	-0,57	1,103	2,231	896
Cattolica Ass.	**5,010**	-0,10	3,444	7,477	18665
Danieli	**12,240**	1,66	8,853	16,923	2881
De' Longhi	**27,68**	0,29	11,712	28,08	6439
Eurotech	**4,700**	1,73	4,216	8,715	28626
Geox	**0,6860**	0,29	0,5276	1,193	17835
M. Zanetti Beverage	**3,800**	-1,81	3,434	6,025	912
Ovs	**0,9340**	-0,85	0,6309	2,025	98201
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,200**	1,23	9,593	14,309	662

La quinta e sesta stagione su Netflix

Elizabeth Debicki: è lei la principessa Diana in The Crown

Sarà l'attrice australiana Elizabeth Debicki, a interpretare la principessa Diana, negli anni finali della sua vita, nelle ultime due stagioni, la quinta e la sesta di the Crown, la popolare serie Netflix, creata da Peter Morgan, su Elisabetta II e la famiglia reale britannica. Lo scrive Variety, riportando il post su twitter con l'annuncio, pubblicato dall'account ufficiale della serie. «Lo spirito della principessa Diana, le sue parole e le sue azioni, vivono nei cuori di così tanti. È un vero privilegio e un onore entrare in questa serie magistrale, che mi ha assolutamente catturato dal primo episodio» commenta nella sua prima dichiarazione sul ruolo, sempre pubblicata da twitter, Elizabeth Debicki. Nata a Parigi nel 1990, da un padre polacco e una mamma australiana, entrambi danzatori classici, l'attrice, cresciuta in Australia da quando aveva cinque anni, è un talento emergente che già da qualche anno si è fatta strada nelle grandi produzioni internazionali. È anche fra i protagonisti dell'attesissimo Tenet di Christopher Nolan.

I TERRITORI
La Kriegskarte, ovvero la carta topografica militare realizzata dagli austriaci, nella riproduzione del territorio di Venezia e di Treviso e a destra il ritratto del generale maggiore Anton Freyherr von Zach

La "Fondazione Benetton studi e ricerche" ripropone la Kriegskarte, ovvero la carta topografica militare realizzata dagli austriaci tra il 1798 e il 1805: un minuzioso rilievo del territorio veneto e friulano com'era ad inizio Ottocento, con tutto quello che allora c'era e oggi non c'è più. A cominciare dalle ville venete che sono state demolite e dai loro storici parchi trasformati in condomini

Mappe del Nordest perduto

LA CARTOGRAFIA

Il tempo del Covid può costituire anche l'occasione per tirar fuori l'argenteria di famiglia. È un po' quel che ha fatto la Fondazione Benetton studi e ricerche con la Kriegskarte, ovvero la carta topografica militare realizzata dagli austriaci tra il 1798 e il 1805. È stata edita nel 2005, con le relazioni tradotte in italiano, e ormai è diventata un punto di riferimento indispensabile per chiunque compia interventi nel paesaggio del Veneto e del Friuli (in questo caso omettere la Venezia Giulia non è un errore, perché non faceva parte della stessa entità amministrativa dello stato austriaco): la si trova in quasi tutte le biblioteche venete e molti studi di architettura e ingegneria la utilizzano come strumento di lavoro.

GLI ORIGINALI

Gli originali della "Carta militare topografico-geometrica del ducato di Venezia", questo il nome ufficiale, si trovano al Kriegsarchiv di Vienna. Il rilevamento topografico delle acquisizioni asburgiche dopo il trattato di Campoformido era stato coordinato dal generale Anton von Zach, originario di Pest (e morto a Graz nel 1826, dov'è sepolto), che aveva alle sue dipendenze trentatré topografi, provenienti da ogni parte della monarchia asburgica, e quasi tutti molto giovani, più o meno diciottenni. Hanno lavorato sette anni per elaborare 120 foglietti ognuno dei quali riproduce una porzione di territorio di 12x18 chilometri, in scala 1/28.800, tra il Mincio e l'Isonzo. Inoltre hanno compilato 920 carte manoscritte per descrivere ciò che la pianta topografica effigiava. Attenzione: queste carte sono precedenti a quello che compongono il cosiddetto "google maps austriaco", ovvero Mapire, che utilizza invece le piante catastali asburgiche compilate attorno al 1840 (rilevamento franceschino, per chi se ne intende, mentre le carte di cui stiamo parlando costituiscono l'ultima appendice del rilevamento giuseppino).

L'ESPERTO

Massimo Rossi, geografo, è il responsabile cartografia della Fondazione Benetton. «La prima cosa che fanno i militari quando arrivano in un posto è disegnarne le carte». Le carte che aveva approntato la Serenissima non erano in scala topografica. «Le ultime in una scala circa 1/50.000 erano state quelle realizzate da Cristoforo Sorte negli anni Ottanta del Cinquecento. In seguito la cartografia veneziana produsse numerose carte a stampa, ma in scale molto ampie, tipo 1/600.000 e quindi non andavano bene. C'era invece bisogno di avere carte in una scala in cui si potesse vedere quel che interessa ai militari: ponti, strade, edifici, boschi, corsi d'acqua, con tutte le relative spiegazioni, ovvero misure e caratteristiche, che venivano annotate nelle note manoscritte». Già da qui si capisce di che si tratti: un minuzioso rilievo del territorio veneto e friulano come si trovava a inizio Ottocento, con tutto quel che allora c'era e oggi non c'è più, a cominciare dalle ville venete che sono state demolite in seguito, e dai loro parchi lottizzati e trasformati in condomini o villette unifamiliari. Quel che colpisce è il dettaglio: tutti gli alberi proiettano l'ombra sulla destra perché la luce viene da sinistra, se il Piave è in secca viene rappresentato senz'acqua, se invece l'acqua c'è, viene riprodotta e così tratti in secca si alternano a tratti gonfi d'acqua, secondo il periodo dell'anno in cui è stato effettuato il rilevamento. Le paludi (al tempo numerosissime) sono rappresentate con l'erba, con le canne o secche, secondo la stagione. Per di più si ritrovano indicazioni utilitaristiche, per esempio dove poter reperire la legna, o l'acqua, necessarie a un esercito in marcia.

MASSIMO ROSSI, GEOGRAFO: «I MILITARI SALIVANO SUI CAMPANILI PER FARE LE RILEVAZIONI E PARLAVANO CON I CONTADINI PER FARSI DIRE I NOMI»

LA RICOSTRUZIONE

Dobbiamo pensare a questi ragazzi che si muovono per il territorio, che salgono sui campanili per fare le rilevazioni, che parlano con i contadini per farsi dire i nomi dei luoghi. I contadini si esprimono in veneto e i giovani militari non sempre capiscono bene, e talvolta i toponimi rimangono vittime di queste interpretazioni. Quindi, per esempio, Rio San Martin, frazione di Scorzè, diventa Ario Sammartin. D'altra parte questo tipo di "incidenti" erano abbastanza comuni. Rossi spiega che Golfo Aranci, in Sardegna, non era mai esistito, semplicemente i geografi sabaudi hanno così trascritto il gallurese Golfu di li Ranci, ovvero Golfo dei Granchi. «È una sorta di umanizzazione della cartografia derivata da un'interazione con la popolazione locale, un grande insieme di informazioni messe assieme grazie all'occhio del foresto che analizza il territorio come fosse uno scanner». Le viti maritate che caratterizzavano le coltivazioni del Veneto erano fittissime e costituivano una vera e propria barriera per rilevare il paesaggio e quindi era necessario esaminarlo dall'alto.

Le carte sono a colori, compilate con una perizia che unisce competenze artistiche e cartografiche e sono molto più complete di quelle attuali. La Carta tecnica regionale, che oggi usano architetti e ingegneri, è in bianco e nero e realizzata con la rilevazione aerea, quindi precisissima dal punto di vista topografico, ma non completa. Rossi fa un esempio: se un corso d'acqua entra in un bosco, la cartografia oggi lo perde. Invece al tempo i cartografi facevano i rilievi a piedi, quindi entravano nel bosco, seguivano il corso d'acqua e lo segnavano, questo consentiva un'accuratezza che oggi è impossibile raggiungere.

QUESTE CARTE EDITE IN ITALIANO NEL 2005 SONO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER CHIUNQUE COMPIA INTERVENTI NEL PAESAGGIO

Per di più, soprattutto per disegnare le città, è stata utilizzata tutta la cartografia precedente conservata in biblioteche e archivi e quindi la Kriegskarte costituisce pure un sensazionale compendio della cartografia veneziana.

L'IMPORTANZA

Quel che comunque va sottolineato è l'eccezionale massa di dati che possiamo ottenere, grazie alla connessione tra disegno e narrazione; si trattava di una modalità culturale del tutto abbandonata: già a fine Ottocento le carte non erano più accompagnate da relazioni scritte, mentre, dice Rossi, «dagli anni Cinquanta del Novecento la cartografia è stata sterilizzata». «Portare a disposizione del pubblico entrambi gli aspetti è indispensabile per chi lavora con il paesaggio e ci deve servire per ragionare sui luoghi come sono oggi», osserva Rossi. E infatti, come detto, la Kriegskarte è diventata per molti uno strumento di lavoro. Addirittura è stata adottata dalla Protezione Civile di Padova perché, sostengono, con nessuna carta contemporanea si raggiunge la stessa accuratezza. E questo sia di lezione a tutti quelli che pensano che la storia non serva a niente.

Alessandro Marzo Magno

I finalisti del Campiello

La "ballata" di Guccini per la sua Pavana tra gli Appennini. «Come con le canzoni, scrivo per me anche i libri e non sono ortodosso. Una volta qui venivano i villeggianti, poi sono andati alle Maldive e adesso sembra che ritornino. Ma pochi»

TRALUMMESCURO. BALLATA PER UN PAESE AL TRAMONTO di Francesco Guccini
Giunti Editore

PREMIO CAMPIELLO

IL PREMIO
Con il cantautore e scrittore Francesco Guccini, autore del libro "Tralummescuro" (Giunti), prosegue la pubblicazione delle interviste ai cinque finalisti del Premio Campiello. La precedente, ad Ade Zeno, è apparsa nell'edizione del 13 agosto

«Ecco perché racconto un mondo scomparso E proprio qui vivo io»

L'AUTORE

Ha smesso da anni di cantare e comporre canzoni. L'ultima sua poesia musicata è "Natali a Pàvana" eseguita lo scorso anno, sussurrando angelicamente, la memoria di un paese che è diventato la sua anima, Pàvana, accento sulla prima a, e che adesso fluisce - dopo "Cronache epifaniche", dove i protagonisti erano tutti vivi – in "Tralummescuro. Ballata per un paese al tramonto" (Giunti, 283 pagg, 19 €). Libro col quale Francesco Guccini, uno dei più grandi cantautori italiani è entrato nella cinquina del Campiello. Il Maestro scrive romanzi e gialli dal 1989, è raffinato glottologo e filologo: tutti gli esami a Magistero, non quello di laurea; ma ne arriveranno due honoris causa. Qui si concentra nelle storie antiche e nella forza che viene dal paese dove ha trascorso l'infanzia: da Modena, nel 1940, neonato si trasferisce con la famiglia nell'Appennino tosco-emiliano per la guerra. Guccini parla dal suo "molino" a Pàvana dove vive: «Racconto di un mondo scomparso in questo libro; non ci sono più i vecchi personaggi per ragioni anagrafiche, nasce poca gente, pochi giovani, case vuote, in vendita. Qui vivo io». Guccini sorprese qualcuno, quando – compiendo 80 anni a giugno - in un'intervista disse di non aver mai votato comunista, lui, anarchico-individualista, socialista. Vuol dire che è un uomo ancora da scoprire, cosa rara in questo momento dove tutto sembra già noto. Come quando ci dice: «Che difficile fare gli esami con Ezio Raimondi, ma come si imparava». Raimondi, docente a Bologna fu uno dei più grandi italianisti della seconda metà del 1900. Guccini è lingua, parola, suono.

Di lui Umberto Eco disse che «i suoi momenti migliori vengono dopo le due di notte. Allora, dopo aver scolato una quantità incredibile di alcolici misti alternati a caffè, al tavolo coperto di briciole della trattoria di Vito, naturalmente sull'angolo di via Paolo Fabbri, a Bologna, Guccini sfida gli amici a tenzoni poetiche, ciascuno dando all'altro un verso dalla rima difficile, da coniugare in ottave, e vince chi resiste più a lungo, alla maniera dei vecchi cantastorie. Vince sempre Guccini». Poesia, dialetto, parole e vita, storie e sorprese di un filologo che lascia a bocca aperta per competenze linguistiche e semplicità nel dialogo. E poi chi sapeva - per esempio - che Guccini nel 1961 venne ingaggiato (la band si chiamava "Gatti") da Dino Boscarato, dell'Amelia di Mestre, nello chalet del lago di San Vito di Cadore per cantare e suonare d'inverno?

Ha detto: scrivo per me le canzoni: e i libri? Questo che ha anche un vocabolarietto per capire i termini in dialetto per chi lo ha fatto?
«Scrivo per me anche i libri. Le canzoni poi vanno per il mondo: ho sempre avuto voglia di raccontare, anche se non sono autore di canzoni tradizionali, ortodosso».

Vero che qualcuno le disse subito di smettere?
«Un tecnico del suono: se vuole continuare deve cambiare genere, esclamò dopo aver sentito Auschwitz».

Lei è come Borges: un labirinto. Ha amato Meneghello, Gadda, poi Gozzano, Robert Browning, John Donne, Edgard Lee Master, Dante.
«Li ho letto tutti e molto. Adesso che non ci vedo quasi più mi viene in mente Borges che – diventato cieco - fa il direttore della biblioteca di Buenos Aires».

Tra i vizi d'oggi cosa non sopporta?
«Tanti. I social proprio no. E continuo senza telefonino, e senza patente, nessuna fatica».

I SOCIAL? NO E VIVO SENZA TELEFONINO E PATENTE: NESSUNA FATICA

UN TEMPO ERAVAMO CURIOSI DI TUTTO ORA NON È PIÙ COSÌ

Più paura o speranza?
«Alla pari, è sempre così. Una volta il mondo non aveva molte informazioni, lo dico nel mio libro: i genitori compravano al massimo una rivista. Ora siamo travolti di informazioni. Ma non si può più selezionare, scegliere».

Più contadino o più poeta?
«Ma sono le due culture di Gramsci e Pasolini! Quella ufficiale e paludata e quella popolare che è la cultura di mia nonna, terza elementare e grande sapienza; o di mia zia, una che con la quinta elementare scriveva in modo impeccabile».

La rivista Treccani ha scritto che lei è un mugnaio delle parole.
«Mi onora che abbiano detto questo».

In Tralummescuro – una parola di Pàvana che significa molto più che imbrunire - narra di un mondo andato e lo fa parlando in modo struggente. Per esempio di fiammiferi controvento.
«Erano magici. Ognuno di noi aveva in tasca una scatola di fiammiferi, un coltellino e una carta piena di sale. Fiammiferi per il fuoco e sale per le patate che rubavamo e cucinavamo sulle latte; non per fame, era un gioco da ragazzini».

Tralummescuro: come ha fatto a far passare un titolo così?
«L'idea è stata di un editor, piaciuta. Io avevo pensato "Adesso i camini non fumano più"».

Narra della vita con e nel fiume, delle avventure di Salgari...
«Il molino dei miei nonni era isolato e passavo da solo moltissimo tempo trovando tesori, pietre preziose, lustrini limati dal torrente, quarzi. Il fiume ci ammaestrava. Adesso hanno svuotato la diga che pare sia pericolante: è rimasto solo il fango».

Delle sue maestre una, ogni tanto parlava sardo; ed erano ruvide picchiavano anche...
«Ma così noi imparavamo: adesso le maestre fanno le mamme. Lo scrittore Philip Roth, dice che se un autore viene considerato difficile a scuola non si deve studiare e si elimina. Siamo un paese così, perché nessuno vuole fare più sacrifici e fatica».

Pàvana è vicina a Porretta Terme. Un modo di villeggiatura che se ne è andato.
«Tutto chiuso ora. Hotel e alberghi sembrano pieni di fantasmi di un tempo. Venivano in villeggiatura dalle città sull'Appennino. Poi sono andati alle Maldive e adesso sembra ritornino qui, ma pochi. Ma una volta i villeggianti erano una categoria sociale, signori che affittavano piani interi e stavano due mesi in villeggiatura».

Nel dopoguerra "c'era una voglia di ballare che fa luce", l'ha scritta lei: adesso che Italia vede?
«Non credo che ci fosse un'Italia unita allora; ma nelle feste dell'Unità e dell'Amicizia, alla fine, c'erano le stesse persone; e la gente lavorava per preparare lo stesso cibo».

Che belle storie narra del sesso divinamente proibito...
«Quanti rimpianti, quante lasciate inutilmente. Qualche volta rivedo – vecchie come me - certe ragazze di allora e chiedo: ma perché vi siete risparmiate? Ora le ragazze le fanno queste cose. Allora c'erano le categorie: le bolognesi più accomodanti delle toscane, che erano vergini di ferro; le francesi, figlie di immigrati italiani in vacanza, che usavano perfino i bikini nel fiume di Pàvana».

Un libro per salvare le parole, il cibo, la cultura.
«Una volta si diceva che il padrone conosceva mille e l'operaio 200. Ma una volta il padrone invitava l'operaio a leggere. Quanto mi sono dato da fare, e non solo io, per sapere, leggere. Eravamo curiosi di tutto. Non è più così. E sì, anche il cibo è cultura».

Adriano Favaro

Mostra del Cinema in rosa otto donne regista in gara

I FILM

Sono otto le registe, due italiane e sei straniere, in concorso sui diciotto film in gara al Lido. Un vero record per questa 77esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in programma dal 2 al 12 settembre. E questo poi con la benedizione del direttore artistico Alberto Barbera che, contrario alle quote rosa, ha precisato che tutto si spiega solo con la qualità dell'offerta. Una situazione opposta a quella dello scorso anno quando scoppiò la polemica per la presenza di due sole registe in concorso: la saudita Haifaa Al-Mansour con The perfect candidate e l'australiana Shannon Murphy con Babyteeth. Anche nella giuria il colore prevalente è il rosa con la presidenza affidata a Cate Blanchett e i Leoni alla carriera che andranno alla regista Ann Hui e all'attrice Tilda Swinton.

LE PROTAGONISTE

Intanto le italiane: Emma Dante e Susanna Nicchiarelli. La prima, 53 anni di Palermo, attrice e regista teatrale attenta al dialetto e alla cultura popolare, porta al Lido Le sorelle Macaluso, ovvero la storia di cinque sorelle che vivono all'ultimo piano di un palazzo alla periferia di Palermo, dove sono nate e cresciute. La Nicchiarelli, 45 anni romana, è invece l'autrice di Miss Marx che racconta la vita ai limiti di una delle figlie di Marx, Eleanor. Brillante e appassionata lottò per i diritti delle donne e l'abolizione del lavoro minorile, amava poi la letteratura, soprattutto Shakespeare, e il teatro. Mona Fastvold, cineasta e attrice norvegese di 37 anni, è in corsa a Venezia con il film Usa The world to come. Si tratta della storia di due donne che a fine Ottocento vivono con i rispettivi mariti e che si innamorano una dell'altra. Ancora amore in Lovers di Nicole Garcia, regista francese di 74 anni. Di scena un triangolo sentimentale. La storia dai risvolti thriller ruota attorno a Lisa (Martin), che incontra il suo ex amante dopo che lui è scomparso e lei si è sposata con un ricco avvocato. Avvolto un po' nel mistero Never gonna snow di Malgorzata Szumowska, regista e sceneggiatrice polacca. Vincitrice nel 2015 dell'Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino per il film Cialo, la Szumowska mette in scena la misteriosa figura di Zenia, massaggiatore ucraino emigrato in Polonia in visita ai clienti in un surreale compound di villette tutte uguali. And tomorrow the entire world della berlinese 44enne Julia Von Heinz ci porta invece dentro una Germania colpita da una serie di attacchi terroristici neofascisti. Quo vadis, Aida? di Jasmila Zbanic - 45enne regista bosniaca, Orso d'oro al Festival di Berlino per il suo film d'esordio Il segreto di Esma - ci porta indietro nel 1995, durante le guerre che portarono allo smembramento della Jugoslavia. Infine, Nomadland della regista Usa di 44 anni nata a Pechino Chloé Zhao. Il film segue Fern (Francis McDormand), una donna che, dopo il collasso economico di una cittadina rurale nel Nevada, fa i bagagli e parte col suo van per provare la vita on-the-road.

AL FEMMINILE ANCHE I LEONI ALLA CARRIERA CHE VANNO AD ANN HUI E A TILDA SWINTON

IL DIRETTORE Alberto Barbera

La casa giapponese lancia la quarta generazione di Yaris con un rivoluzionario programma di "incentivi" legato alla sua avanzata tecnologia. I bonus dipendono dal comportamento al volante e consentono risparmi anche sull'assicurazione

A fianco l'anteriore molto espressivo della quarta generazione di Yaris La vettura della casa di Nagoya fa un rilevante passo in avanti soprattutto nella parte ibrida. Con il nuovo 3 cilindri e la batteria al litio, i cavalli salgono a 116 e i consumi e le emissioni di CO2 sono inferiori del 20% rispetto al vecchio modello

WeHybrid

Toyota premia la guida

LO SCENARIO

Visione, strategia, leadership. Chi è in testa, non è troppo abituato a guardare gli altri. Elabora i suoi piani, affina i suoi progetti e, soprattutto, è alla continua ricerca dell'intuizione che faccia fare il prossimo salto generazionale. Il tutto affonda le radici in una filosofia scolpita nella roccia, che va oltre le dinamiche del settore, abbracciando temi più profondi come la qualità della vita dell'individuo e la salvaguardia del pianeta sul quale viviamo. Un bene individuale, ma anche collettivo. Tutto sommato, un approccio semplice che ha uno spessore profondo e va molto oltre le vicende contingenti.

È valido sempre. Nel presente, come nel futuro. Chi segue l'automotive sa bene che un'impostazione del genere è di casa in Toyota. La qualità della vita dell'essere umano sarà sempre una necessità primaria, al di là delle mode tecnologiche del momento che possono evaporare con la stessa rapidità con la quale hanno conquistato il palcoscenico. Puntare sull'ibrido trent'anni fa poteva sembrare follia.

LA RICERCA DELL'EFFICIENZA

Non lo era per gli ingegneri di Nagoya, sicuri che bisognava ridurre i consumi e le emissioni in un tempo in cui questi dossier erano quasi sconosciuti: prima o poi, l'esigenza di respirare un'aria migliore sarebbe emersa con vigore. Un percorso già scritto, una direzione tracciata e il gioco di simulare lo scenario che calcheremo fra vent'anni è più che un'abitudine. Da anni, la più grande casa orientale sostiene di essere una "mobility company" e non una semplice "car company": per migliorare lo stile di vita è fondamentale evolvere la mobilità che è anche libertà. Mobilità di tutti i tipi, ad ampio spettro, non solo quella garantita dalle automobili. Il risultato di questo cammino è sotto gli occhi di tutti.

Una gamma quasi tutta ibrida, quando s'infiamma il tema elettrificazione, consente di procedere con sicurezza lasciandosi un buon margine nell'equazione domanda/offerta tanto che, in una fase critica come quella della pandemia, la Toyota perde clienti nel mondo molto meno di altri. Ora, un altro passo tutt'altro che irrilevante. Il marchio giapponese sta per lanciare la quarta generazione di Yaris. Non un'auto qualsiasi che, soprattutto in Europa, si propone come la vettura "senza spina" più efficiente del pianeta. Una gamma in grado di percorrere oltre 30 chilometri con un litro di benzina (si può arrivare a 36), di emettere nell'atmosfera poco più di 60 g/km di CO2, valori che fanno invidia ad una plug-in.

PIATTAFORMA STATO DELL'ARTE

L'espressione più matura e avanzata della tecnologia "full hybrid" che vede l'esordio di un'inedita powertrain a 3 cilindri e della raffinata piattaforma TNGA-B che consente un risparmio di peso di 20 kg e l'aumento della rigidità torsionale del 37%. Un pianale che consente di restare compatti (lunghezza 3,94 cm), sfruttando al massimo lo spazio interno. Il nuovo cuore, che ora può contare su una batteria al litio, eroga il 16% di potenza in più consumando il 20% in meno e scendendo sotto i 10 secondi per accelerare da 0 a 100 km/h.

Un capolavoro del genere facile che diventi l'oggetto del desiderio, in particolare in un paese come l'Italia in cui ci siamo colpevolmente dimenticati di prevedere i punti di rifornimento elettrici sul territorio. L'occasione era troppo ghiotta per non accompagnare l'arrivo di un veicolo simile con un programma dedicato che ne supporti l'utilizzo, che inviti la comunità degli utilizzatori ad accettare la sfida per sfruttare al meglio la citycar. Un appassionante confronto con sé stessi, che consenta di massimizzare le eccellenti performance offerte su un piatto d'argento da una tecnologia ormai collaudatissima.

Ci sono vantaggi per la società perché, utilizzando new Yaris come si deve, c'è un impatto veramente minimo per l'ambiente. E, soprattutto, c'è un grande vantaggio per il cliente. Entra a far parte di un progetto sfidante che, oltre a far scendere i costi di gestione del carburante, a far aumentare i livelli di sicurezza e ad esaltare in piacere di guida, consente di aderire ad nuovo programma.

COMPORTAMENTO "IBRIDO"

Il progetto prevede degli autentici bonus, gli incentivi tanto agognati in questa fase di post covid. Incentivi non tanto all'acquisto, ma strutturali, nel tempo, come vuole l'impostazione Toyota che segue l'automobilista durante tutto il periodo di possesso.

In gioco c'è la guida "sostenibile", la guida ibrida. Chi si impegna al volante nel modo più virtuoso, viene immediatamente premiato con un risparmio consistente sull'assicurazione, sull'assistenza e anche sui numerosi sevizi di mobilità integrata offerti dal brand Kinto. Il nuovo pacchetto si chiama "WeHybrid" ed è declinato in vari aspetti, ognuno dei quali consente di guadagnare bonus che sono dei veri incentivi perché tutti contribuiscono a ridurre i costi di gestione. Il più rilevante, quasi rivoluzionario, è il "WeHybrid Insurance", l'assicurazione per la responsabilità civile. Come abbiamo detto, tutto parte dalla guida che consente di tirare fuori il massimo dall'avanzatissima meccanica di Yaris.

La vettura, soprattutto in città, è in grado di viaggiare all'80% del tempo solo in modalità elettrica, quindi con il motore termico spento. Bene, in questa modalità, la Toyota Italia ha messo a punto un meccanismo per cui l'assicurazione è gratis. Yaris ha un dispositivo con cui è sempre connessa e, per mezzo di una sim card, "scarica" i dati di utilizzo ed è possibile sapere per quanto tempo ciascun esemplare procede a zero emission. L'iniziativa è fortemente impattante sul portafoglio perché la Rca ha raggiunto nel nostro paese costi proibitivi ed è legata al "profilo" del cliente, cioè entrano in ballo parametri come la città di residenza e l'età.

Con WeHybrid Insurance nulla di tutto questo, la tariffa è unica e si paga solo quando Yaris accende il motore a scoppio. Un forte stimolo a guidare in modo corretto. Il costo chilometrico è di 4 centesimi (senza variazioni in base alla classe di merito), che diventano 5 se si sceglie la copertura Kasko Collision. In ogni caso il costo, che viene quantificato ed addebitato mensilmente (quindi non si paga in anticipo), può variare fra i 20 i 75 euro. Niente male. Immersi in questa competizione con il proprio io, è possibile migliorare costantemente le performance con l'ausilio del Hybrid Coach disponibile sull'app MyT. Fino a diventare un vero "hybrid driver" che interpreta al meglio la guida sostenibile e sicura, ottenendo un notevole piacere aggiuntivo. Nell'ambito di WeHybrid, oltre a "Insurance", ci sono anche "Service" e "Challenge". Nel primo caso, la guida che consente il massimo risparmio di carburante consente di accumulare sconti sui tagliandi di manutenzione.

Una prima riduzione di prezzo scatta al raggiungimento del 50% della percorrenza in elettrico, mentre un altro scatto si ha quando si supera il 60%. Nel secondo caso i benefici ottenuti al volante si staccano dall'auto estendendosi al mondo più ampio della mobilità. I "crediti green", accumulabili attraverso la app MyT e rafforzabili attraverso i costanti consigli dell'Hybrid Coach, si possono convertire in vuocher da spendere su Kinto Go, la piattaforma di mobilità integrata del gruppo Toyota. Sarà possibile, quindi, pagare un parcheggio, acquistare i biglietti per i mezzi di trasporto o per eventi nelle cinquemila città in cui è operativo il servizio.

VISIONE DEL MANAGER

Questo pacchetto è "aperto" e può assere costantemente ampliato. «Con l'ecosistema WeHybrid stabiliamo un vero e proprio "Patto di Sostenibilità" con coloro che guideranno la nuova Yaris. Un accordo basato sull'uso virtuoso della tecnologia – commenta Mauro Caruccio, Amministratore Delegato di Toyota Motor Italia - Più viaggeranno in elettrico, sfruttando al meglio le potenzialità offerte dalla motorizzazione Full Hybrid, e maggiori saranno i benefici di cui potranno godere.

I clienti della nuova Yaris saranno i protagonisti del cambiamento necessario per preservare l'ambiente e la società in cui viviamo e la tecnologia di Yaris renderà tutto questo possibile. Entriamo in un paradigma totalmente unico e nuovo: sostenibilità ambientale, risparmio energetico ed economico, piacere di guida in una bellissima automobile tecnologicamente avanzata. Offriamo l'energia inarrestabile di Yaris allo stesso prezzo della precedente generazione perché siamo convinti che solo attraverso la democratizzazione delle tecnologie virtuose e la loro diffusa accessibilità economica possa esserci progresso per tutti».

Giorgio Ursicino

Sopra la vista posteriore del nuovo modello della compatta Toyota L'auto ha una dinamica stradale molto raffinata grazie alla nuova piattaforma

Sotto la sportiva ruota della nuova Yaris La 5 porte nella versione ibrida accelera da 0 a 100 in meno di 10 secondi ed ha il cambio automatico di serie

QUANDO LA VETTURA VIAGGIA IN MODALITÀ ELETTRICA (SI PUÒ ARRIVARE FINO ALL'80% DEL TEMPO DI UTILIZZO) LA RCA È GRATIS

IL COMPORTAMENTO VIRTUOSO CHE SALVAGUARDIA SOLDI E AMBIENTE IMPATTA PURE SULL'ASSISTENZA E SUI SERVIZI KINTO

Sport

RUGBY

Benetton-Zebre si giocherà a porte chiuse

Benetton-Zebre di Pro14 (venerdì alle 20 a Treviso) si giocherà senza pubblico. Lo ha ufficializzato il Benetton (nella foto Zatta): «Nonostante la recente ordinanza regionale consenta di fatto la presenza del pubblico, il Benetton preferisce salvaguardare la salute di tesserati ed appassionati».

INTER, UNA MANITA DA FAVOLA

▶Travolto lo Shakhtar con cinque gol, i nerazzurri volano in finale di Europa League: venerdì a Colonia con il Siviglia

▶Lautaro trascinatore: due reti e dedica alla compagna incinta. A segno anche D'Ambrosio e Lukaku (doppietta)

INTER	**5**
SHAKHTAR	**0**

INTER (3-5-2): Handanovic 6.5; Godin 6.5, de Vrij 7, Bastoni 6.5; D'Ambrosio 7 (36' st Moses ng), Barella 7.5, Brozovic 7 (40' st Sensi ng), Gagliardini 6.5, Young 6.5 (21' st Biraghi 6.5); Lukaku 8 (40' st Esposito ng), Lautaro Martinez 8.5 (36' st Eriksen ng). A disp.: Padelli, Ranocchia, Skriniar, Borja Valero, Pirola, Candreva, Sanchez. All.: Conte 8

SHAKHTAR (4-2-3-1): Pyatov 5; Dodo 4.5, Kryvtsov 4, Khocholava 4, Matviyenko 4; Marcos Antonio 5, Stepanenko 5.5; Marlos 4.5 (30' st Konoplyanka ng), Alan Patrick 4.5 (14' st Solomon 5), Taison 5; Junior Moraes 5. A disp.: Trubin, Dentinho, Tete, Kovalenko, Maycon, Marquinhos, Bolbat, Pikhalonok, Bondar, Fernando. All. Castro 4.5

Arbitro: Marciniak 6

Reti: 19' pt Lautaro; 19' st D'Ambrosio, 29' st Lautaro, 33' st Lukaku, 38' st Lukaku

Il tabellone

QUARTI
- INTER 2 – Leverkusen 1
- Shakhtar D. 4 – Basilea 1
- Wolves 0 – Siviglia 1
- Man. Utd 1 – Copenhagen 0

SEMIFINALI
- INTER 5 – Shakhtar D. 0
- Siviglia 2 – Man. Utd 1

FINALE 21 agosto
- SIVIGLIA – INTER

L'Ego-Hub

DEDICA **Lautaro Martinez festeggia il primo gol dell'Inte, a Dusseldorf contro lo Shakhtar Donetsk, con dedica alla compagna incinta: la prestazione dell'attaccante argentino, autore di una doppietta, è stata fondamentale per la qualificazione alla finale di Europa League**

Continua il sogno europeo dell'Inter, che dopo il Getafe e il Bayer Leverkusen spazza via anche lo Shakhtar e vola a Colonia dove venerdì affronterà il Siviglia nell'ultimo atto del torneo. Decidono Lautaro Martinez (doppietta), D'Ambrosio e Lukaku (doppietta anche per lui). Per l'argentino sono i primi gol in Europa League e sceglie la serata giusta per realizzarli (con tanto di dedica alla fidanzata Agustina, incinta); per il difensore è l'ennesima dimostrazione del momento d'oro che sta vivendo, tanto da convincere Antonio Conte a confermarlo nella formazione titolare. Per il belga sono ormai finiti gli aggettivi, a conferma della sua meravigliosa annata. Su tutti, però, va riconosciuto il ruolo da protagonista in queste partite di Barella, sbarcato alla Pinetina nella scorsa estate dal Cagliari. Corteggiato anche dal Napoli, il centrocampista aveva insistito con il suo club di accettare l'offerta nerazzurro. Ed è stato premiato. Perché è diventato un punto di riferimento e ne potrà giovare, ce lo auguriamo tutti, anche la Nazionale di Roberto Mancini.

FESTA NERAZZURRA

È un'Inter perfetta, che sbaglia poco e crea tanto. Con Barella approfitta subito di un rinvio disastroso di Pyatov. Il centrocampista con un cross preciso trova la testa di Lautaro Martinez che anticipa Kryvtsov e porta in vantaggio i nerazzurri. Nel primo tempo si assiste a una gara fin troppo tattica, con poche occasioni e pochi spunti. È nella ripresa che il match aumenta di ritmo. Lo Shakhtar ci crede e prova a impensierire l'Inter, ma nel momento migliore degli ucraini raddoppia D'Ambrosio e dopo 10' triplica Lautaro Martinez. La partita è ormai indirizzata. La squadra di Castro affonda del tutto con il 4-0 firmato da Lukaku, che poi si ripete per la cinquina finale. Il belga va in gol per la decima gara di fila in Europa League tra Everton e Inter. Segnale che questa squadra non molla mai e vuole vincere il trofeo.

PARTITA PERFETTA DELLA SQUADRA DI CONTE. ATTACCO STRAORDINARIO, BRILLA LA PROVA DI BARELLA

PRIMI OBIETTIVI

Soddisfatto in tribuna Steven Zhang, che ha potuto assistere alla vittoria della sua Inter (è arrivato domenica in Germania). Il faccia a faccia con Conte è ancora rinviato grazie a una vittoria: «Quello che è successo da noi sono dinamiche tipiche di un gruppo sportivo. Ormai è tutto dimenticato», ha rassicurato l'ad nerazzurro, Beppe Marotta. Un tema delicato sarà proprio il rinnovo di Lautaro Martinez, il protagonista del match. Le sirene spagnole sono insistenti. Il Barcellona, nonostante al momento sia affaccendato in altre faccende, non molla la presa, ma prima deve vendere due tra Suarez, Dembelé e Griezmann, per poi investire parte del ricavato sull'attaccante dell'Inter. Però, il club di viale Liberazione non vuole restare a guardare ed è pronto a offrire il rinnovo del contratto fino al 2025 a sei milioni di euro all'anno. Chissà se questa avventura in Europa League convincerà Lautaro Martinez a restare in nerazzurro.

Salvatore Riggio

Lipsia-Psg, l'allievo Nagelsmann sfida il maestro Tuchel

▶Collettivo contro talento: i tedeschi sognano l'impresa

CHAMPIONS LEAGUE

È Francia-Germania, e il primo atto si gioca stasera, con lo scontro tra Lipsia e Psg da cui uscirà la prima finalista di questa inedita Champions d'agosto, e in sede unica, a Lisbona. È un match aperto a qualsiasi pronostico, perché in teoria Parigi è più forte, grazie ad assi del calibro di Mbappé e Neymar, ma il Lipsia ha già dimostrato nei turni precedenti di essere in grado di fare qualsiasi cosa.

Il lavoro lungimirante di Rangnick e del giovanissimo allenatore Nagelsmann ha portato questa squadra arrivata in Bundesliga appena quattro anni fa nel quartetto dell'Europa che conta e adesso, dopo aver fatto fuori team del calibro del Tottenham e dell'Atletico Madrid, il team della Red Bull vorrebbe replicare. Ma di fronte avrà un club, tornato in semifinale 25 anni dopo il doppio confronto perso con il Milan, che punta dritto al bersaglio grosso.

DUBBIO NAVAS

L'allenatore del Psg Thomas Tuchel fino all'ultimo momento si porterà dietro il dubbio sul portiere Keylor Navas, dilemma che non gli fa perdere l'ottimismo perché, sottolinea, «in campo siamo forti, molto forti». E poi c'è Neymar, che «si trova benissimo con Mbappé, entrambi sono straordinari - dice Tuchel -. Nessuno può vincere giocando da solo: sono contento che quest'anno si sia creata una bella atmosfera in gruppo». Sul Lipsia il giudizio è che «è un po' come l'Atalanta, difende molto alto ed è aggressivo. Si tratterà di una partita difficile sul piano fisico, ma siamo preparati».

Nagelsmann non vuole sentir parlare di sfida fra lui e Tuchel («non siamo mai stati particolarmente legati, la nostra è sempre stata una relazione molto pragmatica, ma gli sono grato»), «perché il calcio è uno sport di squadra. Noi siamo arrivati fin qui perché abbiamo giocato straordinariamente bene. Ora dobbiamo ripeterci». Quindi per il "tecnico bambino" del Lipsia è giusto crederci: «I miei stanno tutti bene - sottolinea - e hanno tanta fame di successi: contro l'Atletico sono stati grandi e ora devono salire il prossimo gradino». Bisognerà vedere cosa ne pensano a Parigi.

FORMAZIONI

LIPSIA (3-4-2-1): 1 Gulacsi; 16 Klostermann, 5 Upamecano, 23 Halsrenberg; 44 Kampl, 27 Laimer, 18 Nkunku, 3 Angelino; 7 Sabitzer, 25 Olmo; 9 Poulsen. All. Nagelsmann.

PSG (4-3-3): 16 Sergio Rico; 4 Kehrer, 2 Thiago Silva, 3 Kimpembe, 14 Bernat; 8 Paredes, 5 Marquinhos, 21 Herrera; 7 Mbappè, 18 Icardi, 10 Neymar. All. Tuchel.

Arbitro: Kuipers (Ola).

SUAREZ, C'È ANCHE LA JUVE

▶Il centravanti pronto a lasciare il Barcellona: una prima pista porta all'Ajax che lo ha lanciato, ma i bianconeri sono in agguato

▶ Messi, suggestione estiva dell'Inter, potrebbe raggiungere Guardiola al City. Valencia interessato a Rugani e De Sciglio

MERCATO

MILANO Il Barcellona è un cantiere aperto e le ipotesi che ruotano attorno al futuro di alcuni dei suoi big infiammano il calciomercato: da Messi a Vidal, da Suarez a Griezmann, tutti sembrano avere le valigie in mano. Messi, un giorno sì e l'altro pure, da qualcuno viene accostato all'Inter, ma la realtà potrebbe essere diversa da come sembra e aprire alla "Pulce" una porta nella Premier League, dove raggiungerebbe Guardiola al Manchester City. Suarez e Griezmann vengono accostati alla Juve, ma anche in questo caso potrebbe trattarsi di desideri, più che di ipotesi concrete, perché il "Pistolero" uruguagio vuole tornare all'Ajax, da dove era partito per costruire una fortunata carriera a suon di gol. E Vidal? Per il cileno, inseguito per mesi dall'Inter, potrebbe aprirsi una possibilità al Psg, i cui dirigenti sarebbero già in contatto con l'entourage del giocatore.

STELLE SUL MERCATO Suarez e Griezman, seguiti dalla Juventus. A destra, Leo Messi

LINETTY-TORO

Un ex Barcellona, intanto, ieri mattina è sbarcato a Roma: si tratta di Pedro, che oggi verrà sottoposto alla visite mediche, quindi si legherà al club giallorosso. Arriva dal Chelsea a parametro zero. Il Torino di Giampaolo, dopo avere messo le mani sullo svizzero Ricardo Rodriguez, potrebbe arrivare anche a Linetty, il cui contratto con la Samp scadrà l'anno prossimo.

LA LAZIO PUNTA SU OTAMENDI, SLITTA IL SÌ DI SILVA. ATALANTA SU OMUR ALCANTARA DAL BAYERN AL LIVERPOOL

Il Valencia restituisce Florenzi alla Roma (che può tornare in Spagna per giocare nel Siviglia o, in alternativa, trasferirsi a Firenze) e sceglie di puntare su Rugani e De Sciglio. Salvo sorprese, Gosens resterà nell'Atalanta. Il club di Percassi punta su Abdulkadir Omur, talento del Trabzonspor, il cui cartellino viene valutato 25 milioni dal club turco. La Lazio aspetta notizie da Borja Mayoral, che piace pure al Valencia, e spera di ottenere l'argentino Otamendi, in uscita dal Manchester City. Il "sì" definitivo con David Silva slitta ancora, perché sul campione del mondo spagnolo ci sono anche Juve, Valencia e i qatarini dell'Al Sadd di Xavi.

Il centrocampista del Bayern Monaco, Thiago Alcantara ha raggiunto un accordo per trasferirsi al Liverpool nelle prossime quattro stagioni, mentre Edinson Cavani vola a Lisbona per firmare con il Benfica, che ha già annunciato il difensore belga Vertonghen dal Tottenham: il "Matador" uruguagio, 33 anni, come rivelano vari media portoghesi, firmerà un contratto triennale e intascherà 8 milioni all'anno. Vincent Company dice «basta». Il difensore, che oggi ha 34 anni, per diverso tempo è stato una colonna del Manchester City e un anno fa era tornato in Belgio per indossare la maglia dell'Anderlecht. Allenerà i biancomalva di Bruxelles al posto di Vercauteren.

Blaugrana

Esonerato Setien, scelto Koeman

A Barcellona la rivoluzione comincia con un ritorno al passato, a quell'Olanda che dai tempi di Neeskens e Johan Cruijff prima giocatore e poi tecnico, ha lasciato un'impronta ben precisa sul modo di intendere il calcio dalle parti del Camp Nou. Ora tocca ad un altro beniamino della tifoseria, Ronald "Rambo" Koeman, rimasto nell'immaginario popolare blaugrana per quel gol con cui distrusse i sogni di gloria della Sampdoria nella finale di Coppa Campioni del 1992, la prima vinta dal Barca. Toccherà all'attuale ct dell'Olanda fare piazza pulita, e non è un caso che, cacciato Quique Setien (l'esonero è stato ufficializzato), la giunta direttiva del club abbia scelto proprio lui: ha polso e personalità sufficienti per prendere decisioni dure. Prima di annunciare il suo arrivo c'è da risolvere però il problema che la clausola che gli permetteva di rescindere dalla federazione olandese in caso di chiamata del Barcellona prevede il pagamento di una penale, e in Catalogna vorrebbero evitare questa spesa. Se ne sta occupando l'agente di Koeman, Rob Jansen. Se ad Amsterdam tenessero duro non liberando il tecnico (ma "Rambo" insiste per andarsene), le candidature alternative sono quelle dell'allenatore del Barcellona B Garcia Pimienta e di Mauricio Pochettino.

La Roma è di Friedkin: «Piano ambizioso»

NUOVA PROPRIETÀ

ROMA «Intendiamo rendere la Roma uno dei principali nomi nell'universo calcistico» attraverso «un approccio di investimento sostenibile e a lungo termine». Dan Friedkin è il nuovo padrone della Roma, ma non prevede follie, almeno non subito. Niente «soluzioni rapide di dubbia durata», spiega il nuovo proprietario da Houston nel giorno del closing che ha sancito il passaggio di consegne con James Pallotta.

I conti in rosso di Trigoria d'altronde consigliano cautela sul piano degli investimenti. Meglio programmare con attenzione il futuro, conservando almeno inizialmente nel Cda Mauro Baldissoni (il manager che più di tutti ha seguito l'iter di approvazione del nuovo stadio di proprietà a Tor di Valle) e il Ceo Guido Fienga, con cui «abbiamo costruito un ambizioso piano strategico», e che già domani volerà a Londra per incontrare il figlio del nuovo padrone, ovvero Ryan Friedkin, e cominciare a gettare le basi della Roma che sarà.

ZANIOLO RESTA

Di certo, l'icona del nuovo corso sarà Nicolò Zaniolo, la cui immagine, assieme a quella del capitano Edin Dzeko, campeggia già sul sito del Gruppo Friedkin. Il giovane talento sarà il punto fermo della squadra di Paulo Fonseca e non sarà sacrificato sull'altare del bilancio. Un'ottima notizia per la tifoseria che temeva l'ennesima cessione per generare plusvalenze.

PATRON Dan Friedkin

Dan Friedkin sotto questo punto di vista sembra voler subito rompere col recente passato. «Saremo al fianco dei tifosi e della Curva Sud nello sviluppo di questa squadra e nella sfida per i trofei del futuro - spiega - Il nostro impegno è totale. Saremo molto presenti a Roma». Friedkin ha perfezionato l'acquisizione dell'86,6% del capitale sociale della Roma attraverso la "Romulus and Remus Investments", società a responsabilità limitata con sede legale nel Delaware e operativa a Houston costituita lo scorso 26 febbraio, quando le parti erano a un passo dal concludere l'operazione salvo poi dover cedere al Covid-19. Friedkin dovrà ora lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle rimanenti azioni ordinarie del capitale sociale. Per il 13,4% presente sul mercato pagherà 11,65 eurocent ad azione, un prezzo di gran lunga inferiore rispetto al valore registrato ieri a Piazza Affari, dove il titolo ha guadagnato il 14,87% a 35 centesimi.

Covid e cadute minacciano il motomondiale Gare autunnali in Spagna a rischio contagio

MOTOGP

Un mondiale nel mondiale concentrato in Spagna, ma ora che il Covid torna a far paura anche la Motogp trema. La stagione delle due ruote ripresa proprio a Jerez dopo la lunga pausa causa pandemia procede tra sorprese e non poche polemiche: complici anche gli incidenti come quello causato domenica dal francese Zarco, e con l'ombra della curva dei contagi in risalita ovunque, il cammino resta a ostacoli.

La stagione della MotoGp era stata compressa al massimo, nel tentativo di salvare il salvabile, tuttavia l'instabilità della linea dei contagi nelle zone dove verranno assegnati i titoli mondiali delle tre classi tiene sui tizzoni i vertici della Dorna. Domenica è in programma il Gp di Stiria (Austria) e il 13 settembre il carrozzone approderà in Italia, con il Gp di San Marino, a Misano Adriatico, bissato - stessa pista - dal Gp dell'Emilia Romagna di sette giorni dopo.

I problemi, semmai, verranno dopo e procederanno di pari passo con la curva dei contagi che, in Spagna, è tornata pericolosamente a salire. Ed è proprio dove il Covid-19 sembra non voler concedere tregua che si disputeranno i Gp che si affacciano sul temuto autunno: Catalogna il 27 settembre, Aragon il 18 ottobre, Teruel (stessa pista di sette giorni prima), Chester (Gp d'Europa l'8 novembre), Valencia (15 novembre). Unico break, l'appuntamento in Francia, a Le Mans.

CASO ZARCO

Coronavirus o no, per il momento si gira, anche se tra i veleni, con Johann Zarco nell'occhio del ciclone. I colleghi si sono scagliati contro di lui dopo l'incidente in cui si è sfiorata la tragedia. «Per fortuna non è stato centrato alcun pilota - le parole del francese -. È stata una brutta caduta. Con Morbidelli ci siamo abbracciati e abbiamo parlato dell'incidente». Peccato che, poco prima, l'italiano lo avesse definito «un mezzo assassino». Di paura ne ha presa tanta anche Valentino Rossi «come mai mi era capitato prima. È stato terribile».

METEO

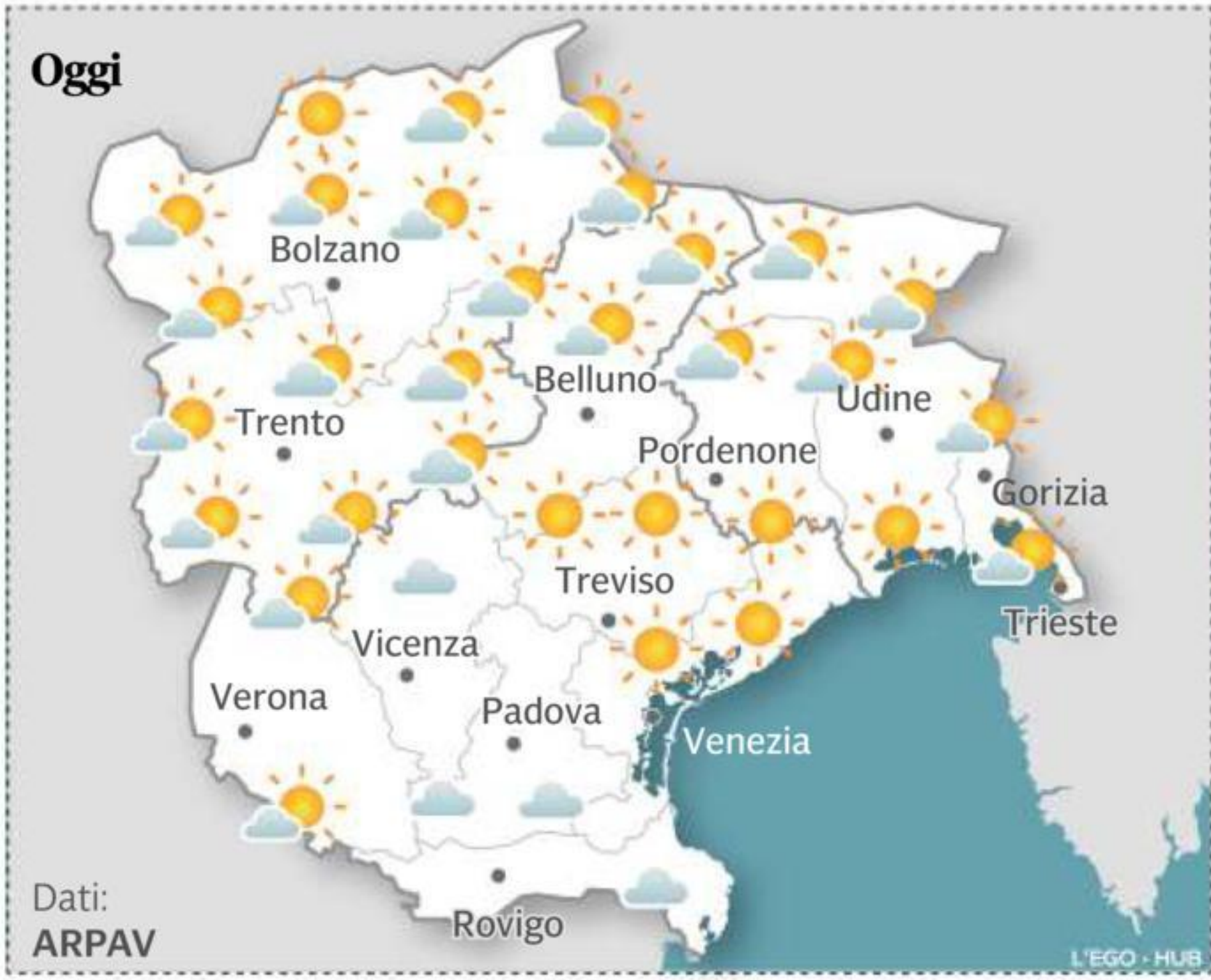
Temporali sui rilievi del Nordest, piovaschi al Centro. Sole altrove.

DOMANI

VENETO
La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà con nubi sparse sui confini alpini e sereno sul resto del territorio.

TRENTINO ALTO ADIGE
La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà con nubi sparse sui confini alpini e sereno sul resto del territorio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Sulla nostra regione la pressione torna ad aumentare decisa. La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo con il cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso soltanto sui rilievi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · iL Meteo

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	16	27	Ancona	22	29
Bolzano	15	30	Bari	22	30
Gorizia	20	28	Bologna	20	33
Padova	19	30	Cagliari	22	32
Pordenone	18	30	Firenze	18	34
Rovigo	19	31	Genova	22	27
Trento	16	29	Milano	17	30
Treviso	19	30	Napoli	22	31
Trieste	21	28	Palermo	22	31
Udine	18	30	Perugia	15	32
Venezia	21	28	Reggio Calabria	24	32
Verona	19	33	Roma Fiumicino	21	30
Vicenza	19	29	Torino	17	30

Programmi TV

Rai 1

6.00 RaiNews24 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 C'è Tempo per... Attualità
11.20 TG1 Informazione
11.25 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Informazione
14.00 Io e te Attualità. Condotto da Pierluigi Diaco
15.40 Il paradiso delle signore Fiction
16.30 TG1 Informazione
16.40 TG1 Economia Attualità
16.50 La vita in diretta Estate Attualità. Condotto da Marcello Masi, Andrea Delogu
18.45 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 Telegiornale Informazione
20.30 TecheTecheTè Varietà
21.25 Perduta nel Vermont Film Commedia. Di David Winning. Con Julie Gonzalo, Benjamin Ayres, Lauren McNamara
23.15 Un'estate a Salamanca Film Drammatico
0.45 RaiNews24 Attualità

Rai 2

13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Gli omicidi del lago: La sirena Film Giallo
15.35 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.05 Squadra Speciale Stoccarda Telefilm
17.45 Papà a tempo pieno Serie Tv
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Informazione
18.30 Rai Tg Sport Informazione
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 Bull Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv. Con Erdo?an Atalay, Semir Gerkhan, Johannes Brandrup
22.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
23.05 The Blacklist Serie Tv
0.30 Il commissario Voss Serie Tv

Rai 3

6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate 2020 Attualità
10.00 Mi manda Raitre estate Att.
11.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Informazione
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.20 TG3 Informazione
14.50 TGR Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv
15.50 Il commissario Nardone Serie Tv
17.30 Geo Magazine Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.25 Vox Populi Società
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Speciale Chi l'ha visto? Attualità
23.05 TG Regione Informazione

Rai 4

6.10 The Royals Serie Tv
6.50 Once Upon a Time Serie Tv
8.15 Scorpion Serie Tv
9.45 I segreti del triangolo delle Bermude Documentario
10.35 Criminal Minds Serie Tv
11.20 X-Files Serie Tv
12.55 Flashpoint Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
15.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
16.00 Once Upon a Time Serie Tv
17.30 Just for Laughs Reality
17.40 Scorpion Serie Tv
19.10 Flashpoint Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Cold Skin - La creatura di Atlantide Film Fantascienza. Di Xavier Gens. Con Ray Stevenson, David Oakes, Aura Garrido
23.10 Victor: La storia segreta del dottor Frankenstein Film Horror
1.05 X-Files Serie Tv
2.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
4.05 Senza traccia Serie Tv

Rai 5

9.05 L'arte dell'ingegno Doc.
10.00 Opera - Il barbiere di Siviglia Teatro
12.35 Piano Pianissimo Doc.
12.45 Il Giappone visto dal cielo Documentario
13.35 Classical Destinations Doc.
14.10 Sentieri Americani Doc.
14.55 Hotspots, l'ultima speranza Documentario
15.45 Rebecca la prima moglie Teatro
17.30 Shakespeare in Verona Musicale
18.40 Rai News - Giorno Attualità
18.45 Piano Pianissimo Doc.
18.55 Classical Destinations Doc.
19.30 Pedro E. Guerrero, Viaggio Di Un Fotografo Doc.
20.25 L'arte dell'ingegno Doc.
21.15 1981 - Indagine a New York Film Thriller. Di J.C. Chandor. Con Oscar Isaac, Jessica Chastain, David Oyelowo
23.15 Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind Documentario
0.45 Bee Gees: in our own time Documentario

Rete 4

6.00 Mediashopping Attualità
6.20 Il mammo Serie Tv
6.45 Tg4 Telegiornale Info
7.05 Stasera Italia Attualità
8.00 Zanna Bianca e il cacciatore solitario Film Avventura
10.10 I Cesaroni Fiction
11.20 Ricette all'italiana Cucina
12.00 Tg4 Telegiornale Info
12.30 Ricette all'italiana Cucina
13.00 Detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 La guerra di Troia Film Avventura
19.00 Tg4 Telegiornale Info
19.35 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 L'Amore è eterno finché dura Film Commedia. Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Laura Morante, Stefania Rocca
23.50 Un sacco bello Film Commedia
1.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Beautiful Serengeti Doc.
9.55 Wild Nord America Documentario
10.25 Focus Natura - Un Mondo Perfetto Documentario
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
15.30 Il Segreto Telenovela
16.30 Inga Lindstrom - Il mio finto fidanzato Film Drammatico
18.45 The Wall Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 Lo Show dei Record Show. Condotto da Gerry Scotti. Di Roberto Cenci
0.15 Station 19 Serie Tv

Italia 1

9.30 Motive Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.05 Sport Mediaset Informazione
13.40 I Simpson Cartoni
14.30 I Griffin Cartoni
15.00 Brooklyn Nine Nine Serie Tv
15.30 Modern Family Serie Tv
16.20 Due uomini e mezzo Serie Tv
17.10 La vita secondo Jim Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Dr. House - Medical division Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Speciale - Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Attualità
21.20 Chicago P.D. Serie Tv. Con Jason Beghe, Jon Seda, Sophia Bush
22.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Speciale - Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Attualità
23.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

Iris

6.10 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.35 Ciaknews Attualità
6.40 Supercar Serie Tv
7.25 Walker Texas Ranger Serie Tv
8.15 Con la rabbia agli occhi Film Poliziesco
10.10 The Blues Brothers Film Commedia
12.45 Inganni pericolosi Film Drammatico
14.55 Cellular Film Thriller
16.50 Music Box - Prova d'accusa Film Drammatico
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L' Indiana Bianca Film Western. Di Gordon Douglas. Con Guy Madison, Vera Miles, Frank Lovejoy
23.10 I quattro del Texas Film Avventura
1.25 Inganni pericolosi Film Drammatico
3.05 Ciaknews Attualità
3.10 Cellular Film Thriller

Cielo

6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
6.55 Case in rendita Case
8.30 Piccole case per vivere in grande Reality
10.30 Love It or List It - Vacation Homes Case
11.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
12.15 Sky Tg24 Giorno Attualità
12.20 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Case
14.05 MasterChef Italia Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich
16.10 Fratelli in affari Reality
18.35 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
19.30 Affari al buio - Texas Reality
20.25 Affari di famiglia Reality
21.20 Quando arriva l'amore Film Commedia. Di Susan Walter. Con Famke Janssen, Sharon Stone, Ellen Burstyn
23.00 La carne Film Drammatico
0.35 La Novizia Film Erotico

Rai Scuola

12.50 Did You Know? Rubrica
13.00 Ordine e Disordine Rubrica
14.00 Cronache dal Rinascimento Rubrica
14.30 Zettel presenta il Caffè filosofico Rubrica
16.00 Erasmus + Stories Rubrica
16.30 Memex Rubrica
16.50 Did You Know? Rubrica
17.00 Ordine e Disordine Rubrica
18.00 Cronache dal Rinascimento Rubrica
18.30 Zettel presenta il Caffè filosofico Rubrica
20.00 Erasmus + Stories Rubrica
20.30 Memex Rubrica

DMAX

6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.05 Affari in valigia Documentario
10.10 Dual Survival Documentario
11.50 Nudo e Crudo Cucina
13.30 Affare fatto! Documentario
14.45 Banco dei pugni Documentario
16.00 Swords: pesca in alto mare Documentario
17.50 Vado a vivere nel nulla Case
19.40 Nudi e crudi Francia Reality
20.55 Nudi e crudi Francia Reality
22.20 Mega Truck Show Motori
23.15 Wrestling - WWE Smackdown Wrestling

La 7

9.40 Coffee Break Attualità
11.30 L'aria che tira Estate - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 La ragazza con la pistola Film Commedia
16.15 Perception Serie Tv
18.00 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 In Onda Attualità
21.15 Cavalcarono insieme Film Western. Di John Ford. Con James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones
23.30 U-Boot 96 Film Guerra

TV 8

12.30 Ogni Mattina (diretta) Att.
14.15 A casa con l'assassino Film Thriller
15.55 Amore sotto le stelle Film Commedia
17.35 Vite da copertina Doc.
18.20 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Cucina
19.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
21.30 La perla del paradiso Film Azione
23.05 Amore in linea Film Commedia
0.55 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia

NOVE

6.50 Alta infedeltà Reality
7.15 Comunicazione politica Att.
7.40 Alta infedeltà Reality
9.40 Web of Lies Documentario
13.30 Crimini del cuore Attualità
15.20 Donne mortali Doc.
15.40 Delitto (im)perfetto Doc.
18.00 Delitti a circuito chiuso Doc.
18.45 Ce l'avevo quasi fatta Avventura
20.00 Little Big Italy Cucina
21.25 The Call Film Thriller
23.30 Amazzonia criminale Doc.
0.50 Airport Security Spagna Documentario

7 Gold Telepadova

9.50 Casalotto Rubrica
10.30 Mattinata con... Rubrica
12.15 Tg7 Nordest Informazione
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.30 Casalotto Rubrica
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Tg7 Nordest Informazione
18.30 7G & Curiosità Rubrica
19.00 The Coach Talent Show
20.00 Casalotto Rubrica
20.45 Il processo alle coppe Rubrica sportiva
24.00 Impatto criminale Film Tv Azione

Rete Veneta

11.45 Edizione Straordinaria Att.
16.30 Ginnastica Sport
18.45 Meteo Rubrica
18.50 Tg Bassano Informazione
19.15 Tg Vicenza Informazione
19.40 Focus Tg Sera Informazione
20.10 Periscopio Rubrica
20.30 Tg Bassano Informazione
21.00 Tg Vicenza Informazione
21.20 Focus Rubrica
23.25 In tempo Rubrica
23.30 Tg Bassano Informazione
24.00 Tg Vicenza Informazione
0.15 In tempo Rubrica
0.30 Focus Tg Sera Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 Ediz. straordinaria News Informazione
14.30 Consigli per gli acquisti Televendita
17.30 Istant Future Rubrica
17.45 Stai in forma con noi Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.00 Ediz. straordinaria News Informazione
21.00 Film Film
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

Tele Friuli

17.45 Telefruts Cartoni
18.45 Focus Rubrica
19.00 Telegiornale F.V.G. Informazione
19.45 Community FVG Rubrica
20.15 Telegiornale F.V.G. Informazione
20.45 Telegiornale Pordenone Informazione
21.00 Diario di bordo Rubrica
22.00 Telegiornale F.V.G. Informazione
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Beker On Tour Rubrica
23.45 Telegiornale F.V.G. Info

UDINESE TV

7.00 Tg News 24 Informazione
8.20 Vista Europa Informazione
9.00 Speciale Calciomercato Calcio
10.00 Tg News 24 Rubrica
11.00 Tg News 24 Informazione
12.00 Tg News 24 Informazione
13.30 Udinese Tonight Calcio
16.00 Tg News 24 Informazione
18.00 Pomeriggio Calcio Calcio
19.00 Tg News 24 Informazione
19.30 Speciale In Comune Attualità
21.00 Just Cause Telefilm
22.30 Tg News 24 Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Una tempesta astrale positiva scatenata da Marte nel segno, **esploratore** coraggioso e vostro pianeta guida. Il Leone invece, dove agisce una forte Luna nuova, è il vostro primo pianeta di riferimento, perché occupa la bella Casa V: amore, amicizia, figli, istinto di procreazione. Aiutano a iniziare un nuovo capitolo nel privato e danno grinta per contrastare le prepotenze di persone autorevoli. Finiranno...

Toro dal 21/4 al 20/5
Il punto esatto della Luna nuova sarà raggiunto la prossima notte, in realtà parecchio faticosa già ieri e oggi, ma molto utile per la famiglia. Impegnativa per i genitori del segno, costruttiva per i giovani che programmano il matrimonio, figli. La cicogna non ha mai lasciato il vostro cielo. Non dovete puntare troppo sulle finanze, non è ancora ora. **Giovedì**, Mercurio in Vergine, tutto sarà più fattibile.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Un amore grande, una prova d'amicizia che vi rende più sicuri nelle battaglie professionali e in imprese d'**affari**. Oggi e domani, mentre si completa Luna nuova in Leone, è il vostro momento d'oro. A voi, sì, consigliamo di fare il più possibile e correre pure qualche ragionevole rischio. Meglio fare tutto prima della stagione della Vergine, dal 22. Al riparo dalla crisi. Giove, vittoria in tribunale.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Rispetto alle situazioni astrali dei mesi passati, agosto presenta ottime opportunità in campo pratico. Lavoro e affari, trattative e iniziative, nuove alleanze, ricevono l'appoggio di Mercurio. Il pianeta del denaro anche oggi accanto a Luna nuova, perfetta, ma richiede azioni discrete, quasi nascoste. Pure in famiglia meglio non dire tutto, evitate discorsi materiali in **amore**. Incontri sensuali di notte.

Leone dal 23/7 al 23/8
Da parecchio siete alla ribalta sul palcoscenico delle stelle, protagonisti pure nella vita reale: **lavoro**, professione, affari. Ma una Luna così non si ripeterà spesso, approfittate fino all'ultimo favore, pure nella vita in famiglia, matrimonio, amore, forti della disponibilità di Mercurio e Sole ancora nel segno, Marte atleta che vince ogni salto in alto. Uomo Leone, non si vede l'effetto sex di Marte.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Ancora un po' con **sentimento**, Luna alle spalle la notte prossima sarà nuova, completa, poi passerà nel vostro segno, seguita giovedì da Mercurio. Il ritorno del vostro pianeta nel segno è sempre l'evento dell'anno per voi e il rapido passaggio ora sarà accompagnato dalla solidarietà di grandi pianeti, preparatevi a qualcosa di grande nel lavoro, carriera, affari. Un nuovo "acquisto" amoroso, se siete soli.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Spesso abbiamo la sensazione che le stelle rispondano alle nostre richieste, come questa Luna che diventa nuova in un punto **felice** del vostro oroscopo, nel momento di maggiori aspettative. Presto avrete la possibilità di recuperare ciò che non siete riusciti ancora a realizzare, sempre che ne valga la pena. Tante cose sono cambiate intanto, tanti hanno mutato parere, ma non il vostro amore: è unico.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Questa Luna nuova non porta sempre soldi subito, anzi chiede qualcosa indietro, ma nasce nel segno del vostro **successo**, prepara il terreno per le prossime conquiste professionali. Non c'è da attendere troppo, domani sarà in Vergine, Mercurio la seguirà giovedì, il Sole sabato... Una grande porta si spalanca davanti ai vostri occhi indagatori, severi, ma ora attraversati da una luce morbida e calda, è Venere.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Alba rossa e tramonto pure. Così sarà finché Marte arde in Ariete, un fuoco che proseguirà per molti mesi, ma ora arriva qualche impedimento dalla Vergine, dato che siamo vicini alla sua stagione. Perciò dovete vivere **appassionatamente** questo martedì, giorno di Marte, cercando ovunque la persona adatta a voi, se siete soli. Per voi è difficile separare affari e amore, Luna nuova vi fa fare tutto bene.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Non vi siete meritati la doppia dissonanza Marte-Venere, dopo quanto fatto in famiglia, per figli, parenti, il vostro amore. Ma tra i due amanti dello zodiaco ogni bisticcio dovrebbe concludersi con un bacio pacifico, meglio però evitare scontri. Segnali di miglioramento da Luna che smuove il mondo interno, domani sarà in Vergine, poi con Mercurio-Sole parte una nuova danza della **fortuna**. Controllo medico.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Nel giro di 24 ore passa lo stress creato da Luna nuova, chiedete un giorno libero pure al coniuge, se non vi va di discutere. Però l'influsso ha anche il potere di far nascere una nuova collaborazione, propizia nuovi incontri, visto che si forma in Casa VII, che regola rapporti stretti. Spesso si presenta la necessità di consultare articoli di **legge**, anche per Mercurio (cose scritte), in Leone fino al 20.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Giorno da sfruttare fino in fondo specie per questioni professionali e pratiche, quindi lavoro e affari, ma pure casa e famiglia. Questo per cogliere i favori di una generosa Luna nuova in Leone con Mercurio. A fine settimana saremo già in Vergine, sapete che è un periodo contrastante per le **collaborazioni**. Consigliamo controllo generale delle risorse, senza trascurare l'amore. La vostra fortuna è lì.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 17/08/2020 — LOTTO

Bari	50	48	30	74	14
Cagliari	59	56	67	57	23
Firenze	18	26	39	68	44
Genova	24	87	6	52	77
Milano	21	72	15	40	2
Napoli	54	65	76	39	63
Palermo	64	24	72	58	67
Roma	53	89	62	90	56
Torino	34	45	55	70	28
Venezia	62	75	53	21	26
Nazionale	45	79	15	89	78

SuperEnalotto — Jolly

5 26 77 62 9 79 — Jolly 87

Montepremi	29.517.101,95 €	Jackpot	25.626.455,95 €
6	- €	4	297,22 €
5+1	- €	3	21,81 €
5	23.343,88 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 17/08/2020

SuperStar — Super Star 72

6	- €	3	2.181,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	29.722,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«SE LA REGIONE SI TROVA IN DIFFICOLTÀ IO SARÒ A DISPOSIZIONE. SONO IL DIRETTORE DELL'UNITÀ COMPLESSA DI MICROBIOLOGIA E DARÒ UN CONTRIBUTO LEALE, COME HO DATO, A UN LIVELLO DIVERSO»

Andrea Crisanti, *direttore dell'Unità complessa di microbiologia di Padova*

La frase del giorno

G | Martedì 18 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Covid-19 e media

Nessun terrorismo mediatico sul coronavirus ma solo un'analisi incrociata dei dati

Roberto Papetti

Caro Direttore
Inevitabilmente si leggono ogni giorno i dati su positivi al Coronavirus, in larga parte asintomatici. Ieri in Veneto ho trovato diverse cifre, 37, 59, 74.. A prescindere di quale sia la cifra esatta, ma vi sembrano tanti su migliaia di tamponi eseguiti, su un Veneto con 5 milioni di abitanti e ora forse di più con i turisti? spiagge affollatissime, monti pure... Mah... Viviamo all'aria aperta, facciamo scorta di vitamina D per l'inverno.. Ovviamente con le precauzioni che ci vengono richieste ma senza terrorismo mediatico. Altro argomento: migliaia di tamponi gratuiti a chi rientra dalle vacanze all'estero anche di un solo giorno. Tampone a pagamento (100 euro?) per chi deve assistere un figlio all'ospedale. Due pesi due misure.

Annamaria De Grandis
Castelminio (Tv)

Cara lettrice,
in questo periodo giornali e tv vengono spesso tacciati di fare terrorismo mediatico sul Covid. Non si tratta di un'accusa di poco conto, perché significa sostenere che chi fa il nostro lavoro diffonde allarmi ingiustificati e panico, anziché informazioni corrette. Peraltro si tratta quasi sempre di affermazioni generiche e quindi difficile da confutare o contrastare.

Ma il tema merita attenzione. Naturalmente ognuno è responsabile di ciò che fa e quindi io posso parlare del nostro lavoro, cioè di quello dei giornalisti de il Gazzettino. Partiamo dai numeri. Quelli che diffondiamo sono diffusi dagli organismi ufficiali. Ma vanno naturalmente interpretati. Mi spiego. Se si afferma che in un giorno in Veneto si sono rilevate alcune decine di nuovi contagi, questo è sicuramente un segnale che non va sottovalutato e che i giornali giustamente devono segnalare ed evidenziare. Lo stesso vale per i casi di positività di coloro che rientrano dall'estero: l'impennata che si è verificata in queste settimane non poteva certo essere ignorata e non trovare ampio spazio sui giornali.

Tuttavia questi dati vanno anche incrociati con altri numeri. Soprattutto quelli dei ricoveri e delle terapie intensive che invece sono cresciuti molto meno. Cosa significa questo? Che siamo certamente di fronte a una recrudescenza del virus in termini di diffusione, ma che la sua aggressività è inferiore a quella dei mesi precedenti. Non per questo il fenomeno va sottovalutato e infatti è stato giustissimo imporre il tampone gratuito per chi rientra dall'estero, perché occorre monitorare gli effetti di questo fenomeno. Se poi si registrerà che, come sta emergendo dai primi dati, che fra coloro che tornano da oltre confine, i contagiati sono relativamente pochi e che il 95 per cento di chi risulta positivo e asintomatico, tanto meglio. Significa che la situazione è sotto controllo e che non registreremo nuove impennate nei ricoveri. Ma aver lanciato l'allarme, averne parlato ampiamente sul giornale, non significa aver fatto terrorismo mediatico ma aver segnalato un possibile pericolo.

\Forse ci stiamo dimenticando troppo in fretta di ciò che ci siamo da poco lasciati alle spalle, delle sofferenze e dei costi patiti. Dobbiamo far di tutto perché quella triste e tragica stagione sia consegnata alla memoria.

Tornano i divieti

Il Covid-19 non è una password

La bolla-sfera racchiusa tra l'arcobaleno e la valle si è sgonfiata, e ora nessuno può più cavarsela dicendo "Ne riparliamo dopo ferragosto". Ora il lavoro, la politica e tutto il resto, con le parole deve tornare coi piedi per terra alla realtà. Anche perché dopo non aver voluto credere ai numeri, alle immagini e ai notiziari, stanno tornando i divieti, che sono l'unica informazione presa abbastanza in considerazione in questo Parse oggi. Ci si mette la mascherina perché è obbligatorio, non per rispetto e precauzione. L'esperienza non è questione di quel che si impara, ma di quello in cui si mette di credere. Ma ora un temporale ci farà tornare alla realtà, e non solo per discoteche e crociere. Tutto è interconnesso e se salta un anello anche piccolo, la catena smette di reggere. Lo vedremo presto che si voterà per la Regione e un referendum. Il Decreto agosto sarà l'aperitivo di un autunno in caduta libera, perché i numeri non sono meno insidiosi delle parole, e la matematica non è un opinione come parrebbe ascoltando chi parla per darsi importanza invece che essere di parola. Tuttavia durante una traversata arriva il momento in cui in alto mare ci si sente perduti ma poi remando e dandosi da fare può anche finire bene. E può far bene perdere il filo, staccare come capita in agosto-estate, senza però usare ferragosto come una foglia di fico mentre in realtà ci troviamo spaesati sull'orlo del cratere in balia di un colpo di vento, a contare i sommersi e i salvati. Non siamo alla fine del mondo ma purtroppo come piacerebbe a tutti e non solo ai terrapiattisti, Covid-19 non è una fake e nemmeno il nome di una qualsiasi password.

Fabio Morandin

L'appello di Mattarella

La verità politica

Sentire in diretta televisiva il capo dello Stato invocare la verità su disastri criminali e non, avvenuti negli ultimi 60 anni, si rimane basiti e molto perplessi. L'espressione "verità politica" è per me l'ossimoro più inquietante e il più osannato dai politologi, il risultato sono le vittime innocenti, mentire è la politica. La "verità politica" non sempre è un ossimoro, a volte la verità è fastidiosa e imbarazzante, ed emerge dopo lustri di sussurri e di insinuazioni velate, facendo aumentare la rabbia e l'insoddisfazione del popolo, che non vede puniti i colpevoli, anzi, è costretto ad osservarli come nuovi protagonisti della stessa politica. Mai come ora, la frase dell'ex ministro socialista Rino Formica calzerebbe a pennello con i due sostantivi di grande efficacia e di immediata comprensione: "sangue e merda".

Giancarlo Parissenti

Referendum

Sul taglio voto no

Per ripartire veramente, l'Italia ha bisogno di riforme. Ma riformare significa cambiare in meglio la vita delle persone incidendo positivamente nel tessuto sociale. Ma la proposta sulla riduzione dei parlamentari su cui saremo a breve chiamati ad esprimerci con un referendum, non è una riforma! È un semplice taglio di deputati e senatori. Il risparmio è risibile (55-60 mln l'anno) e, se vincessero i SÌ, sarebbero tagliate molte rappresentanze locali. Un vulnus alla democrazia rappresentativa senza alcun vantaggio per le persone. Quindi, è cosa buona e giusta votare NO! Ho premesso l'urgenza di una stagione riformatrice. Ma, per quanto si possano fare proposte valide, adesso non è possibile radicare perchè il terreno é duro ed improduttivo. L'humus è arido e secco e qualsiasi pianta non metterebbe radici, non crescerebbe. C'era la possibilità di preparare e rendere fertile il terreno; era la legge costituzionale Boschi. Questa si una vera riforma. Purtroppo gli italiani, mal consigliati, l'hanno bocciata il 4 dic. 2016. Ci sarebbe stata meno burocrazia, l'eliminazione degli enti inutili e delle Provincie. E, sopratutto, un'autentica stabilità politica con governi che sarebbero durati 5 anni.
Ma la cosa fondamentale sarebbe stata il superamento del bicameralismo che oggi crea solo lungaggini e perdite di tempo. I 315 senatori sarebbero diventati cittadini comuni. Quindi, senza la riproposizione della legge Boschi o, almeno, senza riprenderne i punti fondamentali, tutte le proposte riformatrici sarebbero solo voce che grida nel deserto. Voglio ricordare un'ultima cosa a certi smemorati ed incoscienti della sinistra che il 4 novembre 2016 hanno determinato la vittoria del NO. Verso la fine degli anni '70 sia l'on. Berlinguer che Nilde Jotti si erano chiaramente espressi a favore di esecutivi stabili e per l' abolizione del Senato. Verso la fine degli anni '70. Riflettete su quanto tempo si è già perso e si continua a perdere.

Augusto Giralucci

Esagerazioni

In tv tutto diventa spettacolo

Sono allibito, alla televisione tutto diventa spettacolo compresi i drammi e le tragedie che ogni giorno e che in ogni momento vengono date con l'eccessiva e sovrabbondante visione di ogni dettaglio alimentato dai dibattiti continui che diventano curiosità morbosa e certo non rappresentano la compartecipazione ad un dolore a cui sono costretti i superstiti per il resto della loro vita. E aggiungo altra spettacolarizzazione organizzata con lancio di palloncini all'esequie e altre distrazioni, chiamiamole così, che non trasmettono la sofferenza e la compassione che dovrebbero coglierci in questi casi.

Ivo Zanetti

Quarant'anni dopo

Il bel servizio su Solidarnosc

Ho molto apprezzato il servizio che avete dedicato a Solidarnosc, a 40 anni dallo sciopero degli operai polacchi che non accettavano più il regime comunista imposto loro. Isaia Beldì è stato protagonista dell'aiuto concreto dato dalla Cisl allora e protagonista ora per i ricordi precisi basati sugli appunti di quel tempo. È giusto chiamarla epopea di Solidarnosc, perché veramente quegli anni per la maggioranza del popolo Polacco guidato da Lech Walesa (e non dimentichiamo quanto fu importante in quegli anni Papa Wojtyla) è stata una storia complicata, ma gloriosa e mi ha fatto grande piacere che una parte del popolo Veneto, Trevigiano e Veneziano in particolare, sia stato così attivo nell' aiuto ai profughi ed anche a chi era rimasto in Patria e che Isaia Beldì sia stato insignito nel 2010 della "medaglia della riconoscenza" per il nobile e meritevole lavoro svolto 40 anni fa.

Gino De Carli

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/8/2020 è stata di **53.538.**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

15enne violentata in spiaggia, fermati 3 minorenni stranieri

Una ragazzina di 15 anni residente in provincia di Venezia è stata violentata in spiaggia a Lignano dove era in vacanza la notte di Ferragosto da 3 minori stranieri, poi fermati

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Lo stupro in spiaggia, ci siamo abituati a questa barbarie

Siamo comunque allo sfascio. Ogni giorno leggiamo di episodi simili e non succede niente. Ci hanno obbligato ad abituarci a barbarie, abusi violenze di gente accolta in Italia senza che sia stata invitata, anzi (diego t)

Il commento

Le tre storie (due vere, una no) per raccontare il Partito Democratico

Mario Adinolfi

Ultimi vennero i grillini. In poco più di dieci anni di vita, i dem si sono infatti alleati con l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro, con formazioni di centro come Scelta Civica di Mario Monti, o il Centro Democratico di Bruno Tabacci, con il centrodestra (con Forza Italia, e dopo con il Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano) e con formazioni di sinistra (Sinistra Ecologia e Libertà di Niki Vendola, Liberi e Uguali di Bersani e Speranza). Sicuramente dimentico qualche formazione minore. Ma un breve riepilogo delle puntate precedenti è utile, per dare un giudizio sull'alleanza «strategica» che viene oggi buon'ultima e che il Pd, dopo il voto ferragostano sulla piattaforma Rousseau dei Cinque Stelle, è sempre più desideroso di stringere con gli alleati di governo.

Un primo modo di tirare le somme di questa tortuosa vicenda consiste nel sottolineare la perdurante centralità del Pd nel sistema italiano, vista la capacità di sostenere le soluzioni più diverse per dare un governo al Paese. In mezzo a un'offerta politica incerta, instabile, persino inedita, la prestazione specifica del Pd è consistita nell'assicurare la continuità della vita pubblica e istituzionale del Paese: assorbendo gli scossoni, con quello che si chiama «senso di responsabilità». Nella politica estera, nei rapporti con l'Europa, nelle linee principali di politica economica (che proprio per questo non riescono però a sciogliere, a volte nemmeno ad affrontare, i nodi strutturali del declino italiano). Quando la destra berlusconiana vince le elezioni nel 2008, e, giusto dieci anni dopo, va al governo un'inedita maggioranza giallo-verde, l'impatto dirompente di quelle esperienze si esaurisce presto, e in entrambe le circostanze l'onere di ricucire – di fornire personale politico sperimentato, di offrire garanzie all'Europa, di mantenere i rapporti con gli altri pezzi della società italiana (la magistratura, i sindacati, il mondo confindustriale) – tocca principalmente al Pd.

Un altro modo di ripercorrere le stesse peripezie, dando un giudizio molto meno simpatetico, è quello che agitavano i Cinque Stelle prima maniera: il Pd è rappresentato allora come una piovra, i cui tentacoli si estendono un po' dappertutto, e stritolano lo Stato in una spirale di interessi, connivenze, corruttele, notabilati locali inamovibili, corporativismi piccoli e grandi, che impediscono ogni reale cambiamento. In questa narrazione, che ha alimentato l'ondata populista degli ultimi anni, il «senso di responsabilità» perde tutti i suoi quarti di nobiltà e diventa semplice attaccamento alla poltrona. L'ancoraggio a Bruxelles è visto non come una bussola ideale – europeismo più liberaldemocrazia, più economia sociale di mercato –, ma come una mera sponda, indispensabile alla permanenza del blocco di potere che tiene in pugno il Paese, guadagnata in cambio di assicurazioni sullo status quo e, di fatto, sulla subalternità politica alle cancellerie del continente (o, in altre versioni, all'America).

C'è poi un terzo modo di scrivere la stessa storia: quella che il Pd dovrebbe raccontare a se stesso, essendo iscritto nelle origini stesse del partito e nelle prime mosse compiute per prendere il largo nella politica italiana. Il Pd nasceva infatti sulla base di una convinzione: che l'Italia dovesse cambiare pelle, e che per farlo ci fosse bisogno di un nuovo soggetto politico dalla chiara vocazione riformatrice. La parola "riforma" viene ormai impiegata in qualunque contesto, a torto o a ragione, ma nelle intenzioni di chi diede vita al Pd doveva avere un significato chiaro: sul piano politico, presa di distanza dalla sinistra massimalista, vetero-ideologica; sul piano economico-sociale, superamento del patto materiale di cittadinanza fondato su debito pubblico ed evasione fiscale. La vocazione maggioritaria di Veltroni (la formula politica originale) comportava effettivamente la rottura con la sinistra radicale e un'offerta di nuova rappresentanza ai ceti interessati a un programma di riforme del Paese. La successiva stagione, legata ai governi Monti e Letta, costituiva una risposta in situazione di emergenza (crisi economica sommata all'assenza di una maggioranza politica chiara), ma poteva ancora essere letta in continuità con il progetto originario. E anche quando fu la volta di Renzi, si trattò di un rilancio "nuovista" della medesima vocazione riformatrice: più disinvolto e sbrigativo, forse, ma ancora leggibile entro le coordinate fissate nel 2007, all'atto di nascita del Pd. Tant'è vero che in tutti questi diversi episodi, il Pd ha sempre cercato al centro i voti che gli mancavano, trattando le formazioni alla propria sinistra (e quelle lasciandosi trattare) come forze di complemento.

Che dire ora della scelta di Zingaretti e Bettini, di allearsi con il «populismo sociale» dei Cinque Stelle? Quale storia tale scelta continua? Le strategie vanno comunque messe alla prova del voto. Anche se non dovessero esserci candidati giallorossi in nessuna o quasi delle regioni al voto, il 21 settembre sarà comunque un test di tenuta per la maggioranza. Poi verranno le comunali in città importanti come Napoli o Roma, nel 2021. Ma se le cose dovessero andar bene per questo nuovo "centrosinistra" (absit iniuria verbis), la domanda è comunque: a quale delle tre versioni della stessa storia, esposte sopra, si dovrà dar credito? Perché a me pare chiaro che una almeno è esclusa, ed è proprio la terza, l'ultima, quella che il Pd ha scritto nelle proprie intenzioni fondatrici. Restano le altre due...

DA DI PIETRO, MONTI ALFANO E VENDOLA: L'ULTIMA ALLEANZA È CON IL "POPULISMO SOCIALE" DEI CINQUE STELLE

IL PARTITO NASCEVA INFATTI SULLA BASE DI UNA CONVINZIONE: CHE L'ITALIA DOVESSE CAMBIARE PELLE

Le idee

Lo strano caso dell'Umbria, regione del Sud (ma per poco)

Umberto Mancini

segue dalla prima pagina

(...) del costo del lavoro. Una platea ampia, circa 3 milioni di lavoratori, in cui campeggiava la Regione dell'Italia centrale proprio in virtù dei dati su Pil pro capite e del tasso di occupazione. Peccato però che quest'ultimo dato, dopo il controllo effettuato al Tesoro, fosse superiore al dato medio della Ue e quindi non compatibile con i requisiti per ottenere la decontribuzione. Per l'Inps quindi l'ennesimo scivolone dopo quello, certamente più grave, del bonus concesso ai parlamentari che ha suscitato un vespaio di polemiche.

Ad usufruire della misura fiscale, che riguarderà il periodo ottobre-dicembre 2020, ma che potrebbe essere estesa e diventare strutturale nel 2021 saranno quindi Campania, Calabria, Sicilia, Puglia, Abruzzo, Basilicata, Molise e Sardegna. La riduzione del 30% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro si applicherà su una media mensile di monte retributivo di 4,9 miliardi. Per i tre mesi, si legge sempre nella relazione tecnica, la misura «ha un costo di poco meno di 1,6 miliardi al netto di 340 milioni di effetti positivi in termini di gettito Ires e Irpef». Difficile dire se, viste le pressioni per inserire anche Umbria e Marche, il decreto possa essere modificato in fase di conversione, ampliando così la platea delle Regioni destinatarie degli sgravi.

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA SI SONO ACCORTI DELLA MANCANZA DEI REQUISITI PER LA DECONTRIBUZIONE

La vignetta

A Washington Era nero e giallo

Drone sfiora l'Air Force One con Trump

L'aereo presidenziale Air Force One con a bordo il presidente Donald Trump è stato quasi colpito da un oggetto che è sembrato essere un piccolo drone mentre domenica effettuava la manovra di avvicinamento alla pista della Base Andrew, nei pressi di Washington. L'oggetto era di colore nero e giallo e a forma di croce.

IL GAZZETTINO | Martedì 18, Agosto 2020

Sant'Elena. Madre dell'imperatore Costantino, che si adoperò con singolare impegno nell'assistenza ai poveri; piamente entrava in chiesa mescolandosi alle folle.

Il Sole Sorge 6.08 Tramonta 20.11
La Luna Sorge 4.52 Cala 20.17

ELSA MARTIN METTE IN MUSICA LE LIRICHE DI CAPPELLO

La poesia in un disco
Elsa Martin (Foto Da Pozzo)
Rossato a pagina XIV

Concerti
Tocca a Tosca "firmare" la colonna sonora del Premio Terzani
A pagina XIV

Al Palmanova outlet village
La notte stellata con lo chef Barbieri

Al Palmanova outlet village di Ajello si accende la Village night con lo chef Barbieri.
A pagina VIII

Dopo l'ordinanza 9mila tamponi

▸Solo ieri a Udine ne sono stati eseguiti oltre 2.200
Dal 13 agosto ci sono state novemila richieste in Fvg

▸Nella giornata clou dei rientri dalle ferie è di nuovo andato in tilt il centralino del dipartimento di Udine

Una valanga di richieste di tamponi. L'onda d'urto attesa per i rientri dalle vacanze dopo il weekend di Ferragosto si è materializzata nelle migliaia di domande arrivate dopo l'ordinanza del ministro Speranza che riguarda i viaggiatori che avessero soggiornato in Spagna, a Malta e in Grecia, oltre che nella vicinissima Croazia. Solo nei laboratori dell'AsuFc ieri sono stati fatti quasi 2.250 tamponi. Centralino di nuovo in tilt per le tante chiamate a Udine. Secondo le cifre fornite dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, in Fvg «dal 13 agosto l'effetto dell'ordinanza Speranza registra, alle 13 di oggi (ieri ndr), circa 9mila domande di test molecolare».
De Mori a pagina V

VALICHI In Slovenia

Il post lockdown Tanti in montagna, il Cnsas mobilitato

Oltre 140 soccorsi, più feriti e più morti

UDINE Sono aumentati gli interventi di soccorso degli uomini del Cnsas da maggio a metà agosto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (foto di Roberto Colucci)
De Mori a pagina VII

Il sindaco
«Con il bonus ho rinunciato all'autista»

Non si nasconde Daniele Galizio, sindaco di Latisana, ma mette i puntini sulle "i". Perché, se è vero che ha ricevuto i 600 euro dell'Inps in qualità di imprenditore per la sua azienda, è altrettanto vero - dice - che da quando è sindaco ha rinunciato ad usare l'auto di servizio e ha destinato il dipendente comunale che fungeva da autista ad altre mansioni ritenute «più utili» per la collettività.
A pagina VIII

«Porto i minori a Palazzo Chigi»

▸Il gesto simbolico di Boemo (Gonars) si è interrotto a Bologna: trovata accoglienza

Si è interrotto a Bologna il viaggio del sindaco di Gonars Ivan Boemo verso Palazzo Chigi. Nella tarda mattinata di ieri il primo cittadino alle prese con i rintracci di migranti minori non accompagnati, già autore nei giorni scorsi di uno sfogo contro il Governo che lascia soli i comuni nell'emergenza dei richiedenti asilo, aveva deciso di caricare sul furgone della protezione civile i cinque giovani del Bangladesh ritrovati sul territorio comunale nelle ultime 24 ore.
A pagina II

A Roma
«Il ministro incontra i sindaci Fvg»

Lettera di Serracchiani al ministro Lamorgese. E la deputata Savino fa sapere che la responsabile del dicastero incontrerà una delegazione Fvg.
A pagina II

Tar
Accolto il ricorso dei candidati

Troppa discrezionalità da una parte e scarse regole prefissate dall'altra per assicurare un'equa valutazione delle candidature. Con tale spirito, il Tar ha annullato la procedura di chiamata su base valutativa per la copertura di un posto di docente di prima fascia in economia applicata stabilita dall'Università di Udine, con ciò accogliendo una coppia di ricorsi presentati da un concorrente.
Bait a pagina VIII

Udinese: Fofana "apre" la strada al turco Tokoz

Prende quota il mercato bianconero. La partenza di Fofana verso la Francia apre la strada al turco Tokoz, centrocampista di 24 anni. Il portiere Scuffet (era in prestito allo Spezia, ora favorito per salire in A) ha tante richieste. Quella del Genoa (che dovrà sostituire Perin, in procinto di andare a Bergamo) sembra più interessante perfino di quella del Parma, che ha individuato nel numero uno di Remanzacco il possibile erede di Sepe. Anche Mamadou Coulibaly farà rientro in Friuli soltanto per essere prestato nuovamente: in cima alla lista c'è la Salernitana. Tra i big in uscita si continua a valutare la possibilità di cedere Rodrigo De Paul alla Juventus, dove l'argentino ritroverebbe proprio Tudor nello staff tecnico, e a cercare di capire la volontà di Kevin Lasagna. Non c'è soltanto il Napoli sull'attaccante bianconero, ma anche Lazio e Torino, che però entrerebbe nella possibile trattativa solo in caso d'improbabile cessione di Andrea Belotti. Però il ds Giuntoli non molla e vuole regalare a Gattuso il suo pupillo dai tempi del Carpi, in aggiunta ad Andrea Petagna. Il triestino non piace come contropartita all'Udinese, che in generale preferisce cessioni con solo cash o, in alternativa, giovani di prospettiva. Farebbe al caso dei bianconeri quindi il ventenne Gianluca Gaetano, che era in forza alla Cremonese.
Alle pagine X e XI

VUOLE IL LENS
Il centrocampista franco-ivoriano Seko Fofana (Foto LaPresse)

Emergenza migranti

Boemo porta i minori verso Palazzo Chigi Ma si ferma a Bologna

▶Il sindaco di Gonars ha fatto un gesto di protesta e ha raggiunto l'obiettivo

▶Il prefetto è riuscito a trovare un posto in Emilia Romagna

GESTO SIMBOLICO Il sindaco Boemo ha portato i minori verso Roma

LA PROTESTA

GONARS Si è interrotto a Bologna il viaggio del sindaco di Gonars Ivan Boemo verso Palazzo Chigi. Nella tarda mattinata di ieri il primo cittadino alle prese con i rintracci di migranti minori non accompagnati, già autore nei giorni scorsi di uno sfogo contro il Governo che lascia soli i comuni nell'emergenza dei richiedenti asilo, aveva deciso di caricare sul furgone della protezione civile i cinque giovani del Bangladesh ritrovati sul territorio comunale nelle ultime 24 ore. Un "gesto simbolico per richiamare il Governo alla necessità di una soluzione sulla questione migranti" l'aveva definito Boemo, accompagnato nel viaggio dal comandante della polizia locale. Poi durante il tragitto è stato contattato al telefono dal prefetto di Udine, Angelo Ciuni, il quale gli ha riferito che il referente del Viminale, Michele di Bari, si stava impegnando nel trovare una soluzione di accoglienza a Bologna. "Siccome la priorità è la loro salute, va bene" ha risposto il sindaco, spiegando poi che per quanto riguarda l'aspetto politico, "il Ministero degli Interni tramite anche l'intervento di Maurizio Gasparri, mi ha dato la possibilità di un incontro con il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, appena rientrerà dall'estero". "E' da tre giorni - aggiunge - che non dormo perché ogni sera arrivano giovani migranti sul territorio. Domenica abbiamo deciso di fare monitoraggi con l'aiuto della cittadinanza ma i migranti sono stati lasciati in autostrada". I cinque giovani, rintracciati dalla Polstrada nella notte tra domenica e lunedì, alle 3 e 30 circa, nella zona del cantiere della terza corsia "sono affidati al primo cittadino. E siccome non ci sono strutture per ospitarli e ci tengo alla loro salute, ho ritenuto di portarli verso Roma". In questo momento, conclude, "il problema non è l'immigrazione, ma la salute. Ho l'obbligo di tutelare la salute pubblica dei miei cittadini".

IL PRIMO CITTADINO AVEVA GIÀ PROPOSTO AI COMPAESANI DI FARE DELLE RONDE

L'ATTACCO DA PALMANOVA

"Quando si fa il sindaco bisogna saper affrontare i problemi, non strumentalizzarli e scaricarli sugli altri. Così è troppo facile. Nessuno lo ha costretto a candidarsi e gestire un comune, ma se lo fai, devi farlo dando l'esempio, nel rispetto nelle istituzioni e con senso di responsabilità". Così il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, rivolgendosi al collega Boemo. "A Palmanova ci rimbocchiamo le maniche e assieme al fondamentale aiuto della CRI gestiamo il problema, per la salute di questi ragazzi che vengono da situazioni difficili e di sofferenza e per non creare problemi di sicurezza alle nostre comunità. Altri, come il Sindaco di Gonars sfruttano la situazione per suscitare clamore, smistando agli altri comuni i migranti senza affrontare nel concreto il problema, riuscendo solo nell'intento di diffondere paure e senso di insicurezza nella gente". Martines ieri ha visitato la sede della Cri locale, con l'obiettivo di accertarsi della condizioni di salute dei venti ragazzi migranti qui ospitati, ovvero quelli rintracciati nei giorni scorsi sempre a Gonars. "Tutti sono stati testati e i tamponi risultano negativi. Quindi nessun pericolo per la comunità, nessun possibile contagio. Vorrei quindi tranquillizzare l'allarmista Boemo, così impegnato nel suo viaggio verso Roma, ora rinviato. Anche Palmanova è al centro delle rotte migratorie, non solo i comuni governati dal centro destra e della Lega. A Roma, a parlare con il Ministro dell'interno verrò anche io, portando l'esempio di Palmanova come città accogliente e dove il problema immigrazione è stato gestito con rispetto, sicurezza e capacità gestionali. Per quattro anni abbiamo ospitato 47 migranti, senza alcun problema sanitario o di sicurezza".

FRANCESCO MARTINES DA PALMANOVA LO ATTACCA «NOI CI RIMBOCCHIAMO LE MANICHE, LUI VUOLE SUSCITARE CLAMORE»

PROTAGONISTI A sinistra il prefetto Ciuni, a destra il sindaco Martines

LE REAZIONI

UDINE «Non dovrebbe esserci bisogno di provocazioni per richiamare l'attenzione del governo e ottenere risposte. Eppure perché l'Esecutivo prendesse atto dell'emergenza migratoria in corso a Gonars e in altri comuni del Fvg c'è voluto l'atto di forza del sindaco Boemo. Il suo viaggio verso Roma è stato infatti interrotto dalla notizia dell'individuazione di una soluzione per i migranti sedicenti minorenni arrivati nei giorni scorsi a Gonars. Una soluzione che è però solo temporanea, perché gli arrivi sono quotidiani. Grazie all'interessamento del senatore Gasparri e mio nei prossimi giorni una delegazione di sindaci del Friuli Venezia Giulia saranno ricevuti dal ministro Lamorgese al Viminale. L'occasione per far presente al ministro una situazione che grava quasi unicamente sui sindaci», fa sapere in una nota la deputata e coordinatrice di Forza Italia Fvg Sandra Savino.

La politica Le azioni per sollecitare l'Esecutivo nazionale

Lamorgese incontra gli amministratori Pressing di Savino e Serracchiani

IL PD

«Il disagio di molti sindaci del territorio regionale per l'evoluzione della situazione connessa all'afflusso di migranti in Friuli Venezia Giulia, e segnatamente di minori stranieri non accompagnati» è stato il tema al centro di una lettera inviata ieri dalla deputata Debora Serracchiani al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, dopo i contatti avuti con alcuni sindaci di Comuni del territorio, quali Pradamano, San Giovanni al Natisone e Muggia.

«A fronte di questi fenomeni - scrive la parlamentare al ministro - Le chiedo che in via emergenziale le Prefetture competenti si attivino affinché il prima possibile siano effettuati trasferimenti per alleggerire soprattutto i piccoli Comuni, che devono far fronte a compiti per i quali non sono attrezzati». Perché i Comuni, spiega Serracchiani, «soprattutto quelli di medie e piccole dimensioni non sono strutturati né hanno le competenze per prendersi in carico i minori stranieri non accompagnati, e nemmeno sono in grado di creare strutture, neanche provvisorie con tende da campo, per accoglierli e far fare loro la quarantena obbligatoria".

La deputata chiede quindi "un immediato aiuto dal Governo, sia dal punto di vista economico che della creazione di protocolli precisi per la gestione di questi arrivi dalla rotta balcanica, altrettanto pesanti da affrontare quanto quelli che arrivano via mare».

Riferendo delle «recenti rivolte nei centri di accoglienza e nel Cpr di Gradisca, e dei recentissimi esecrabili fatti criminosi che hanno coinvolto dei minori stranieri», Serracchiani avvisa che «lo stato delle cose favorisce comportamenti, anche da parte di figure istituzionali, intesi a dare la più ampia eco mediatica alle effettive difficoltà» e sottolinea «la vera e propria resistenza passiva svolta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che, pur avendo competenza primaria sugli enti locali e sulla sanità, non svolge alcun ruolo di supporto e anzi è il primo soggetto istituzionale a cercare profitto di consenso da una situazione oggettivamente complessa».

LA COORDINATRICE DI FI: «NON DOVREBBE ESSERCI BISOGNO DI PROVOCAZIONI PER OTTENERE RISPOSTE DAL GOVERNO»

LA DEPUTATA DEM HA SCRITTO AL MINISTRO «SERVONO TRASFERIMENTI PER ALLEGGERIRE I COMUNI»

DICASTERO La ministra Lamorgese in una foto d'archivio

La violenza a Lignano

La Regione: vanno cambiate le norme

▶L'assessore Roberti: presenterò una modifica della legge che vieta esami clinici per accertare l'età degli stranieri

▶Il presidente Fedriga: «I colpevoli devono pagare senza sconti la loro inumanità di fronte alla giustizia»

LA CONFERENZA STAMPA Con i vertici della Polizia di Stato

LA VICENDA

LIGNANO Quattro chiacchiere scambiate forse in maniera innocente, poi la proposta di staccarsi dal gruppo per una passeggiata in spiaggia, a quel punto la violenza sessuale, consumata a turno da due ragazzi. La quindicenne in lacrime che trova la forza di chiedere aiuto, le urla che attirano l'attenzione degli amici e la fuga dei violentatori. Poi l'Sos alle forze dell'ordine, il racconto e il ricovero in ospedale. Parallelamente è scattata la caccia ai due e il fermo, grazie anche all'aiuto delle telecamere di videosorveglianza. È questo quanto hanno ricostruito ieri in conferenza stampa gli agenti della Questura di Udine e del Commissariato temporaneo di Lignano rispetto allo scioccante episodio avvenuto la notte di Ferragosto.

GLI ACCUSATI

Sono anche loro giovanissimi, con un'età compresa tra i 16 e 17 anni, i tre ragazzi individuati dalla Polizia domenica sera, a meno di 24 ore dalle lacrime tra le quali una quindicenne residente in provincia di Venezia ha denunciato di essere stata violentata da due giovani in spiaggia, tra gli Uffici 10 e 11. D'intesa con la Procura per i minorenni di Trieste, due sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria per violenza sessuale di gruppo mentre un altro è stato denunciato in stato di libertà per il medesimo reato: non gli viene attribuita una partecipazione attiva nella violenza, ma una sorta di "concorso morale". Ospiti di una comunità lombarda che accoglie minori stranieri non accompagnati e minori con problemi giudiziari, si trovavano in una struttura lignanese per una vacanza assieme agli educatori della comunità. Secondo la ricostruzione degli investigatori, i tre – un 17enne di origini egiziane, già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio e contro la persona, e due ragazzi con cittadinanza albanese – poco dopo la mezzanotte di sabato si sarebbero aggregati, sul lungomare di Lignano, a un gruppo di giovani che stava festeggiando il Ferragosto, tra cui c'era la quindicenne con i suoi amici. La ragazza sarebbe stata avvicinata dal 17enne di origini egiziane, che le avrebbe chiesto di accompagnarlo a fare due passi vicino al mare. Una volta soli, avrebbe abusato di lei. Poi il ragazzo avrebbe chiamato uno dei due minori albanesi, che avrebbe fatto lo stesso, così come hanno spiegato il dirigente della Squadra mobile di Udine, Massimiliano Ortolan e il dirigente del commissariato lignanese Omar Di Ronco. Le indagini sono coordinate dal Procuratore Capo del Tribunale per i minorenni di Trieste, Leonardo Tamborini.

Finora la vittima è stata sentita in modo informale dalla polizia per avere le prime indicazioni per poter risalire agli aggressori. Valuterà l'autorità giudiziaria se la 15enne debba ora essere sentita dagli investigatori o in fase di incidente probatorio.

L'udienza di convalida si terrà il 19 agosto, come confermato dai legali dei ragazzi, Andrea Gaiardo (per i due sottoposti a fermo) e Manlio Bianchini (per il giovane denunciato), che attendono di esaminare compiutamente le carte e di incontrare i loro assistiti prima di esprimersi. Uno dei due minorenni fermati, il primo che avrebbe abusato della 15enne, una volta individuato e invitato al posto di polizia, per accertamenti, ha sostenuto che tale richiesta fosse un abuso dichiarandosi estraneo ai fatti, ha specificato Ortolan. Gli altri due minorenni, uno fermato e uno denunciato in stato di libertà, sono invece rimasti in silenzio e non hanno dato la loro versione dei fatti. La vittima avrebbe riconosciuto i due presunti aggressori, mentre non sarebbe stata in grado di vedere la terza persona presente.

DOMANI CI SARÀ L'UDIENZA DI CONVALIDA PER I RAGAZZI FERMATI

LE REAZIONI

«Profondo dispiacere per la gravità inaudita dell'episodio e totale solidarietà alla vittima: auspico che i colpevoli paghino senza sconti la loro inumanità di fronte alla giustizia», ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Il suo assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti ha annunciato che alla ripresa dei lavori del consiglio, presenterà una proposta di modifica della legge nazionale Zampa che vieta esami clinici al fine di accertare l'età e poter così avviare la riammissione dei finti minori, invocando poi la «castrazione chimica». Dal deputato di Forza Italia, Roberto Novelli, l'invito ad un'indagine conoscitiva sulle comunità e i centri educativi per minori.

Le reazioni

Rojc e Del Torre (Pd) plaudono al gran lavoro della Polizia

La senatrice del Pd Tatiana Rojc plaude all'«ottimo il lavoro svolto dalla Squadra mobile della Questura di Udine, che ha confermato doti di elevata professionalità nello svolgimento delle indagini a Lignano. Nel quadro di un fatto che genera grande amarezza e comprensibile rabbia, conforta sapere di potersi affidare a forze dell'ordine efficienti, che hanno subito individuato e identificato i presunti responsabili. Chiarito ogni aspetto di questa orribile vicenda, confidiamo che la giustizia faccia altrettanto rapidamente il suo corso». Anche Cinzia Del Torre, consigliera comunale del Pd fa «i complimenti per il lavoro svolto dalle forze dell'ordine ed in particolare dalla Squadra Mobile di Udine, guidata da Massimiliano Ortolan, che ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità verso i reati di violenza contro le donne. Aggiungo che serve un programma serio di interventi educativi al rispetto delle donne». Il sindaco di Udine Pietro Fontanini porta l'attenzione sul tema dei minori non accompagnati, sollecitando procedure più rapide per accertare la minore età.

Il parroco: abbiamo visto giovani dormire davanti alle chiese

LA COMUNITÀ

LIGNANO Il sindaco Luca Fanotto, che già domenica, subito dopo il brutale episodio dello stupro in spiaggia ai danni di una quindicenne veneta, aveva parlato di un episodio «inqualificabile», ieri ha rincarato la dose. «Si tratta di un fatto gravissimo – dice il sindaco -, un fattaccio intollerabile a cui noi non siamo abituati ad assistere. Mi dispiace molto per questa povera ragazza e manifesto tutta la mia solidarietà e vicinanza a tutta la famiglia. L'attività di prevenzione ed educazione condotta da sempre sul nostro territorio è importante e ben calibrata, infatti sono rarissimi gli episodi di violenza di questo genere».

Ma, anche con tutti i controlli fatti, con l'attività di sensibilizzazione ed educazione, Fanotto ricorda che «nonostante ciò Lignano durante il periodo estivo si trasforma in una grande città con tutti i problemi connessi, ma fortunatamente grazie alla professionalità, alla competenza e alla dedizione delle forze di Polizia di Stato e della nostra Polizia locale, coloro che ci sono macchiati di questo crimine, sono stati consegnati effettivamente in meno di 24 ore dal fatto alla giustizia».

Anche Fanotto, come diversi politici, di tutti gli schieramenti, ha approfittato per complimentarsi con gli investigatori: «Mi complimento pertanto con tutti coloro che hanno profuso grande impegno in questo lavoro, per l'ottimo risultato raggiunto che in una stagione così difficile permette a Lignano di essere una città sicura non solo sotto il profilo igienico-sanitario ma in senso ampio. L'impressione è quello che abbiamo fatto delle scelte, che magari non hanno ricevuto il consenso da parte di tutti, ad esempio: abbiamo deciso di non fare i fuochi di artificio ad agosto, ma che sono state dettate da un approccio di prudenza e coerenza rispetto alle riflessioni condotte con tutti gli operatori per veicolare e garantire il messaggio di una città attenta alla salute dei propri villeggianti». Poi, una riflessione. «Le ultime misure del Governo dettate da un aumento del numero dei contagi sembrano fare un passo indietro, anziché in avanti. Gli sforzi che abbiamo sinora messo in campo sono importanti».

IL SACERDOTE: «QUESTA ESTATE SITUAZIONI AL LIMITE MA UNA COSA COSÌ ERA INIMMAGINABILE NELLA NOSTRA CITTÀ»

IL PARROCO

«Quest'anno ho visto una grande presenza di giovani, anche situazioni un po' al limite – dice il parroco di Lignano don Angelo Fabris -. Abbiamo trovato ragazzi che dormivano davanti alla porta della chiesa di Pineta, altri sul giardino antistante il duomo di Sabbiadoro, credo che ci sia un grande desiderio di libertà dopo mesi di ristrettezze. Purtroppo non avrei mai immaginato che potessero succedere fatti così gravi a Lignano. Mi dispiace per questa ragazzina che non supererà tanto facilmente un simile trauma, penso pure che dobbiamo essere tutti chiamati al massimo rispetto per l'altro sia assoluto. Non esistono momenti in cui la mia voglia di libertà possa arrivare a fare del male ad una persona. Naturalmente anche se questo è secondario rispetto alla sofferenza di questa ragazzina, mi dispiace anche per l'immagine di Lignano ingiustamente sporcata da un fattaccio così brutto che ha avuto risonanza a livello nazionale. Dobbiamo tutti impegnarci perché il rispetto verso la persona sia, senza se e senza ma».

Enea Fabris

La Lisagest

«I bagnini li avevano già allontanati»

(cdm) Sulla spiaggia di Sabbiadoro, come spiega Manuel Rodeano (Lisagest) ci sono già i vigilanti: «Abbiamo tre vigilanti notturni, che perlustrano gli 11 uffici spiaggia». Ma la notte dello stupro «probabilmente erano da qualche altra parte», sui tanti chilometri da vigilare. «I controlli per le nostre esigenze sono sufficienti. Poi ci sono le telecamere, che sono servite ad identificare gli accusati. Il nostro personale diurno è stato sentito. I soggetti giravano già di giorno fra gli ombrelloni arrecando disturbo ai turisti ed erano stati allontanati dai bagnini», dice. Anche Rodeano parla di «episodio inqualificabile di cui Lignano non aveva bisogno».

LA SPIAGGIA L'arenile di Lignano

Novemila richieste di tamponi

▶Dal 13 agosto alle 13 di ieri una valanga di domande soprattutto dai vacanzieri di rientro dai Paesi a rischio

▶Di nuovo in tilt il centralino del dipartimento di Udine per la mole di chiamate ricevute dopo l'ordinanza Speranza

IL CASO

UDINE Una valanga di richieste di tamponi. L'onda d'urto attesa per i rientri dalle vacanze dopo il weekend di Ferragosto si è materializzata nelle migliaia di domande arrivate dopo l'ordinanza del ministro Speranza, che ha stabilito l'obbligo di sottoporsi ai test sul covid entro 48 ore dal ritorno in patria, per i viaggiatori che avessero soggiornato in Spagna, a Malta e in Grecia, oltre che nella vicinissima Croazia, da sempre meta delle ferie di moltissimi friulani. Solo nei laboratori dell'AsuFc ieri sono stati fatti quasi 2.250 tamponi.

I NUMERI

In particolare, secondo le cifre fornite dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, «dal 13 agosto l'effetto dell'ordinanza Speranza registra, alle 13 di oggi (ieri ndr), circa 9mila domande di test molecolare. Tutte sono state praticamente già processate e le aziende contano di evaderle nell'arco di una settimana. Dovremo capire come proseguiranno le richieste nelle prossime ore». Per quanto riguarda la provincia di Udine, secondo i numeri resi noti ieri da Riccardi, le domande arrivate alle 13 di ieri erano 2.300. La quota maggiore, però, spetta a Trieste, dove sono state ricevute 5mila richieste. Seguono Gorizia con mille domande di tampone da parte dei viaggiatori e ultima la provincia di Pordenone con 600». Un grande impegno per le donne e gli uomini dei dipartimenti di Prevenzione e del sistema sanitario regionale, che operano su più fronti in contemporanea, dalle case di riposo ai dipendenti degli ospedali, dai migranti alla sorveglianza sul territorio, come rileva Riccardi. «Ovviamente tutto questo lavoro dovrà inserirsi nell'attività di sorveglianza sanitaria che deve far fronte ai flussi dei migranti e proseguire a partire dai tamponi per rientri dalla ferie del personale sanitario, le case di riposo e l'indispensabile azione di contact tracing necessaria a contenere il contagio per circoscrivere e spegnere i focolai che si stanno riproponendo».

IL CENTRALINO

A Udine il dipartimento di Prevenzione è di nuovo stato preso d'assalto, tanto che, ancora una volta, come riferisce Giuseppe Pennino, delegato della Cisl Fp, «di nuovo il centralino è andato in tilt a causa dell'elevato numero di chiamate». Alla struttura sono arrivate anche «almeno trecento mail» a quanto riferisce il sindacalista.

LE MODALITÀ

Nei laboratori dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale i ricercatori coordinati dal direttore del dipartimento Francesco Curcio puntano molto sul metodo "speedy", ossia il sistema di analisi "in pool" che permette di analizzare in un colpo solo otto campioni: se poi uno di questi dovesse risultare positivo, i singoli campioni vengono testati separatamente, ma se sono tutti negativi, il risparmio di tempo è evidente anche ai profani. Ma a monte, per l'esecuzione dei tamponi, l'idea di utilizzare la formula "drive", ossia con gli esami eseguiti direttamente dal finestrino della macchina (un metodo usato per la Bassa anche al poliambulatorio di San Giorgio di Nogaro da aprile scorso, come ricordato da Gianluigi Tiberio della Fimmg), per rispondere a tutte le richieste dei vacanzieri, Riccardi fa sapere che «stiamo esaminando più di una ipotesi, dipenderà molto dalla domanda che si presenterà».

Camilla De Mori

ESAMI DIRETTAMENTE DALL'AUTO RICCARDI: «STIAMO ESAMINANDO PIÙ DI UNA IPOTESI»

I numeri

Cinque nuovi contagi un solo caso a Udine

Cinque nuovi contagi ieri, di cui quattro contratti fuori regione. Un solo caso in più registrato in provincia di Udine. Salgono a 192 le persone in isolamento (+2 rispetto al giorno prima). Secondo i dati forniti ieri dalla Regione le persone positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia erano 206 (5 più di ieri). Tre pazienti in cura in terapia intensiva e 6 in altri reparti. Non si sono registrati nuovi decessi (348 in totale). In provincia di Udine, dall'inizio dell'epidemia le persone positive al covid sono 1.080.

ESAMI Un test molecolare in una foto di repertorio

«Discoteche, Fedriga ascolti Tajani non Salvini»

LE REAZIONI

UDINE Su Mes e discoteche il presidente del Friuli Venezia Giulia non dovrebbe ascoltare Salvini, il leader della Lega, ma Tajani. Lo dice il consigliere regionale dem Franco Iacop.

«Non si possono che apprezzare le parole che vengono da autorevoli esponenti nazionali di Forza Italia: ieri le parlamentari Bernini e Calabria hanno condiviso la scelta del Governo sulle nuove misure restrittive anti contagio, oggi il portavoce Tajani insiste sull'utilizzo del Mes. In Friuli Venezia Giulia il 'primatista' in chiusure e aperture Fedriga non pensa che il primo obiettivo dev'essere la riapertura delle scuole in sicurezza e adotta senza riserve il verbo di Salvini sulle discoteche. Silenzio dal presidente anche sui soldi del Mes, che servono anche in regione per dotare il nostro Sistema sanitario di tutti gli strumenti sollecitati dalle emergenze di questi giorni, in cui si vede che per garantire nostra sicurezza ai confini servono non soldati ma infermieri», dice Iacop, che così commenta le dichiarazioni del portavoce di Forza Italia Antonio Tajani sullo stop al ballo nelle discoteche (deciso dall'ultimo provvedimento governativo) e sul ricorso al Mes.

Per il consigliere dem, quelle espresse da Forza Italia sono «posizioni assolutamente condivisibili che paiono rispondere al primario interesse del Paese, per la salute dei cittadini e la sostenibilità economica della pandemia. Rimane da comprendere, invece, quale interesse perseguono a destra e sinistra le forze populiste e troppo spesso antieuropee. In Fvg è del tutto incomprensibile - puntualizza Iacop - l'atteggiamento delle cosiddette forze moderate di centrodestra, ormai da tempo appiattite sulla Lega».

Cambiamento climatico, la Miko adotta un bosco a Carlino

LA STORIA

CARLINO L'azienda isontina "adotta" un bosco a Carlino per contribuire a combattere il cambiamento climatico. Miko, l'azienda produttrice di Dinamica, marchio registrato - prima microfibra ecologica made-in-Italy realizzata dalla plastica riciclata e diventata un prodotto di lusso per l'automotive – si muove con passi sempre più decisi lungo il percorso della sostenibilità: si impegna a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare l'obiettivo per la "Lotta al cambiamento climatico".

Queste azioni sono collegate anche a Bosco Sacile di Carlino in provincia di Udine, un progetto di ripristino e conservazione di un bosco del territorio nazionale che garantisce la cattura e conservazione dell'anidride carbonica, tramite il quale l'azienda di Gorizia punta a diventare climate positive entro il 2030. Questo significa catturare più anidride carbonica di quella che annualmente viene emessa dall'organizzazione e da tutti i prodotti Dinamica.

Grazie al sostegno di Miko – senza il quale il progetto non sarebbe mai stato avviato - una delle ultime antiche foreste della pianura friulana viene riportato al suo antico splendore tramite interventi di miglioramento e riforestazione che generano impatti sociali ed ambientali positivi e misurabili. Accanto ad azioni quali la cura e la pulizia di Bosco Sacile e l'impianto e la crescita di 5.000 nuovi alberi, il piano di gestione forestale prevede anche la manutenzione dei percorsi e la riapertura dell'area alla cittadinanza, in un'ottica di coinvolgimento attivo del territorio. Il progetto è sviluppato in collaborazione con Etifor, spin-off dell'Università di Padova che affianca le aziende nella valorizzazione dei prodotti e dei servizi della natura, incaricato della gestione dei lavori che procedono a pieno ritmo. Il bosco ha ottenuto la certificazione Fsc, nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici definiti dal Forest Stewardship Council, un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che da 25 anni si impegna nel promuovere una gestione responsabile delle foreste.

UN'ANTICA FORESTA DELLA PIANURA FRIULANA VIENE RIPORTATA AL SUO SPLENDORE

ALBERI Una foto di repertorio

L'impegno ambientale di Miko nelle parole di Lorenzo Terraneo, amministratore delegato: «Siamo tra le primissime aziende italiane che si impegnano nella salvaguardia del pianeta attraverso gli investimenti in boschi certificati Fsc. Abbiamo scelto di prenderci cura di un bosco nei pressi della nostra azienda e lo abbiamo fatto seguendo l'approccio Marc (measure avoid risks communicate), un percorso di responsabilità ambientale e sociale pensato per aziende che, come Miko, vogliono diventare climate positive. Quindi, per prima cosa abbiamo misurato le nostre prestazioni ambientali mediante la tecnologia di analisi del ciclo di vita Life cycle assessment, le abbiamo ridotte ed in seguito ci siamo concentrati nella cattura degli impatti residui. Raccogliendo la sfida della climate positive – prosegue Terraneo - prendiamo posto tra gli attori del cambiamento verso lo sviluppo sostenibile; tecnologia, innovazione e attitudine pionieristica sono gli ingredienti che mettiamo in campo».

SOCCORRITORI ALL'OPERA Gli uomini impegnati in un difficile intervento

(foto di Roberto Colucci)

IL CASO

Dopo il lockdown aumentano i soccorsi e le vittime in montagna

▶Il Cnsas ha contato dal 3 maggio al 16 agosto oltre 140 interventi. «Dati in crescita rispetto al 2019»

▶Il presidente: non ricordiamo così tanti giorni con più richieste di aiuto concentrate in poche ore

UDINE Dopo il lockdown e il "libera tutti", complice quella voglia di riappropriarsi del proprio tempo e degli spazi a lungo negati dalla clausura domestica, sono aumentati gli interventi del Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia. Ma, purtroppo, sono cresciuti anche i numeri delle persone soccorse e delle vittime.

I NUMERI

A snocciolare i dati è il presidente del Cnsas Fvg Sergio Buricelli. Dal 3 maggio al 16 agosto scorso, il Soccorso alpino e speleologico regionale è stato impegnato su 146 interventi. Le persone soccorse sono state 156. Ebbene, nel 2019, quando il covid-19 non era neppure nell'anticamera del cervello di nessuno e tutti liberamente potevano scalare qualsiasi montagna della nostra regione, gli interventi nello stesso periodo erano stati 125, con 141 persone soccorse. Anche il numero dei morti è purtroppo in crescita: dal 3 maggio al 16 agosto scorso Buricelli conta «otto decessi in tutto», rubricati come tali al momento del soccorso. Nel 2019, nella stessa finestra temporale, i morti erano stati tre. Quest'anno, da maggio a metà agosto, 73 persone sono risultate illese al momento del soccorso, 58 ferite in modo lievi, 12 invece erano in situazioni considerate a rischio e 4 in pericolo di vita. Nel 2019, stesso periodo, «51 erano indenni, 74 feriti lievi, 11 situazioni a rischio, 2 in pericolo di vita e 3 decessi». Nel 2018, invece, le persone soccorse erano state 162, ma gli interventi erano sempre meno di quest'anno (128): in quel caso «75 persone indenni, 67 feriti lievi, 8 situazioni a rischio, 4 in pericolo di vita e 7 decessi». Nel 2017, invece, «il peggior anno degli ultimi tempi», quando si erano contate «41 vittime in tutta l'annata rispetto ai 25-30 decessi che in media purtroppo si verificano», fra maggio e agosto i morti erano stati addirittura 17. Ma gli interventi erano stati sempre meno di questo 2020 post lockdown (132). «Le persone soccorse nel 2017 fra maggio e metà agosto erano state 153, di cui 69 illese, 49 ferite in modo lieve, 16 a rischio».

LA GENTE HA VOLUTO RIPRENDERSI LA SUA LIBERTÀ «MA L'ENTUSIASMO PUÒ DIVENTARE UNA TRAPPOLA»

IL COMMENTO

«Quest'anno - commenta Buricelli - il trend degli interventi è in crescita dal 3 maggio al 16 agosto, con 146 eventi, rispetto ai 125-130 che si contavano fra il 2017 e il 2019. Dal 2015 al 2016, i soccorsi erano stati in media un centinaio. A sensazione, poi, non ricordiamo così tante giornate con tanti interventi concentrati in poche ore. Ci sono giorni con anche 4-5 soccorsi. Un tempo era una cosa più rara». Inoltre, «gli interventi riguardano soprattutto italiani e friulani». Probabilmente, dopo il lungo lockdown, «c'è stata una grande voglia di libertà e la gente alla prima occasione ne ha approfittato. La montagna adesso è presa d'assalto da molti escursionisti». Buricelli ricorda le regole d'oro prima di avventurarsi in montagna: «Bisogna scegliere percorsi commisurati alla propria preparazione. Non bisogna farsi condizionare dall'entusiasmo, che può diventare una trappola e bisogna pianificare bene la gita. La montagna matrigna non esiste, è il nostro comportamento che fa la differenza. Io non voglio colpevolizzare nessuno, ma bisogna lavorare sulla prevenzione». Buricelli chiarisce anche che «quest'anno c'è stata una lieve ripresa degli interventi legati all'alpinismo classico». E gli incidenti in parete «è più probabile che abbiano conseguenze più gravi rispetto ad una scivolata durante un'escursione». Secondo lui, quindi, «il lieve incremento dell'alpinismo credo che sia da correlare all'aumento dei decessi». Inoltre, «il 3-4% dei soccorsi riguarda chi pratica parapendio e deltaplano» che richiedono grande preparazione. Circa «una cinquantina di interventi» sono stati svolti con l'elisoccorso Fvg con a bordo il tecnico del Soccorso alpino, con o senza il supporto della squadra a terra del Cnsas a seconda della situazione.

Camilla De Mori

Gli sos

Il 30 per cento riguarda le cadute

Un intervento su tre del Cnsas Fvg fra il 3 maggio e il 16 agosto scorso è stato richiesto per cadute o scivolate. Circa il 23 per cento degli interventi, invece, è stato necessario per difficoltà legate al ritardo degli escursionisti o alla perdita di orientamento. Il 28 per cento è stato richiesto per malore, sfinimento o incapacità di proseguire. Fra le attività praticate dalle persone soccorse, il 65% degli interventi ha riguardato chi era impegnato in escursionismo, il 7% alpinismo, il 6% mountain bike, il 4% per l'ambito della frequentazione turistica.

Gomiero: servono più servizi per le nostre ciclovie

LE VACANZE

UDINE Problemi a viaggiare in treno o in aereo e con il timore del contagio da Covid?. La soluzione per una vacanza "sicura" è la bicicletta, ma il Friuli Venezia Giulia ancora non coglie quest'opportunità pienamente. Se il cicloturismo stava già avanzando negli anni scorsi, dopo il lockdown si è registrata una vera e propria esplosione delle due ruote, dando un'ulteriore spinta al settore. La bicicletta, infatti, rappresenta un veicolo di trasporto che consente di spostarsi mantenendo il distanziamento. Secondo l'ultimo rapporto di Isnart-Legambiente -Unioncamere negli ultimi 5 anni, in Italia, c'è stata una crescita del 41% delle persone che si muovono in bici e la possibilità di trascorrere la vacanza su due ruote fa sentire i suoi effetti anche sulle località turistiche, quelle dotate di lunghe piste ciclabili. Il cicloturismo può essere una componente importante per sostenere la ripresa del turismo perché esprime i caratteri distintivi della Low Touch Economy – sicurezza, salute, distanziamento, corto raggio – ed è un candidato d'eccellenza alle esigenze di "nuova normalità" per il superamento dell'emergenza coronavirus. Negli ultimi anni si è registrata una crescita esponenziale di chi sceglie di trascorrere le vacanze pedalando e quest'anno lo scenario estivo potrebbe registrare un ulteriore aumento. Un potenziale enorme, insomma, quello della mobilità in bicicletta, che oggi rappresenta una risposta ideale al bisogno di rigenerarsi dopo una fase di disagio. Del cicloturismo, inoltre, va considerata non solo la consistenza assoluta ma anche l'importanza "relativa" rispetto al complesso dell'economia turistica locale. Infatti, il peso del cicloturismo sulla domanda turistica complessiva dell'Italia è in media il 6%, mentre nelle regioni a più alta vocazione cicloturistica, tra cui il Fvg, l'incidenza è notevolmente più marcata, nell'ordine del 15% / 20% e la nostra regione si colloca seconda dietro solo al Trentino. Siamo forse di fronte al formarsi di una "macro nicchia" le cui dimensioni sono destinate a crescere non solo con l'aumento e con l'affinarsi delle infrastrutture e dei servizi di ospitalità specializzati ma anche attraverso un'oculata attività di promozione. E qui arriva la nota dolente del Friuli Venezia Giulia. "Il trend è in crescita anche nella nostra regione – afferma il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero – ma va guidata da un'adeguata capacità di offerta, creando servizi lungo le nostre 10 ciclovie regionali, di cui oggi solo 4 hanno una valenza turistica e sono da migliorare. Servono ricettività, servizi alle bici e al viaggiatore". Quello che serve, Gomiero ne è fermamente convinto, è un'accelerata, "bisogna fare le cose più velocemente degli altri, solo così si vince. La bici è il mezzo migliore per fruire del Fvg, ma c'è bisogno di una regia complessiva che non c'è e serve anche lo sviluppo di una forma di imprenditoria legata a questa forma di turismo. Bisogna creare – conclude – un'offerta affinché la bici diventi motivo di viaggio in Fvg e non è un turismo povero" e i numeri, in effetti, parlano chiaro: secondo il rapporto la ciclovia italiana più gettonata è la Trieste–Lignano-Venezia (43%) e la spesa media giornaliera pro capite del cicloturista si attesta intorno ai 75 euro. Secondo i tour operator specializzati in cicloturismo un pacchetto medio corrisponde a 7 notti, per un valore di circa 900 euro.

A DUE RUOTE Dei cicloturisti in una foto d'archivio

Lisa Zancaner

«Ho chiesto il bonus ma da sindaco ho subito rinunciato all'autista»

▶Il primo cittadino di Latisana: ho preso i 600 euro Inps ma da anni uso la mia macchina per fini istituzionali

IL CASO

UDINE «Basta con il clima da caccia alle streghe». «Stop all'antipolitica o nei municipi non resterà più nessuno». I sindaci non ci stanno a passare per i "furbetti" della situazione, dopo la bufera mediatica che è stata sollevata sui bonus Inps per la crisi covid percepiti da alcuni politici (fra cui anche alcuni consiglieri regionali) per le loro imprese in difficoltà. E mettono in fila le cifre, ricordando qual è l'indennità di un primo cittadino di un comune di medie dimensioni, che, va detto, dista diverse migliaia di euro dagli emolumenti percepiti da un parlamentare e anche da un rappresentante dell'assemblea regionale.

LATISANA

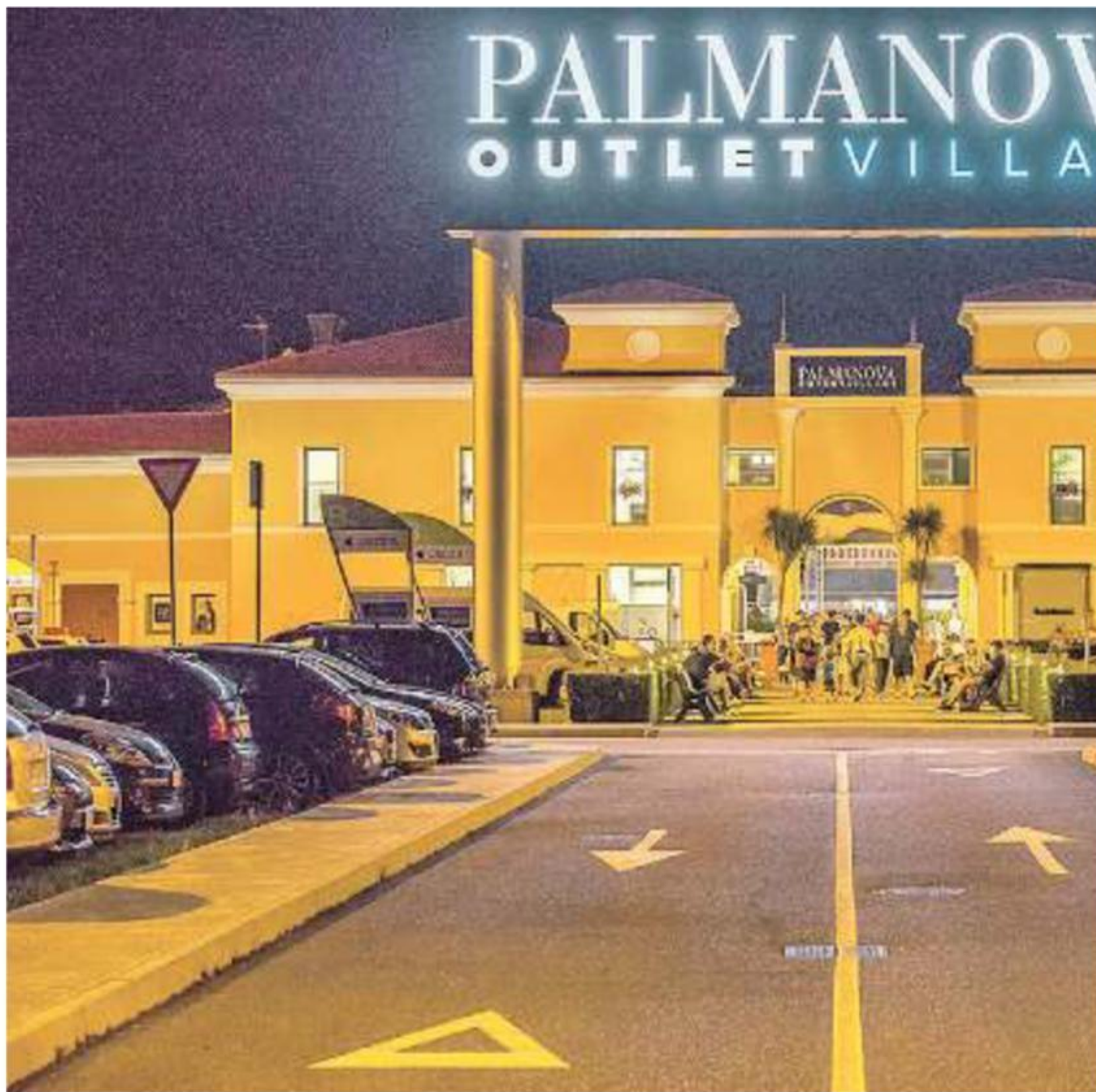
Non si nasconde Daniele Galizio, sindaco di Latisana, ma mette i puntini sulle "i". Perché, se è vero che ha ricevuto i 600 euro dell'Inps in qualità di imprenditore per la sua azienda, è altrettanto vero - dice - che da quando è sindaco ha rinunciato ad usare l'auto di servizio e ha destinato il dipendente comunale che fungeva da autista ad altre mansioni ritenute «più utili» per la collettività. Galizio spiega: «Ho chiesto e ottenuto il bonus Inps da 600 euro, che ho usato per pagare bollette e stipendi. Ho un'impresa che lavora con gli spettacoli dal vivo, perché si occupa di fornire infrastrutture informatiche per i grandi eventi, come i concerti degli U2, dei Rolling Stones o di Vasco. Seicento euro non sono tanti, se si considera che con la crisi covid ho perso 70-80mila euro di fatturato: e la mia azienda ne fattura circa 500mila all'anno. Ho rinunciato al mio compenso da amministratore per saldare il dovuto ai dipendenti, che sono cinque. Hanno fatto un piccolo periodo di cassa integrazione, ma li ho fatti rientrare al lavoro il prima possibile». Ma Galizio ricorda che «io come sindaco ho un'indennità netta di 2.200 euro al mese. Guadagno un sesto di un parlamentare. Non si può fare di tutta l'erba un fascio. I consiglieri regionali hanno anche ricevuto i rimborsi spese, pur rimanendo a casa durante il lockdown, io non ho mai avuto un centesimo a rimborso spese e ho sempre usato la mia macchina per gli spostamenti istituzionali». E si spiega meglio: «Quando devo andare da Latisana a Udine o a Trieste, in linea teorica potrei chiedere il rimborso spese, ma non lo faccio. Uso la mia auto. Il primo giorno che sono entrato in municipio, il 7 giugno 2016, arrivò un dipendente comunale che mi disse: "Sono a disposizione per farle da autista quando vuole". Ma io gli risposi: "Da oggi fai un altro lavoro più utile alla cittadinanza". Da allora, ho sempre usato la mia auto. La macchina di servizio del Comune è stata utilizzata per la biblioteca. Non ho neanche mai chiesto il rimborso chilometrico per la benzina. Dovrebbero essere cose normali, ma non lo sono». Quindi, avvisa, attenzione a gridare allo scandalo: «Mi dispiacerebbe se questa vicenda fosse strumentalizzata», spiega al cronista. «Si sta facendo - aggiunge - una grande confusione. Sembra sia scattata la caccia alle streghe. C'è differenza fra i 2mila euro di indennità di un sindaco e i 13-14mila di un parlamentare».

GALIZIO: NON SI FACCIA LA CACCIA ALLE STREGHE DIPIAZZA (TRIESTE): CON L'ANTIPOLITICA NON RESTERÀ NESSUNO NEI MUNICIPI

LA REAZIONE

Dal capoluogo regionale, per parte sua, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza chiarisce che lui, con gli introiti che gli derivano dalla sua attività e «i 2700 euro» da primo cittadino, non ha certo chiesto i 600 euro Inps. Ricorda anche che «io a Muggia e Illy a Trieste non ritiravamo neanche lo stipendio». Ma comunque vuole dire la sua sulla vicenda. E avverte: «A furia di fare antipolitica, però, con queste campagne mediatiche, non rimarrà nessuno a fare il sindaco».

Cdm

PRIMO CITTADINO Il sindaco di Latisana Galizio

POLO DELLO SHOPPING Il Palmanova outlet village di Ajello

Village night stellata con lo chef Barbieri

LA SERATA

AJELLO Village Night" stellata con lo Chef Bruno Barbieri al Palmanova Outlet village di Ajello.

La festa che unisce degustazioni d'eccellenza, shopping, musica e territorio: sabato 29 agosto dalle 18.30, all'outlet appuntamento per il quinto anno consecutivo con la "Village Night". Star della serata sarà uno degli chef più amati dal pubblico: Bruno Barbieri. Dalle 21, Chef Barbieri accoglierà gli ospiti con foto, autografi e aneddoti della sua esperienza, non solo culinaria, ma anche televisiva, dalla "cattedra" di Masterchef Italia ai numerosi viaggi per il programma 4 Hotel. Non solo, al Village verrà dedicato un piatto speciale preparato dallo Chef con ben sette stelle Michelin in carriera: un inedito frullato di melone al sapore di porto con tartare di prosciutto di Sauris e mille punti di tzatziki, a celebrare l'unione fra la tradizione culinaria friulana unita a sapori freschi, ideali per la serata estiva.

Il programma della Village Night è davvero ricco e unisce degustazioni d'eccellenza, musica e territorio in un mood glamour che "strizza l'occhio" alla DolceVita, tema di quest'anno per l'intero gruppo "Land of Fashion" che controlla anche i Village di Franciacorta, Valdichiana, Puglia e Mantova. Si tratta di un evento trasversale dove ogni outlet può porre l'accento sulle eccellenze del proprio territorio: il Village di Ajello del Friuli ospiterà infatti ben 26 cantine e 6 birrifici artigianali del Friuli Venezia Giulia. L'evento ha ottenuto il patrocinio di Promoturismo Fvg. Inoltre, come nella passata edizione, sarà presente anche un'area dedicata ai vini della "Land of Fashion", per un vero e proprio wine tour che permetterà agli ospiti di degustare i vini delle migliori cantine storiche della Franciacorta, Puglia, Mantova e Toscana. Non può mancare lo shopping, con l'apertura speciale dei negozi fino alle 23, la musica con dj set, street band e animazione a tema anni Sessanta e DolceVita italiana, in omaggio a delle suggestioni che hanno contribuito ad affermare modelli di eleganza e stile ancora oggi attuali. Come le Vespa d'epoca, vero e proprio simbolo a due ruote di quegli anni, che saranno esposte nelle vie del Village grazie alla collaborazione con il Vespa Club Udine. L'ampio spazio esterno di cui dispone il Village sarà un vero e proprio buffet d'eccellenze a cielo aperto. Per facilitare l'acquisto, saranno acquistabili dagli ospiti speciali biglietti, spendibili nelle tre aree degustazioni.

AL PALMANOVA OUTLET VILLAGE DI AJELLO SABATO 29 AGOSTO

Il Tar annulla la procedura per un posto di docente

LA SENTENZA

TRIESTE Troppa discrezionalità da una parte e scarse regole prefissate dall'altra per assicurare un'equa valutazione delle candidature. Con tale spirito, il Tar ha annullato la procedura di chiamata su base valutativa per la copertura di un posto di docente di prima fascia in economia applicata stabilita dall'Università di Udine, con ciò accogliendo una coppia di ricorsi presentati da un concorrente, il professore di seconda fascia Antonio Massarutto, nei confronti dell'ateneo friulano e del collega controinteressato Stefano Comino. Il Tar ha sancito che "il potere attribuito dal Dipartimento (di Economia, ndr) alla Commissione di preselezione è stato enorme, in quanto non solo svincolato da qualsivoglia indicazione idonea a riportare il suo svolgimento nell'alveo dei criteri ai quali era informata la procedura avviata – si legge nella sentenza - ma anche da qualsivoglia "linea guida" in grado di dare contezza per lo meno della sussistenza di un rapporto di "continuità" tra la fase "pre-selettiva" e quella "valutativa" propria della procedura, ovvero della necessaria preordinazione di entrambe al perseguimento e alla soddisfazione del medesimo, superiore interesse pubblico". Non solo: i magistrati annotano che "i criteri stabiliti, del tutto sconosciuti ai candidati e non soggetti ad alcuna pubblicità preventiva, non trovano alcuna corrispondenza in quelli, pacificamente noti, governanti la procedura avviata e indicati nella delibera del Consiglio di Dipartimento del 22 luglio 2019".

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE HA ACCOLTO UNA COPPIA DI RICORSI

ITER IRREGOLARE

Il Tribunale è convinto che la condizione con la quale l'operazione ha trovato svolgimento abbia "provocato un grave ed evidente "vulnus" allo svolgimento della pre-selezione (e, di riflesso, dell'intera procedura), come reso del resto evidente anche dal fatto che i curricula di tutti e tre i candidati esaminati presentavano carenze in una delle "aree" individuate dalla Commissione ai fini di questa fase di valutazione". Il Tar rincara aggiungendo: "E' di intuibile evidenza che se fossero stati previamente a conoscenza degli ambiti cui tale Commissione avrebbe rivolto la propria attenzione, nessuno dei tre (candidati, ndr) avrebbe trascurato di riportare nel proprio curriculum riferimenti o riscontri utili ai fini della valutazione", considerato che proprio da tale valutazione "dipendeva sostanzialmente l'ammissione alla fase successiva e la concreta possibilità di conseguire il posto di professore di prima fascia". E infine – sanciscono i magistrati - "la Commissione valutatrice nel giudizio finale ha disatteso le stesse regole che si era auto-imposta, dando immotivatamente preferenza alla "qualità della produzione scientifica in un'ottica internazionale". L'Università dovrà anche rifondere le spese di lite al professor Massarutto: sono duemila euro.

Maurizio Bait

SICUREZZA I volontari di Sos Fvg durante una simulazione di soccorso con i bambini che hanno partecipato ai Centri estivi e la locandina preparata per cercare nuovi operatori del soccorso e sicurezza sulle piste da sci. Servono dieci nuovi volontari nella squadra che ogni anno vigila sulla piste di Piancavallo. Chi volesse aggregarsi al gruppo dovrà partecipare a un corso di abilitazione e formazione

IL CASO

Piancavallo, gli angeli delle piste cercano nuovi volontari sugli sci

▶Il gruppo Sos Fvg vuole crescere per migliorare la sua offerta in tutto il comprensorio montano

▶Federico Stelè: «Servono altri dieci soccorritori a cui far frequentare il corso di abilitazione»

AVIANO Da gruppo volontari soccorso piste a soccorritori a 360 gradi, in tutti i settori.

È l'obiettivo al quale lavorano ora gli "angeli" che si occupano della sicurezza sulle piste da sci del Piancavallo. Un gruppo di volontari, oggi coordinato da Federico Stelè, che ha fatto la storia della stazione sciistica. Gli "angeli delle piste", come sono comunemente chiamati i volontari, con il passare degli anni sono diventati un punto di riferimento per tutti gli altri protagonisti della sicurezza. Dal soccorso alpino, ai vigili del fuoco, dagli operatori del 118 al medico di guardia in Piancavallo, ma anche per le forze dell'ordine e per chi è la linfa vitale della stazione turistica a partire dalla Scuola Sci Aviano Piancavallo.

Il gruppo Sos Fvg oggi è composto da poco meno di 25 persone ma ha tanta voglia di crescere per offrire servizi di maggiore qualità, migliorando l'offerta. «Per questo – ha detto Federico Stelè – siamo alla ricerca di dieci nuovi soccorritori ai quali far frequentare il corso di abilitazione in modo di averli pronti per l'inizio della stagione sciistica a novembre». Ma Sos Fvg ha altre frecce nella faretra. In questa pazza estate dell'era Covid-19, il gruppo è stato tra i motori dell'iniziativa svolta con i centri estivi di Piancavallo, organizzati da Malga Valli e dalla Scuola Sci Aviano Piancavallo. Un primo passo verso il potenziamento del raggio d'azione dei soccorritori

che potrebbe presto portare Sos Fvg a restare operativo 365 giorni all'anno, con attività legate ad altri campi, sportivi e non.

A BORDO PISTA

I volontari di Sos Fvg sono sempre presenti a bordo pista. Vigilano sulla sicurezza di quanti amano trascorrere la giornata sulla neve, a volte protagonisti di evoluzione spericolate. Osservano e sono sempre pronti. E quando devono intervenire lo fanno con grande professionalità e serietà. «Ma – chiarisce Stelè –, a distinguerci è anche la capacità di dispensare un sorriso e una parola di confroto verso chi si trova a vivere momenti difficili. Oltre che soccorritori noi di Sos Fvg siamo anche un po' psicologi».

I volontari sono cresciuti con il Piacavallo, diventando un servizio quasi unico nel panorama nazionale. La loro storia prende il via agli inizi degli anni '70 per volontà di alcuni pionieri. Un successo immediato, tanto da meritarsi gli applausi sia della nostra montagna che nazionale. Tre le parole d'ordine rimaste ferme nel tempo: passione, altruismo e assistenza. Le basi per crearare, in tempi recenti, la Federazione Italiana Sicurezza Piste.

ALL'AVANGUARDIA

Il "San Pietro" degli angeli delle piste è Federico Stelè, oggi responsabile del polo di Piancavallo per Sos Fvg. È grazie a lui che Sos Fvg è diventato sinonimo di sicurezza sulle piste. Un esempio copiato in tutt'Italia e all'estero. «Proprio così – spiega Stelè –. Il merito? A chi ha scommesso sull'importanza di un servizio di supporto e aiuto a chi si poteva far male sciando. Una scommessa fatta oltre 50 anni fa e che, grazie a tanti volontari, è stata vinta, portando Piancavallo ai vertici nazionali come qualità della sicurezza sulle piste. Tanti i direttori di stazione – precisa Stelè – con i quali ci siamo confrontati. Tutti hanno riconosciuto l'importanza del nostro operato. Ora Sos Fvg vuole ampliare i propri orizzonti e strutturarsi. L'obiettivo? Migliorare le nostre competenze per prestare servizi di assistenza a manifestazioni sportive amatoriali e professionistiche al di fuori del periodo invernale. Oggi siamo in 25 – puntualizza Stelè – per Piancavallo, Forni e per le gare Fisi per le quali i vari sci club organizzatori ci chiedono il servizio di soccorso. Siamo stato presenti a bordo pista anche alle gare di Coppa del Mondo di Snowboard a Piancavallo. Una bellissima esperienza».

TUTTO È COMINCIATO CINQUANT'ANNI FA UN ESEMPIO COPIATO IN TUTT'ITALIA E ALL'ESTERO

L'APPELLO

Stelè guarda avanti i sospira. I progetti sono tanti ma servono uomini, volontari per realizzarli. In pratica almeno dieci nuovi soccorritori da "abilitare" per poi arruolare in Sos Fvg: «Chi volesse unirsi a noi – chiarisce – ci contatti scrivendo a info@sos-fvg.it. Bisogna poi frequentare un corso di avvicinamento sulla neve. Bisogna passare una selezione di sci e frequentare un corso di 160 ore (basi di primo soccorso, uso del defibrillatore, nivologia, meteorologia, diritto civile e penale, cartografia, nodi e manovre con le corde). Ottenuto il brevetto ci si potrà iscrivere a Sos Fvg. E poi mettersi alla prova, con umiltà, per aiutare chi è in difficoltà, ricordando che il lavoro in squadra è fondamentale. Sos Fvg si sente di casa a Piancavallo grazie all'ottimo rapporto con gli operatori di PromoTurismo, Enzo Sima, operatori degli impianti, forze dell'ordine, volontari, guardia medica e 112. Consigli agli sciatori? Godetevi le piste in serenità, ma senza esagerare. Noi siamo pronti ad aiutarvi, sempre, ma per migliorare l'efficienza del servizio abbiamo bisogno di altri dieci soccorritori. E di soldi per comprare attrezzature al passo coi tempi. Tante scommesse che siamo pronti a vincere, magari con l'aiuto di qualche sponsor privato».

Roberto Ortolan

Lago asciutto, l'acqua per i bovini arriva con i pompieri

L'EMERGENZA

MEDUNO Emergenza idrica ieri mattina a malga Valinis, nel territorio comunale di Meduno, dove la coop Monte Valinis attualmente accudisce una quarantina di manzi. Il laghetto artificiale si è prosciugato e per l'alpeggio, che non dispone nè di energia elettrica nè di acqua potabile, è un grosso guaio. La coop - come spiega il presidente Michael Del Pin - ha chiamato il 112, ma mai avrebbe immaginato che nel giro di un'ora i Vigili del fuoco del distaccamento di Maniago sarebbero intervenuti garantendo scorte per almeno una settimana. «Sono stati velocissimi - conferma Del Pin - A loro va tutta la nostra gratitudine. Se non avessero rifornito alcune botti che servono gli abbeveratoi, gli animali sarebbero rimasti senz'acqua».

Nell'alpeggio di malga Valinis la fonte di abbeveraggio è un laghetto artificiale realizzato circa 40 anni fa e che raccoglie l'acqua della montagna. «In passato, a parte un'occasione, non ci sono mai stati problemi - osserva Del Pin - Ci sono state estati ben più siccitose di questa, ma siamo sempre arrivati senza problemi a fine stagione». Il sospetto è che nel fondo del lago possa esserci una perdita che con il passare degli anni si sarebbe ingrandita. Un eventuale intervento per risolvere il problema sarà possibile nei prossimi mesi. «Adesso l'unica nostra priorità - afferma il presidente della coop - è provvedere assolutamente a una riparazione completa e duratura del laghetto, perchè l'acqua è fondamentale».

VALINIS Al pascolo vicino alla rampa di lancio dei parapendii

Nel frattempo la cooperativa di allevatori, costituita da soci di Meduno e Spilimbergo, dovrà resistere fino al 10 settembre, giorno in cui è previsto il rientro degli animali negli allevamenti. Si tratta di una data che, per ragioni di disponibilità nelle stalle, non può essere anticipata. Adesso, grazie all'intervento dei Vigili del fuoco di Maniago, ci sarà acqua sufficiente per almeno una settimana. Dopodichè, se non ci saranno piogge e il laghetto continuerà a restare senz'acqua, la cooperativa dovrà trovare altre soluzioni. Non è escluso che eventuali interventi vengano presi in concerto con la Prefettura.

ALPEGGIO A RISCHIO RIFORNIMENTO A MALGA VALINIS PER UNA QUARANTINA DI ANIMALI DELLA COOPERATIVA

C.A.

Sport Udinese

LUCA GOTTI

L'ex allenatore in seconda dell'Udinese ha ora l'opportunità di "costruire" l'organico 2020-21 d'intesa con la società bianconera

BIANCONERI SUL MERCATO Sono attese partenze importanti tra i friulani, a partire da Fofana diretto al Lens

COLLOVATI: «MANDRAGORA PUÒ DIVENTARE UN PILASTRO»

▶L'analisi dell'ex azzurro: «Gotti vuole costruire il gioco dei bianconeri intorno al centrocampista»

▶«Non credo in un ritorno di Benatia. In attacco Lapadula e Donnarumma sono candidati possibili»

IL COMMENTO

UDINE Il mercato entra nel vivo e l'Udinese si muove per rinforzare la rosa di Luca Gotti. Proprio la conferma del tecnico è stata il primo tassello del nuovo progetto e adesso bisogna aggiungere il necessario in mezzo al campo. La priorità di Pierpaolo Marino sarà quella di sostituire adeguatamente i partenti Fofana e De Paul. Il primo ha già salutato e sostenuto le visite mediche con il Lens, una scelta che dimostra quanto il calciatore fosse sincero quando in una recente intervista aveva dichiarato che avrebbe deciso il suo futuro non solo in base all'espetto economico, ma soprattutto tenendo conto degli stimoli. Lo stimolo di tornare in Francia ha prevalso su quello di giocare in Champions e guadagnare sicuramente più di quel che può garantirgli il neopromosso Lens, ma questi sono affari del calciatore. L'Udinese forse ci perderà qualcosa nella valutazione del cartellino, ma è la legge del mercato. L'altro partente, Rodrigo De Paul, sembra finito nel mirino della Juventus, espressamente richiesto da Andrea Pirlo, a dimostrazione dell'abilità della dirigenza friulana nell'individuare i migliori talenti in circolazione e condurli alla maturazione per consegnarli pronti ai grandi club. De Paul, proprio in occasione della gara contro i bianconeri di Torino alla Dacia Arena, diede dimostrazione di grande maturità e duttilità tattica. Giocatori così fanno la fortuna di qualsiasi allenatore e nel centrocampo della Juve un De Paul non solo non sfigurerebbe, ma addirittura potrebbe diventare uno degli elementi più preziosi. Non sarà semplice trovare l'erede del 10 argentino. Il profilo ideale potrebbe essere quello del connazionale Pereyra, che a Udine ha già giocato e tornerebbe in Friuli via Watford.

PILASTRO

Nell'operazione con la Juve potrebbe rientrare il cartellino di Rolando Mandragora, il pilastro sul quale Gotti vorrebbe costruire la manovra di squadra. Dopo la "recompra" della Juve, Mandragora potrebbe essere girato nuovamente all'Udinese, dove avrebbe la possibilità di proseguire il percorso di riabilitazione con l'assistenza di uno degli staff medici e fisioterapici all'avanguardia del panorama del calcio italiano, per poi tornare utile in campo una volta pienamente ristabilito dall'infortunio al ginocchio. Al posto di Fofana potrebbe invece arrivare Petriccione, reduce da una buona stagione a Lecce e apprezzato per dinamismo e duttilità tattica. Nativo di Gorizia, tornerebbe nella sua regione nel pieno della maturità calcistica. La difesa verrà confermata in blocco, a eccezione forse di Becao, che interessa al Cska Mosca. Si è parlato pure di un possibile ritorno di Benatia, rimasto legatissimo all'ambiente, ma l'elevato ingaggio del difensore marocchino rappresenta un ostacolo quasi insormontabile. Sulla fascia, occhio a Stryger Larsen, cercato da diversi club, italiani ed esteri. In porta confermato Musso: piace a tanti, ma continuerà a fare esperienza a Udine almeno per un'altra stagione. In attacco, blindati Okaka e Nestorovski, resta da chiarire il futuro di capitan Lasagna, cercato da Lazio e Napoli: De Laurentiis ha proposto uno scambio con Petagna, ma le caratteristiche dell'ormai ex centravanti della Spal sono più simili a quelle di Okaka. Nel caso di addio di Lasagna, Lapadula e Alfredo Donnarumma sarebbero i principali candidati a raccogliere l'eredità, ma l'Udinese non si priverà facilmente del suo bomber. Da segnalare anche il probabile approdo di Tudor nello staff tecnico di Pirlo alla Juve, segno che ancora una volta la dirigenza friulana ci aveva visto giusto, La sua esperienza udinese si è rivelata sfortunata sul piano dei risultati nella stagione in cui ha avuto le redini dall'inizio, dopo due parentesi in cui aveva preso in mano la squadra per salvarla, centrando l'obiettivo.

Fulvio Collovati

È stata la difesa migliore degli ultimi 7 anni

▶Solidità ritrovata come ai tempi della "cura" Guidolin

I NUMERI

UDINE Riavvolgendo il nastro della storia recente dell'Udinese, emerge che da ben otto anni i bianconeri non subivano meno gol di quelli incassati nel torneo appena concluso. Esattamente dall'annata "d'oro" 2012-13, conclusasi con il quinto posto che consentì l'accesso per l'ultima volta all'Europa League. Allora la squadra allenata da Francesco Guidolin, che curava in maniera quasi maniacale compattezza ed equilibrio, subì 45 gol. Quest'anno le reti al passivo sono state 51, contro le 53 della passata stagione. Ben 12 in meno rispetto al torneo 2017-18, quando la difesa fu paragonata a un vero e proprio colabrodo; 5 e 9 in meno rispettivamente rispetto al 2016-17 e al 2015-16. Nel torneo precedente i gol al passivo furono 56, uno in meno rispetto al 2013-14, quando si concluse la positiva gestione del "Guido".

Non è un caso che anche per i punti conquistati negli ultimi anni sia necessario risalire al 2012-13, quando i bianconeri chiusero a quota 56. La storia moderna del calcio dice anche che solitamente i risultati più lusinghieri non li conquista chi segna di più, ma chi subisce meno. I 51 gol al passivo assumono ben altro significato se si considera che il dato è stato "gonfiato" dalle 11 reti subite in sole due gare consecutive, all'andata, con Atalanta (1-7) e Roma (0-4). Non basta: la porta difesa da Musso quest'anno è rimasta inviolata per 14 volte e nessuno sotto questo punto di vista ha fatto meglio dei bianconeri. Viene smentita la teoria dell'ex ds Daniele Pradè che proprio due anni fa, in sede di presentazione della squadra, a precisa domanda disse che non era preoccupato per i goi subiti l'anno prima, ossia 63, perché «bisogna cercare di segnarne uno in più rispetto a quelli che s'incassano». Una tesi discutibilissima, che forse aveva il preciso significato di dare un po' d'entusiasmo alla piazza.

Se ripercorriamo ulteriormente la storia dell'Udinese in A, arriviamo alla stagione 1958-59 quando i bianconeri, dapprima allenati da Luigi Miconi e poi da Severino Feruglio, riuscirono a salvarsi grazie all'accorgimento tattico imposto da quest'ultimo che ordinò le barricate, schierando Sergio Manente nel ruolo di libero. Con Miconi la squadra invece aveva subito più gol di tutte. Fatte queste considerazioni, l'immediato futuro non sembra far paura. Là dietro i bianconeri garantiscono solidità con i vari Becao, Samir, Ekong, Nuytincvk e De Maio. E alle loro spalle ci sarà sempre super Musso, destinato a compiere un altro salto di qualità per entrare nella schiera dei primissimi estremi difensori a livello mondiale. Nessuno di loro dovrebbe partire, ma il mercato di quest'anno è particolare e le sorprese sono all'ordine del giorno. Tutto è possibile, con Becao che non ha ancora chiuso la porta allo Cska di Mosca, che lo rivorrebbe per rinforzare la propria retroguardia. I Pozzo però faranno il possibile per blindarlo.

Guido Gomirato

IN QUATTORDICI OCCASIONI LA PORTA DI MUSSO È RIMASTA INVIOLATA CI SONO BUONE BASI PER RIPARTIRE

Nuova maglia svelata al mare Niente pubblico fino a ottobre

LA MAGLIA

UDINE (s.g.) La nuova stagione è già alle porte: nel giro di un mese l'Udinese sarà chiamata a disputare la prima giornata della serie A 2020-21. È ancora da decidere contro chi, dal momento che per il calendario bisognerà aspettare, a quanto sembra, la fine di agosto. Inoltre manca la ventesima squadra: Spezia o Frosinone. In questo mese bisognerà compattare il classico lavoro che si fa solitamente in ritiro e convivere con un mercato che stravolgerà più di qualche equilibrio. Dalla prossima settimana si conoscerà la divisa che accompagnerà la squadra di Luca Gotti in campionato. Sale l'attesa, poiché lunedì 24 verrà tolto il velo alla prima maglia dell'Udinese. Per l'occasione ci si sposterà al mare e si raddoppierà l'appuntamento, con una duplice conferenza stampa: la prima si svolgerà alle 15 nella Sala mostre della Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro. Tre ore dopo, alle 18, sarà il turno di Grado, con la conferenza ospitata nel Grand Hotel Astoria. Saranno presenti esponenti di PromoTurismo Fvg, sempre in sinergia con l'Udinese Calcio, per la valorizzazione delle "perle" del territorio regionale, come le spiagge di Grado e Lignano. In rappresentanza della squadra ci saranno il dg Franco Collavino, il dt Pierpaolo Marino e alcuni giocatori, ancora da scoprire, che indosseranno per la prima volta la maglia bianconera.

In attesa di conoscere la prima giornata e il primo avversario contro cui verrà sfoggiata la nuova maglia griffata Macron, le società di serie A spingono per avere risposte dalle istituzioni sul possibile rientro del pubblico agli stadi. La certezza, per ora, è che almeno i primi due turni di campionato, previsti per settembre, saranno ancora giocati a porte chiuse. La volontà di Federazione e Lega è quella di riaprire gli impianti a capienza ridotta per la terza giornata, che coinciderà con il fine settimana del 3-4 ottobre. Nello specifico, la Lega di serie A aveva proposto un protocollo che prevedeva l'ingresso di spettatori fino a un terzo della capienza massima degli stadi (poco meno di 9 mila per la Dacia Arena). Per il momento non sono arrivati riscontri da parte del Comitato tecnico scientifico. A complicare il quadro è giunta la decisione del Governo di chiudere le discoteche e di utilizzare le mascherine all'aperto in locali in cui possano esserci potenziali assembramenti (dalle 18 alle 6). La situazione è ancora poco definita, ma la speranza dei club di serie A rimane inalterata, anche per poter approntare i piani per le campagne abbonamenti.

Prende quota il mercato

IL TURCO TOKOZ È GIÀ PRONTO A SOSTITUIRE SEKO FOFANA

▶Scuffet è a un passo dal Genoa insieme a Italiano Tudor alla Juve con Pirlo "chiama" anche De Paul

IL MERCATO

UDINE L'Udinese ha chiuso alla grande il campionato scorso e ora si prepara a tuffarsi già nel prossimo, con un organico che per forza di cose, e per via anche del bel finale di stagione, sarà modificato in molti dei suoi punti fermi. Le valide prestazioni dei giocatori di Gotti hanno aumentato le attenzioni su di loro e moltiplicato le offerte, anche se la prima partenza sarà dovuta più a una volontà personale che ad altro. Si parla ovviamente di Seko Fofana, che ha accelerato con una presa di posizione netta, e inattesa, la sua cessione. Il centrocampista franco-ivoriano ha scelto di ripartire dal Lens, neopromossa in Ligue 1. Tra cifra fissa e bonus l'Udinese andrà a incassare circa 15 milioni di euro, qualcosa in meno di quanto era prospettato, ma in linea pure con la situazione contrattuale di Fofana, che sta per concretizzare il suo sogno di avere addosso già alla prima giornata la maglia giallorossa, il 23 agosto a Nizza, contro l'ex squadra di Mario Balotelli. Al suo posto a centrocampo potrebbe arrivare il turco Dorukhan Tokoz, già cercato l'anno scorso da Igor Tudor. Dopo un'annata difficile dovuta a un infortunio al ginocchio, il prezzo del centrocampista si è praticamente dimezzato e l'Udinese potrebbe investire parte del tesoretto incassato per arrivare al giocatore del Besiktas (6 presenze e un gol in Nazionale).

GLI EX TECNICI

A proposito di Igor Tudor: l'ex allenatore dell'Udinese potrebbe a sorpresa fare rientro in Italia. Si sta definendo la trattativa che lo porterà a Torino a fare da collaboratore tecnico ad Andrea Pirlo. In queste ore il croato ha negoziato la rescissione con l'Hajduk Spalato e a breve si metterà a disposizione della Vecchia Signora, per la quale ha "combattuto" durante 6 stagioni e mezza, totalizzando 174 presenze tra campionato e Coppe. Un supporto a livello di carisma ed esperienza per il nuovo mister bianconero, mentre per il croato sarà un'occasione di riscatto dopo l'esonero subito a Udine in seguito alle pesanti sconfitte nella stagione appena conclusa contro Atalanta e Roma. Fra i tanti ex tecnici bianconeri, quindi, Tudor tornerà in pista in Italia, come spera di fare in futuro Julio Velazquez e come ha fatto Gigi Delneri a Brescia, passato da responsabile dell'Area tecnica ad allenatore nel giro di poche settimane. Sempre fra gli ex è stato confermato Beppe Iachini a Firenze, mentre difficilmente questo sarà il destino di Massimo Oddo, dopo la dolorosa retrocessione in C con il Perugia. Resta in bilico la situazione di Davide Nicola: la piazza di Genova lo vorrebbe ancora sulla panchina della squadra rossoblù, ma non è dello stesso avviso il presidente Enrico Preziosi. La fatica nel raggiungere l'obiettivo non gli è piaciuta. Il nome forte per la sua sostituzione è quello di Vincenzo Italiano, attualmente allo Spezia, anche se il discorso verrà approfondito solo quando terminerà il playoff per la A tra i liguri e il Frosinone.

PIACE A TUTTI L'argentino Rodrigo De Paul (Foto LaPresse)

ALTRI MOVIMENTI

Anche qualora salisse in A con gli spezzini, Italiano dovrebbe comunque accasarsi al Genoa, e porterebbe con sé alcuni fedelissimi. Tra questi ci sarebbe Simone Scuffet. Il portiere di Remanzacco ha tante richieste e quella del Genoa (che dovrà sostituire Perin, in procinto di andare a Bergamo) sembra più interessante perfino di quella del Parma, che ha individuato nel friulano il possibile erede di Sepe. Anche Mamadou Coulibaly farà rientro in Friuli soltanto per essere prestato nuovamente. Dopo l'ottimo finale di stagione, che non è servito alla salvezza del Trapani, il centrocampista classe '99 si prepara a un nuovo prestito in B: in cima alla lista c'è la Salernitana.

I BIG

Tornando ai big in uscita, si continua a valutare la possibilità di cedere Rodrigo De Paul alla Juventus, dove l'argentino ritroverebbe proprio Tudor nello staff tecnico, e a cercare di capire la volontà di Kevin Lasagna. Non c'è soltanto il Napoli sull'attaccante bianconero, ma anche Lazio e Torino, che però entrerebbe nella possibile trattativa solo in caso d'improbabile cessione di Andrea Belotti. Però il ds Giuntoli non molla la presa e vuole regalare a Gattuso il suo pupillo dai tempi del Carpi, in aggiunta ad Andrea Petagna, che dovrebbe restare alle pendici del Vesuvio. Il triestino non piace come contropartita all'Udinese, che in generale preferisce cessioni con solo cash o, in alternativa, giovani di prospettiva. Farebbe al caso dei bianconeri quindi il classe 2000 Gianluca Gaetano, che era in forza alla Cremonese. Il profilo può intrigare la dirigenza bianconera e sbloccare la trattativa, ma il Napoli non intende privarsi a cuor leggero di un potenziale talento. Quindi sarà possibile prevedere un diritto di recompra dopo due anni di prestito, come è successo per Mandragora dalla Juventus. Le parti si aggiorneranno fra qualche giorno, quando ci sarà il rientro dei calciatori al lavoro.

Stefano Giovampietro

AL NAPOLI PIACE SEMPRE CAPITAN LASAGNA MENTRE IN CASA BIANCONERA C'È INTERESSE PER IL GIOVANE GAETANO: ERA IN PRESTITO ALLA CREMONESE IN SERIE B

Il serbo Basta compie 36 anni Dal "duello" con Isla alla Coppa laziale

L'AMARCORD

UDINE Compie oggi 36 anni Dusan Basta, nato a Belgrado, esterno destro dell'Udinese dal 2008 al gennaio del 2009 e dal luglio di quell'anno sino al 2014. In maglia bianconera il calciatore serbo, dotato di grande velocità, discreta tecnica e tatticamente molto bravo, disputò 105 gare di campionato segnando 9 reti. Giocò pure 2 gare di Coppa Italia e 16 di Coppe Europee realizzando altre 2 reti. Basta viene ricordato come il miglior esterno destro, nell'interpretazione del 3-5-2 dell'Udinese insieme al cileno Mauricio Isla, di 4 anni più giovane, che fu acquistato dal club bianconero quando ne aveva 18. I due "rivali di ruolo" però raramente hanno fatto parte della medesima formazione, sia perché dapprima il serbo ha pagato dazio a un grave infortunio, poi perché la cattiva sorte ha messo ko il cileno.

Basta era cresciuto nelle giovanili del Padinska Skela, squadra di Belgrado, per poi trasferirsi nelle giovanili della Stella Rossa, con cui debuttò nel massimo campionato serbo nel 2002, disputando 13 incontri. Quindi venne ceduto temporaneamente allo Jendinstrvo Ut (27 partite e 9 gol), per poi ritornare alla Stella Rossa, club di cui fu anche vice capitano nella sua ultima stagione in biancorosso. Con la formazione di Belgrado giocò 97 gare, segnando 3 reti. Nel 2008 venne ingaggiato dall'Udinese, ma stentò ad ambientarsi. Così nel gennaio 2009 fu prestato al Lecce, ma anche nella formazione salentina faticò (appena 7 incontri). Tornato a Udine il suo rendimento migliorò a vista d'occhio. Esordì in bianconero il 23 settembre 2009 in Udinese Milan 1-0, subentrando proprio al posto dell'infortunato Isla. In quella stagione giocò 16 match, poi fu vittima di un grave infortunio al tendine d'Achille. Guarì, ma ebbe una ricaduta, saltando l'intera stagione successiva, per battere infine la cattiva sorte. Nel 2011-12 segnò il suo primo gol con le zebrette. Successe esattamente l'11 settembre 2011, in Udinese-Lecce 2-0. In quella stagione disputò 31 incontri, segnando 5 reti, l'anno dopo 28 (e un gol), e nel 2013-14 30 (3 i centri). Passò quindi alla Lazio, in prestito con obbligo di riscatto: per lui, con la formazione capitolina, 88 gare e un gol. In carriera Dusan Basta ha vinto quattro scudetti con la Serbia, la Supercoppa Italia 2017 con la Lazio e, sempre con la squadra biancoceleste, la Coppa Italia 2019. Vanta poi 18 presenze in Nazionale serba, con due reti.

Mauricio Isla invece totalizzò 126 presenze in campionato con l'Udinese e 6 gol segnati, più 7 in Coppa Italia e una rete, nonché 17 nelle Coppe Europee. In seguito ha vestito le maglie di Juventus e Cagliari in Italia, oltre che di Qpr, Olympique Marsiglia e Fenerbahce.

G.G.

Sport

BRUNO TEDINO

L'allenatore di Corva ha firmato il contratto con la Virtus Entella che anche nella prossima stagione sarà avversaria dei neroverdi in B

sport@gazzettino.it

TESSER-RAMARRI PATTO BIENNALE

▶Il tecnico ha firmato il prolungamento del contratto: «Entusiasmo rinnovato» Matteo Lovisa: «Progetto costruito negli anni». Tedino allenerà la Virtus Entella

NEROVERDI In alto Attilio Tesser che ha prolungato il contratto, sotto l'attaccante Luca Strizzolo impegnato nei playoff

INTESA NEROVERDE

PORDENONE Ora è ufficiale: Attilio Tesser sarà alla guida del Pordenone per altre due stagioni. La comunicazione è arrivata ieri dall'ufficio stampa neroverde. "L'allenatore e il club - si legge - hanno prolungato di una stagione il contratto in essere, con nuova scadenza giugno 2022".

CONTINUITÁ

Era la notizia che tutto il popolo dei ramarri stava aspettando. Il prolungamento della collaborazione non era affatto scontato. Ciò che Tesser ha fatto in due stagioni in riva al Noncello ha aumentato ulteriormente la sua fama e non erano pochi club che, indirettamente, avevano bussato alla sua porta. Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che a lui puntasse decisamente il Bari della famiglia De Laurentiis per affidargli la rinascita dei galletti, attualmente in C, ma intenzionati a tornare presto in serie A. Grande è stata quindi la soddisfazione fra i tifosi naoniani una volta avuta la certezza che il mister che ha condotto i ramarri alla storica promozione in B (impreziosita dalla conquista della Supercoppa di C) e poi, da matricole in cadetteria, li ha spinti sino alle semifinali playoff, resterà al suo posto. Non solo: il contratto che lo legava al Pordenone sino al 30 giugno dell'anno prossimo è stato prolungato a tutto giugno 2022. Il "komandante" avrà quindi tutto il tempo per raggiungere l'obiettivo sfuggito per poco quest'anno.

NUOVO ENTUSIASMO

«C'è grande soddisfazione anche in me – assicura Tesser – per la possibilità di proseguire un progetto costruito in questi anni, insieme a società, staff e calciatori. Il raggiungimento della semifinale playoff – ricorda il tecnico - è stato qualcosa di straordinario, come prima lo erano stati la vittoria del campionato e della Supercoppa di C. Ora riposiamo e poi – guarda già avanti il komandante - ripartiremo con rinnovate motivazioni ed entusiasmo». La posizione della società è stata espressa nel comunicato ufficiale da Matteo Lovisa, direttore dell'Area tecnica. «Il nostro progetto sportivo – si legge nella nota - ha in mister Tesser un fondamentale punto di riferimento, in campo e fuori. Un progetto che la società ha costruito negli anni con lavoro, programmazione, idee e scelte chiare. Puntiamo sulla continuità per affrontare al meglio le nuove sfide che ci attendono».

SQUADRA DA RINNOVARE

La presenza di Tesser sarà importante anche nella costruzione della nuova squadra che affronterà la stagione 2020-21, come aveva già annunciato Mauro Lovisa prima ancora dell'ufficialità del prolungamento. «Ora, sempre insieme – aveva detto -, dovremo fare le dovute analisi per allestire una rosa in grado di affrontare al meglio il campionato. Dovremo ringiovanire l'organico e puntare su gente molto motivata». Date per scontate le partenze di Pobega (che potrebbe avere una chance nel nuovo Milan) e Di Gregorio (che pare destinato al Monza di Berlusconi e Galliani), bisognerà valutare la situazione degli altri prestiti. Il nodo più grosso è quello di Strizzolo, che il Pordenone vorrebbe confermare, ma che la Cremonese vuole riprendersi. Arrivi possibili, secondo i siti telematici specializzati in tema di mercato, sono quelli delle punte Moreo dell'Empoli (che però richiederebbe un notevole sforzo economico) o Mazzocchi del Sudtirol. Gli altri prestiti in scadenza sono Candellone (Torino), Bocalon (Venezia), Almici (Verona), Zammarini (Pisa), Mazzocco (Spal) e Gasbarro (Livorno). Fra gli avversari dei ramarri da settembre ci sarà pure Bruno Tedino che, liberatosi finalmente dal Teramo, ieri ha firmato per la Virtus Entella.

Dario Perosa

Calcio, il mercato dei dilettanti

Aviano, Gravis e Union Pasiano fanno acquisti. Il pratese Sist vola in D

Ancora attesa per le società dilettantistiche a causa dell'emergenza Covid-19. Intanto il Gravis (Seconda) acquista dal Vivai Rauscedo (Promozione) il centrocampista Sergio Gaiotto. Situazione sanitaria: mentre il Governo Conte decide un'altra "stretta" in materia di discoteche e assembramenti, il calcio aspetta lumi. Il Comitato regionale guidato da Ermes Canciani, seppur sottotraccia, sta lavorando insieme a medici e avvocati per un "vademecum" snello e chiaro da poter attuare. Ovviamente con qualche obbligo in più per società e attori in campo. Del resto non si può far finta che nulla sia successo da 5 mesi e mezzo a questa parte. Sarebbe come nascondere la testa sotto la sabbia.
Non si ferma comunque il calcio mercato di un movimento sportivo che, almeno nel Friuli Occidentale, ha retto l'urto. Fusioni a parte, all'appello mancherà soltanto il Valeriano Pinzano: oltre all'incertezza dettata dal virus, a mettere all'angolo i bianconeri è stata la mancanza di giocatori. Anno sabbatico, dunque, ma con tutte le intenzioni di riprendere dalla base nella stagione 2021–22. Al suo posto in Prima categoria ci sarà il Vigonovo guidato dal "profeta in patria" Ermano Diana. Calcio mercato, si diceva, con il difensore Fabio Da Ros (ex portacolori di Fontanafredda e Pievigina) che torna in campo dopo un periodo d'inattività. Riprende dalla Seconda categoria veneta, al Fregona. In Prima si muove il Calcio Aviano. Affidata la panchina ad Antonio Fior, reduce da due salti di fila con un SaroneCaneva traghettato in Promozione, il club giallonero si è accaparrato il centrocampista Matteo Tolot (classe 2002, dal Prata Falchi) e il difensore Luca Guarnori ('98, dalla Vazzolese). Si aggiunge il portiere Marco Piva dal Corva (Promozione). Il Ceolini, sempre in Prima con in panca il confermato Marzio Giordano, si rinforza: indosserà il giallorosso il centrocampista Cristian Sist, nato nel 2001, sempre dal Prata Falchi.
E dai Falchi spicca il volo verso la serie D un altro giovane metronomo: è Simone Sist, classe 2000, accasatosi al Belluno. Michele Mannino (difensore centrale, 1998), ex Portogruaro, sempre via Prata Falchi vestirà la maglia del Fossalta di Piave. Ancora in Prima l'Union Pasiano targata Nicola Gallo si accaparra il portiere Luca Brunetta (2000, dal Fontanelle) e l'attaccante Riccardo Toffolon (pari età) dalla Sacilese.
Pochi ma centrati arrivi alla corte del Gravis (Seconda categoria), che ha sempre in Luca "Bobo" Sonego il direttore d'orchestra. Ai suoi ordini sono giunti il difensore Abdoul Traorè (1996, dalla Sanvitese, con trascorsi nelle giovanili dell'Inter), il pari ruolo Enrico Lazzari ('98, già a Cordenons) e Riccardo Della Bruna ('98) dal San Quirino. La ciliegina sulla torta diventa il citato metronomo Sergio Gaiotto.

Cristina Turchet

"Razzo" Milan trionfa anche nella Coppa Garofoli

▶Rifilati oltre 50 secondi di distacco a Piccolo nella corsa contro il tempo

CICLISMO

PORDENONE Jonathan Milan ha confermato le sue doti di cronoman di razza vincendo a Camerata Picena, nelle Marche, la Coppa Garofoli nella categoria Under 23. Il campione italiano, portacolori del Cycling Team Friuli, si è imposto con 51" su Andrea Piccolo della Colpack Ballan, e addirittura con 2'05" su Luca Taschin (Etruria Sestese). Il pupillo del presidente Roberto Bressan ha dimostrato che la straordinaria prestazione di Città di Castello, che gli è valsa il titolo tricolore contro il tempo di categoria, non è stata casuale.

Anche nel frangente Jonathan, che ha "volato" alla media di quasi 50 chilometri orari, è riuscito a rifilare più di 50 secondi di distacco a Piccolo, proprio come era successo nel Perugino due settimane orsono. Il figlio d'arte (il padre è l'ex professionista Flavio, che ha militato anche nel Caneva), ha pedalato con un ritmo incredibile, conducendo un'azione tecnica esemplare che non ha lasciato dubbi su chi oggi sia il più forte in Italia nella velocità. Tutto questo dopo che il 25 luglio Milan aveva indossato la maglia tricolore nell'inseguimento individuale degli Under 23 al velodromo Servadei di Forlì e ancora prima, in febbraio, ottenuto il bronzo nel quartetto e la quarta posizione nell'inseguimento in casacca azzurra giovanile agli Iridati di Berlino.

La festa bianconera è stata completata dall'ottavo posto del giovane Pietro Aimonetto. L'ondulato percorso anconetano ha toccato i territori comunali di Camerata Picena, Agugliano, Polverigi e in piccola parte Jesi. Pur essendo soltanto alla seconda edizione della sfida, i riscontri sono stati più che positivi per qualità e numero di iscritti (200). Alla competizione contro il tempo erano presenti anche i commissari tecnici azzurri Marino Amadori (Under 23) e il sangiorgino Rino De Candido (Juniores), impegnati a costruire l'ossatura della Nazionale che andrà a disputare a fine agosto gli Europei a Plouay, in

FRIULANO Jonathan Milan al centro del podio a Camerata Picena

Francia. A proposito di diciottenni: è stato Lorenzo Milesi a confermarsi nella prove contro il tempo a Camerata. Il bergamasco della Trevigliese si è aggiudicato così la Coppa Garofoli di categoria anticipando il compagno Davide Piganzoli di 28" e l'ucraino Andry Ponomar, campione europeo su strada. A Sant'Ambrogio di Valpolicella, nel Gran premio General Store, anche Davide Bais ha offerto una prova convincente: il bianconero se n'è andato di forza sull'ultimo gpm con il toscano Gianni Pugi, resistendo a lungo al ritorno del gruppo e difendendo con tenacia la terza posizione.

L'ordine d'arrivo degli Under 23 alla Garofoli: 1) Jonathan Milan (Cycling Team Friuli) che ha percorso i 24,8 chilometri in 29'38", alla media di 49.590, 2) Andrea Piccolo (Colpack Ballan) a 51", 3) Luca Taschin (Etruria Team Sestese Amore&Vita) a 2'05", 4) Antonio Puppio (Kometa Xstra Cycling Team) A 2'15", 5) Andrey Stepanov (Russia, Gazprom RusVelo) A 2'25", 6) Timofei Shershnev (idem) a 2'37", 7) Antonio Tiberi (Team Colpack Ballan) a 2'49", Pietro Aimonetto (Cycling Team Friuli) a 3'06", 9) Alessandro Marinozzi (Sangemini Trevigiani Mg.Kvis Vpm) a 3'26", 10) Andrea Barzotto (Northwave Siatek Olmo) a 4'07".

Nazzareno Loreti

Cultura & Spettacoli

PIERLUIGI CAPPELLO SUI TESTI DEL POETA FRIULANO LA CANTAUTRICE ELSA MARTIN HA REALIZZATO UN ALBUM STRUGGENTE

CANTAUTRICE La carnica Elsa Martin sul palco durante un concerto (Foto Davide Pettarini)

La tolmezzina interpreta le liriche del poeta in un album d'impatto: «Si crea un dialogo tra il canto e la parola»

Al centro delle cose Elsa canta Cappello

L'INTERVISTA

Elsa Martin, cantautrice tolmezzina, ha deciso di riportare i versi di Pierluigi Cappello "Al centro delle cose". E così s'intitola l'album composto insieme al pianista Stefano Battaglia, prodotto da Artesuono. Verrà presentato in anteprima venerdì 21 agosto in piazza Libertà a Udine. Dopo il fortunato "Sfueai", finalista alle Targhe Tenco 2019, che musicava testi di poeti friulani del Novecento, Martin e Battaglia ci riprovano proponendo l'omaggio a Cappello. L'opera propone 10 liriche tratte dalla silloge "Poesie 2010-2016". Per il singolo che anticipa l'uscita dell'album è stato girato anche un video, con la regia di Paolo Comuzzi, reperibile su Youtube. Elsa Martin, dopo aver frequentato l'Accademia di Klagenfurt, specializzandosi nel canto con venature jazz sta inseguendo una via espressiva personale, che oltre alle indispensabili attenzioni tecniche è fatta d'istinto e gioco. Dopo l'incontro con Battaglia si è orientata verso la ricerca che dà espressività musicale alla poesia dei maggiori scrittori regionali.

FRIULANITÀ

Che vantaggi espressivi dà cantare in marilenghe? La utilizza anche nel quotidiano, oppure è un mezzo d'espressione artistico? «Nel mio ambiente familiare si è sempre parlato friulano, ma con i bambini si era un po' restii a farlo perché in quel periodo si credeva fosse d'intralcio per imparare bene l'italiano - racconta Martin -. Io lo comprendo perfettamente, ma lo parlo solo con un po' d'impegno, con un'operazione non proprio spontanea. Però si può dire che ero permeata dalla sua sonorità, che mi ricordava l'infanzia, e trovavo fantastico poterne utilizzare i suoni in musica. Le parole incomprensibili sono quelle che si avvicinano alla musica perché si dà valore al suono più che al significato. Quindi si esplora il mistero e ci si lascia trasportare in territori più inconsci e profondi». Ha conosciuto personalmente il poeta di Chiusaforte? «Ebbi modo di farlo nel 2015, quando interpretavo i lieder "Amôrs", che Renato Miani aveva composto su alcune sue liriche. Frequentai per un periodo la sua casa ed ebbi la fortuna di approfondire con lui i significati dei testi e di sentire la pronuncia dei suoi versi. Fu splendido poter attingere a tanta bellezza, ma anche alla forza del suo carattere. Mi sento privilegiata per aver trascorso tempo con lui». Com'è nata l'idea di un album tratto dai suoi testi? «Con il precedente "Sfueai" avevo già musicato un paio di suoi lavori - ricorda -. Amo la sua poesia, perché rispetto alle altre voci compie un passo in avanti grazie allo studio degli strumenti dell'arte della parole. Un vero artigiano, in grado di produrre una poesia sofisticata, ma al tempo stesso elementare. Nel senso che è talmente vera che squarcia i veli con potenza. Il suo modo di raccontare è sottilmente doloroso, arriva come una punta e ti colpisce. Volevo omaggiarlo con un lavoro, è stata una scelta spontanea. Dopo aver proposto dal vivo alcune di questi brani ho sognato Pierluigi che mi veniva incontro vestito di bianco e mi abbracciava: una sorta di benedizione. E questo ha aumentato la voglia di continuare il progetto e la sensazione di fare la cosa giusta». Qual è il concetto che sta dietro il progetto? «D'istinto, abbiamo scelto tutti componimenti brevi. Credo che, in maniera piuttosto inconscia, abbiamo deciso di farlo per rintracciare il più possibile l'essenzialità che appunto sta "Al centro delle cose", come recita il titolo dell'album. E ci piaceva recuperare un sentimento di quotidianità non banale». Come si fondono canto e poesia? «La voce ha possibilità incredibili e sorprendenti - conclude la carnica -. L'importante è che si lasci ispirare dalla poesia per fare altro. La poesia non avrebbe bisogno di musica: vogliamo entrare in dialogo con essa, non creare una veste sonora. L'idea è che le due espressioni artistiche, canto e parola, dialoghino tra di loro e ne creino una terza totalmente indipendente».

Mauro Rossato

Tosca firma la colonna sonora del Terzani

PREMIO TERZANI

Sarà la cantante Tosca, interprete eclettica e raffinata, artista poliedrica ed elegante, da sempre affascinata dalle musiche popolari del mondo, a firmare la "colonna sonora" della serata 2020 del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Appuntamento domenica 27 settembre, dalle 21, nell'ex chiesa di San Francesco a Udine, dove si svolgeranno la cerimonia di premiazione e la conversazione con il vincitore, che sarà annunciato dalla presidente di Giuria Angela Terzani Staude lunedì 24 agosto. Il nome sarà scelto tra 5 autori internazionali: Behrouz Boochani, Erika Fatland, Amin Maalouf, Francesca Mannocchi ed Ece Temelkuran. Cantante e attrice, Tosca ha fatto sue sensibilità e atmosfere che ogni cultura da lei accostata ha saputo donarle. «Quando ti avvicini a un'altra lingua e a un altro suono – afferma Tosca - cerchi te stesso, l'accoglienza, cerchi di sentirti a casa. E trovi sempre un frammento che ti appartiene». Il suo ultimo album, "Morabeza", è un vero e proprio viaggio musicale intorno alla Terra nel segno della ricerca, dell'ascolto e della passione per le grandi scuole, che attraversano senza confini il nostro pianeta. Così, se Tosca passa da un fado portoghese a un canto tradizionale yiddish, da una ballata zingara alla musica d'autore, anche Tiziano Terzani ha vissuto con una curiosità appassionata e senza confini la sua profonda vocazione di "cittadino del mondo". "Passione" è pure la parola chiave di questa 16. edizione del festival vicino/lontano - che organizza il Premio Terzani -, riprogrammata finalmente "in presenza", nel rispetto delle normative anti-Covid, dal 25 al 27 settembre a Udine. Ci saranno incontri e dialoghi con studiosi ed esperti, per cercare di esplorare e comprendere la complessità del nostro tempo. La partecipazione alla serata del Premio è a ingresso libero, su prenotazione. Trasmissione anche in diretta streaming. Info su vicinolontano.it.

DECANA Mangini con la regista Barbanente

Mangini e Di Venanzio alle Giornate della Luce

FESTIVAL

Tornerà da venerdì 21 a sabato 29 agosto, a Spilimbergo, "Le Giornate della Luce". È il festival ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. L'anteprima di venerdì sarà dedicata a quella che è considerata una delle figure più autorevoli della storia del cinema italiano: Cecila Mangini. Classe 1927, fotografa pasionaria e prima donna a girare documentari nel Dopoguerra in Italia, è autrice insieme a Pasolini di capolavori come "Ignoti alla città" e "La canta delle marane". Celebrata nel mondo con incontri e personali, a Spilimbergo sarà omaggiata con una retrospettiva al cui centro c'è la mostra fotografica "Volti del XX secolo", a cura di Claudio Domini e Paolo Pisanelli, che verrà inaugurata proprio venerdì alle 18 a Palazzo Tadea. Realizzata in collaborazione con il Craf, riunisce i ritratti dei grandi del secolo, da Chaplin a Moravia.

«Fotografare è una continua avventura perché le immagini pretendono di essere afferrate, rifiutano ostinatamente il destino di non restare per nessuno», spiega l'autrice. La Cecilia Mangini regista sarà invece raccontata con la prima proiezione in esclusiva regionale del suo nuovo docu-film "Due scatole dimenticate-Un viaggio in Vietnam", realizzato con Paolo Pisanelli, che lo presenterà con lei venerdì al cinema Miotto alle 21. Dopo l'anteprima mondiale all'International Film Festival Rotterdam e la vernice italiana al MaXXi di Roma, arriva in esclusiva a Spilimbergo il lungometraggio che ripercorre i momenti salienti della presenza della regista e del marito Lino del Fra nel Vietnam del Nord tra il 1964 e il '65, grazie al ritrovamento di due scatole da scarpe colme di negativi fotografici dimenticati per più di 50 anni. Attesa pure la mostra-omaggio a Gianni Di Venanzio (inaugurazione domenica 23 a mezzogiorno a Palazzo Linzi), tra i più importanti direttori di fotografia del cinema italiano, che contribuì al successo di film degli anni '50 e '60 come "I soliti ignoti" di Monicelli o "Salvatore Giuliano" di Rosi, scelto espressamente da Fellini. Un omaggio reso con i clic di scena, in maggior parte inediti, di Paul Ronald. Documentano anche la grande intesa tra Di Venanzo e Fellini, in azione vicino alla macchina da presa o in pausa in attesa del ciak. Inaugurazione ufficiale del festival sabato 22 alle 18 con la proiezione della video-intervista realizzata in esclusiva con Isabella Rossellini: "La mia famiglia fotografica".

Teatro

"Et voilà", magie al Castello di Torre

Nuovo appuntamento con la rassegna teatrale dedicata alla lingua e al dialetto, "Teatro d'agosto al Castello", organizzata da Fita Pordenone con Fita Uilt e Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco, grazie al sostegno di Regione, Fvg Solidale e Comune. Stasera alle 21, nel teatro al Castello di Torre, la Compagnia Teatro Arte Magica di Porcia porterà in scena "Et voilà", spettacolo di magia ideato e prodotto dallo stesso sodalizio.

Stasera concerto a Udine sotto la Loggia del Lionello

L'Opter Ensemble sul palco con il "matrimonio" tra corno, violino e pianoforte

Con un ensemble spettacolare, si avvia verso la chiusura Music System Italy, il calendario di spettacoli messo a punto da SimulArte per la direzione artistica di Ottaviano Cristofoli. Ospite della rassegna di stasera alle 21, sotto la Loggia del Lionello in piazza Libertà a Udine, sarà l'Opter Ensemble formato dal cornista Guglielmo Pellarin, dal violinista Francesco Lovato e dal pianista Federico Lovato. La particolarità e la flessibilità della formazione, tutta "made in Friuli", si evidenziano nel continuo lavoro di ricerca e riscoperta del repertorio. Tra le numerose collaborazioni con istituzioni musicali e partecipazioni a festival e stagioni cameristiche, l'ensemble è stato protagonista a "I concerti del Quirinale" di Radio3, Dilsberger Kammermusiktage, Ex Novo Musica, esibendosi in diversi istituti italiani di Cultura nel mondo. Il repertorio dell'Opter si sviluppa a partire dai trii di Brahms e Ligeti, brani di riferimento per corno, violino e piano, ai quali si affiancano altri trii (tra cui quelli di Berkeley e Koechlin), con arrangiamenti dal repertorio sinfonico dedicati al gruppo dai maestri Daniele Zanettovich e Francesca Francescato. L'organico versatile permette inoltre d'ampliare il repertorio con brani per corno e piano e per violino e piano, oppure d'immergere il trio in formazioni più ampie come i quintetti di Fibich e Vaughan-Williams. Nel 2016 l'ensemble era stato selezionato da Comitato nazionale italiano musica e Fondazione Friuli per il progetto "Friuli in Musica", con appuntamenti in Italia, Turchia, Albania, Germania, Svezia e Giappone.
C'è poi già grande attesa per l'ultimo concerto, in programma il 24 agosto in piazza Venerio, sempre a Udine. A salutare il folto pubblico, che ha riempito ogni serata del programma estivo, sarà lo Spilimbrass Quintet, quintetto di ottoni formatosi a Spilimbergo nel 2003, che annovera prime parti delle orchestre più importanti d'Italia. Il gruppo musicherà dal vivo due cortometraggi giovanili di Charlie Chaplin. Tutti i concerti di Music System Italy, introdotti dal musicologo Alessio Screm, sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (www.simularte.it, 04321482124).

OGGI
Martedì 18 agosto
MERCATI:
Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...
Tantissimi auguri di Buon Compleanno (e sono 12!) alla **Principessa Carola** da Angelica, Alessandro, amici e parenti tutti!

FARMACIE

Aviano
▶Farmacia Zanetti, via Mazzini 11 (0434-651082)

Azzano Decimo
▶Farmacia Comunale, via Rimembranze 51 (0434-640852)

Cordenons
▶Ai due gigli, via G. Mazzini 70 (0434-931250)

Pordenone
▶San Lorenzo, viale M. Grigoletti, 71/A (0434-363240)

Sacile
▶All'Esculapio, via G. Garibaldi 21 (0434-71331)

San Vito
▶Farmacia Comunale, via del Progresso 1/B (0434-875783)

Spilimbergo
▶Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12 (0427-2170)

MOSTRE
▶Environmental migrants - the last illusion – Craf, fino al 6 settembre, a San Vito, chiesa di San Lorenzo.
▶"Opera al nero" di Massimo Poldelmengo - Fondazione Ado Furlan ospita a Palazzo Tadea, a Spilimbergo, fino al 30 settembre.

L'iniziativa

Inglese, sport e piscina nell'estate dello Skorpion

L'ESTATE IN CITTÁ

PORDENONE Lo Skorpion Club Libertas Pordenone ha voluto dare dimostrazione di essere sempre una realtà forte e attiva, nella comunità cittadina, realizzando anche quest'anno lo "Skorpion Estate". Si tratta dell'ormai tradizionale Centro estivo diurno a carattere ludico-sportivo per bambini di età compresa tra i 4 e i 17 anni. Il campus, allestito in collaborazione con il Comune e l'Istituto comprensivo Pordenone Centro, ha registrato il tutto esaurito: erano presenti 56 bambini a settimana.

SKORPION Volontari e ragazzi del Centro estivo

SICUREZZA

Benché le norme di sicurezza per l'emergenza Covid-19 abbiano inevitabilmente causato restrizioni a tutte le attività normalmente proposte, lo Skorpion è riuscito a vincere la sfida del 2020 e a dare il proprio contributo per la ripresa della socialità tra i ragazzi. Il servizio reso ha permesso di sostenere le famiglie che, data la ripartenza delle attività lavorative, hanno trovato un "porto sicuro" e del personale qualificato, supportato dai volontari, ai quali affidare i propri figli durante i giorni feriali, a un costo accessibile.

ACQUA & SPORT

Bambini e ragazzi sono stati coinvolti in numerose discipline sportive diverse tra loro e in attività creative artistico-manuali. Si è poi colta l'occasione per promuovere l'apprendimento dell'inglese, con interventi di tipo ludico coordinati da un insegnante di madrelingua, specializzato proprio in questo genere di attività. Tutti i venerdì mattina invece sono stati dedicati alla sempre apprezzata uscita nell'impianto della Water Age di Cordenons, dove i piccoli hanno potuto rinfrescarsi e giocare "a mollo", con la sicurezza dell'inflessibile servizio di sorveglianza della Gymnasium Nuoto e dello staff dello Skorpion.

SALUTI

Il giorno prima della chiusura il sindaco Alessandro Ciriani, il consigliere regionale Alessandro Basso e il dirigente scolastico Piervincenzo Di Terlizzi hanno fatto visita al Centro, con parole di apprezzamento per il pregevole lavoro svolto. «Lo Skorpion ha saputo intercettare i bisogni delle famiglie – ha commentato il primo cittadino –. Sono certo, quindi, che anche questa esperienza servirà a consolidare ulteriormente il benefico ruolo del sodalizio nella nostra comunità».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

La festa patronale

Beato Marco d'Europa Pellegrini e pubblicazioni

I GIORNI DI MARCO

PORDENONE Sempre beato, anche nella pandemia. L'emergenza sanitaria ha "ridotto" ma non cancellato il momento devozionale legato ai giorni della festa patronale di Marco d'Aviano. La delicata situazione ha tuttavia consigliato il Comitato popolare guidato da don Luigi Stefanuto di dedicare il calendario a momenti di fede e preghiera per chiedere espressamente la salute, dopo aver già invocato in primavera il seicentesco francescano contro il "male pestilenziale" del Terzo millennio. «Non sono possibili i tradizionali pellegrinaggi in forma di gruppo organizzato - annuncia il sacerdote -, ma una giornata speciale è comunque prevista per sabato 12 settembre alla Madonna del Monte, sopra Aviano».

BALUARDO D'EUROPA

I programmi conservano peraltro i connotati mensili, coprendo l'agosto del Nordest in un ampio raggio geografico, a vocazione europea. «Pur con le ristrettezze imposte dalla pandemia - aggiunge don Stefanuto - si fa onore a un beato di valenza interdiocesana, nella fedeltà alle ispirazioni francescane universalistiche del primo promotore, padre Venanzio Renier, ricordato a giugno con una solenne celebrazione di ringraziamento di fronte ai ponti pasianesi di Tremeacque, intitolati a Marco». Altri appuntamenti devozionali si sono tenuti a Vienna e Budapest, nel ricordo del piccolo religioso che unì gli eserciti della cristianità, fermando l'invasione turca.

RITI

Domenica 23 agosto alle 10 a Sedrano di San Quirino, in parrocchiale, messa celebrata da don Terziano Cattaruzza. Omelia dello stesso don Luigi Stefanuto, per la benedizione di un dipinto dell'artista Susanna dedicato all'avianese, contestualmente collocato in chiesa. Sempre domenica, ma alle 18, rito a Coltura di Polcenigo, nel santuario della Santissima, in riva al Livenza. Monsignor Romano Nardin consegnerà la reliquia di Carlo Domenico Cristofori. Venerdì 11 settembre toccherà alla chiesa cittadina di San Francesco-Cappuccini ospitare alle 20.45 una serata culturale: "La peste a Pordenone, i cappuccini e la preghiera del Beato Marco", con Walter Arzaretti e Angelo Crosato. Il giorno dopo, sabato 12, pellegrinaggio con partenza alle 9.15 da Marsure verso la Madonna del Monte. È stata scelta proprio la data della liberazione di Vienna e verrà percorso il Sentiero della Misericordia. Alle 11.30 messa presieduta da don Stefanuto, che ricorderà contestualmente i suoi 60 anni di sacerdozio. Pranzo finale sulla spianata panoramica. Sabato 19 uscita a Pradis con don Cattaruzza: nell'interparrocchiale, alle 15.30, "vernice" di una pubblicazione dedicata al suo cammino di fede. Quindi corteo alla Grotta Verde e visite al cimitero dei Caduti di guerra in Val di Ross e al castello di Pielungo.

Pier Paolo Simonato

Arnaldo Ave e famiglia annunciano la morte di

Mara Ave

del 1953

Saluteremo Mara il giorno 19/08 alle ore 10.30 nella sua casa di Torre di Mosto.

Venezia, 18 agosto 2020

Il figlio Andrea e i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa, avvenuta il 17 agosto, di

Milena Castelli Del Pico

I funerali avranno luogo mercoledì 19 agosto alle ore 10,30 nella Chiesa di Santa Rita.

Padova, 18 agosto 2020

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

La moglie, le figlie, i generi, le nipoti e i parenti tutti addolorati annunciano la scomparsa del caro

Cesare De Rossi

di anni 82

I funerali avranno luogo mercoledì 19 agosto alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità, Villaggio Sartori.

Mestre, 18 agosto 2020

I.O.F. BUSOLIN s.n.c. - Tel. 041.5340744

La moglie Iva, le figlie Cristina con Gianfranco, Paola, le amate nipoti Chiara e Roberta, i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa del

Dott.

Ermanno Venturi

I funerali avranno luogo giovedì 20 agosto alle ore 10,30 nella Chiesa della Madonna Incoronata.

Padova, 18 agosto 2020

IOF Santinello - t el. 049 802.12.12

RINGRAZIAMENTI

Marisa Pavese con commozione e gratitudine ringrazia gli Amici di sempre, il Rettore di Cà Foscari, la Direttrice del Dipartimento Studi Umanistici e i Docenti. Ringrazia il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci del Rotary Club di Venezia, la Presidente e le Socie dell'Inner Wheel Club di Venezia e quanti in ogni modo hanno voluto onorare la memoria del marito

Carlo Odo

Venezia, 18 agosto 2020

IOF LUCARDA & DELL'ANGELO
335.7082317